



Ricerche di Massimo Mezzetti

Cronache di Roberto Alaimo, R. Barbaro, Raf Berto, Bruno Biecher, Barbara Bottini, Giulio Bottone, Vincenzo Brambilla, Marco Bucarelli, Domenico Calcagno, A. Caldarelli, Maurizio Caldarelli, Gennaro Carotenuto, Alberto Cattaneo, Cecilia Cecchi, Stefano Chemelli, G. Codeghini, Marco Comaschi, Sebastiano Coppola, C. Corazzon, Lorenzo Corazzon, Michele Crisci, Claudio D'Amico, Michele Degrassi, Marco Del Freo, Maria Elisa Franzoso, Alessandro Fusco, M. Grimaldi, Salvatore Iaccarino, Daniele Magagnin, Luciano Meozzi, Alberto Meraldi, Luciano Murgia, Stefano Nori, Paolo Emilio Pacciani, Paolo Pedroni, Stefano Righi, Nevio Rissone, Fabio Russo, Stefano Santisi, A. Sartini, Ciro Scafa, Enrico Schiavina, Saverio Silva, Saverio Simoncelli, Massimo Terracina, Stefano Tura, Giuseppe Vasapollo, Francesco Zamichieli, Giovanni Zauli

Fonti: Corriere dello Sport Stadio, Il Mattino, Il Resto del Carlino, Playoff, QB Quarterback, Sport USA, Jets Bolzano Yearbook 1989, documenti ufficiali FIAF, Warriors-bo.it



1988 Federazione Italiana American Football

Classifiche finali

Serie A1 - Girone Centro **Vin** **Par** **Per** **%** **PF** **PS**

Wirtgen RHINOS Milano	11	0	1	.917	329	145
Bonfiglioli Riduttori WARRIORS Bologna	10	0	2	.833	311	85
Federtrasporti CHIEFS Ravenna	7	0	5	.583	196	152
Konica CONDOR Grosseto	5	0	7	.417	158	174
Tecninox PANTHERS Parma	4	0	8	.333	158	273
Landsystem HUNTERS Roma	2	0	10	.167	218	436



Serie A1 - Girone Est **Vin** **Par** **Per** **%** **PF** **PS**

Philips FROGS Legnano	12	0	0	1.000	489	118
Termonord SKORPIONS Varese	7	1	4	.625	246	178
Dinoconti MULI Trieste	6	1	5	.542	182	174
Multikraft JETS Bolzano	6	0	6	.500	262	220
Eurotexmaglia LIONS Bergamo	5	0	7	.417	189	169
Akai FIGHTERS Pordenone	0	0	12	.000	45	490



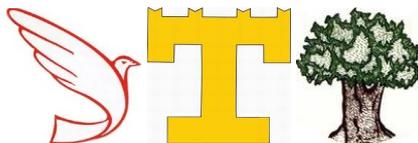
Serie A1 - Girone Nord **Vin** **Par** **Per** **%** **PF** **PS**

Emporio Armani SEAMEN Milano	10	0	2	.833	429	129
Cayman SAINTS Padova	10	0	2	.833	301	118
Gig GIAGUARI Torino	6	0	6	.500	241	218
Boss REDSKINS Verona	5	1	6	.458	202	275
Bar Giornale SQUALI Genova	2	1	9	.208	102	320
CINGHIALI Piacenza	1	0	11	.083	54	333



Serie A1 - Girone Sud **Vin** **Par** **Per** **%** **PF** **PS**

Malipiero DOVES Bologna	12	0	0	1.000	353	47
Eurosystem ANGELS Pesaro	7	0	5	.583	191	211
3i Econ GLADIATORI Roma	6	1	5	.542	180	157
Foxhound TOWERS Bologna	5	1	6	.458	184	188
Reporter DOLPHINS Ancona	2	0	10	.167	89	326
Cis OAKS Napoli	0	0	12	.000	120	293



Serie A2 – Girone A

	Vin	Par	Per	%	PF	PS
LANCIERI Novara	7	0	1	.875	119	51
Radio Cooperativa BLACK KNIGHTS Rho	6	0	2	.750	180	77
PIRATES Savona	4	0	4	.500	116	121
Iti Teko Telekom PHOENIX San Lazzaro di Savena	2	0	6	.250	85	132
Tarpan Italia CLIMBERS Laives	1	0	7	.125	56	175



Serie A2 – Girone B

	Vin	Par	Per	%	PF	PS
Sidem BLACKHAWKS Cernusco sul Naviglio	7	0	1	.875	155	43
Tubi Cos AQUILE Ferrara	7	0	1	.875	165	76
Ecologica Ventilazione Friulana LEONI Palmanova	3	0	5	.375	124	121
RED DEVILS Como	1	1	6	.187	84	181
MADDOGS Milano	1	1	6	.187	62	169



Serie A2 – Girone C

	Vin	Par	Per	%	PF	PS
Idea Institute PYTHONS Milano	7	0	1	.875	132	39
Filoscozia ETRUSCHI Livorno	5	0	3	.625	126	78
Bocami PHARAONES Garbagnate Milanese	4	0	4	.500	97	74
Fabian RIVERS Pontedera	3	0	5	.375	69	96
HOGS Reggio Emilia	1	0	7	.125	52	189



Serie A2 – Girone D

	Vin	Par	Per	%	PF	PS
U-BOATS Ostia	6	1	1	.812	151	20
De Angelis TRUCKS Bari	5	0	3	.625	95	84
Cedisa SEAGULLS Salerno	4	1	3	.562	89	77
Quality Hotels KINGS Napoli	3	1	4	.437	87	89
Club Mon Reve DELFINI Taranto	0	1	7	.062	36	188

Playoffs

Trentaduesimi di finale (Qualificazione per le Wild Cards di A1)	
Blackhawks – Black Knights	34-9
Lancieri – Aquile	22-8
Pythons – Trucks	50-15
U-Boats – Etruschi	19-0
Sedicesimi di finale (Wild Cards)	
Condor – U-Boats	20-6
Jets – Blackhawks	62-13
Towers – Pythons	14-0
Redskins – Lancieri	6-13
Ottavi di finale	
Doves – Muli	30-0
Frogs – Gladiatori	42-7
Rhinos – Giaguari	33-28
Saints – Condor	42-6
Seamen – Chiefs	19-37
Warriors – Lancieri	47-6
Angels – Jets	3-20
Skorpions – Towers	40-0
Quarti di finale	
Doves – Skorpions	40-6
Frogs – Jets	28-0
Warriors – Chiefs	7-2
Rhinos – Saints	36-8
Semifinali	
Frogs – Doves	34-14
Rhinos – Warriors	13-20
Finale (Superbowl VIII)	
Frogs – Warriors	17-0

Regular Season

Sabato 27 Febbraio 1988
Stadio Tonino Benelli, Pesaro

Eurosystem ANGELS Pesaro 23
T Foxhound TOWERS Bologna 20

6-0	1°	Ang	td	Ricci Piergiorgio (n.16), 1 run
7-0	1°	Ang	pat	Magi Daniele, kick
7-6	1°	Tow	td	Daggs Todd (n.23), 1 run
7-12	2°	Tow	td	Daggs Todd (n.23), 1 run
7-14	2°	Tow	pat	Daggs Todd (n.23), action
13-14	3°	Ang	td	Dodd Emmitt, 9 run
15-14	3°	Ang	pat	Marotti Maurizio (n.43), action
15-20	4°	Tow	td	Daggs Todd (n.23), 1 run
21-20	4°	Ang	td	Stocchi Stefano (n.83), 36 pass da Ricci Piergiorgio (n.16)
23-20	4°	Ang	pat	Marotti Maurizio (n.43), action

Gli Angels confermano la loro striscia vincente nei confronti dei Towers (7-0), ma ancora una volta soffrono la squadra bolognese, in una partita non bella, che forse ha risentito del gran freddo e della imperfetta preparazione dei giocatori.

Alla fine i pesaresi devono ringraziare uno sconosciuto marinaio triestino che, sostituendolo nel turno di guardia sulla nave, ha dato a Piergiorgio Ricci la possibilità di non perdere il vernissage del campionato 1988. E Ricci ha "ripagato" il commilitone con un lancio praticamente perfetto che ha pe-



scato Stocchi quasi in end zone.

E' stato l'ultimo sorpasso di una partita che, per quanto riguarda l'andamento del punteggio, e' risultata avvincente, soprattutto a fronte di difese ancora da registrare, in particolare quella pesarese, erede della famosa muraglia che rappresentava un vero e proprio limite invalicabile.

(Luciano Murgia)

Fonte: Playoff

Sabato 27 Febbraio 1988
Campo Comunale, Cernusco sul Naviglio

Sidem BLACKHAWKS Cernusco s.N. 27



RED DEVILS Como 6

6-0	1°	Bla	td	Davis Malcolm, 55 run
6-6	1°	ReD	td	Moss Derek, 30 run
12-6	2°	Bla	td	Davis Malcolm, 4 run
18-6	3°	Bla	td	Torriani Eris, 7 run
19-6	3°	Bla	pat	Vismara G., kick
25-6	4°	Bla	td	Castagna Ivan, 11 pass da Giana
27-6	4°	Bla	pat	Vismara G., action

Successo dei Blackhawks nel primo kickoff della stagione. All'avvio incerto dei Red Devils, costretti al punt per due azioni consecutive, i Blackhawks hanno risposto lanciando in meta il loro coloured Malcolm Davis, runner dotato di cambi direzionali repentini e brucianti.

I lariani hanno reagito, ed è stata la volta di Derek Moss di tagliare l'end zone con una bella corsa. Fallendo la trasformazione, come già era successo ai Blackhawks, i Red Devils hanno fissato il punteggio sul 6-6.

Da qui in poi la partita perde di ritmo, lasciando che i temi dominanti dell'incontro diventino le idee personali, in entrambe le formazioni, dei runner di colore: una vera e propria disperazione per le difese avversarie. La partita continua senza particolari emozioni, anche se Davis e poi Torriani, sempre in casa Blackhawks, dimostrano buone cose.

Un pass del QB Giana, con ricezione da parte di Castagna, chiude le signature. In sede di commento, l'impressione generale è che l'attacco comasco sia ancora da registrare.

(Barbara Bottini)

Fonte: Playoff

Sabato 27 Febbraio 1988
Stadio Olimpico, Grosseto

Konica CONDOR Grosseto 0



Wirtgen RHINOS Milano 28

0-6	1°	Rhi	td	Williams Milton, 40 run
0-7	1°	Rhi	pat	Zaccardi Claudio (n.9), kick
0-13	1°	Rhi	td	Zaccardi Claudio (n.9), 13 pass da White Chris (n.7)
0-14	1°	Rhi	pat	Zaccardi Claudio (n.9), kick
0-20	4°	Rhi	td	Williams Milton, 33 run
0-21	4°	Rhi	pat	Zaccardi Claudio (n.9), kick
0-27	4°	Rhi	td	Pelà Marco (n.84), 16 pass da Berti Massimo (n.8)
0-28	4°	Rhi	pat	Zaccardi Claudio (n.9), kick

Pesante sconfitta dei Condor nella gara d'esordio del massimo campionato. I lombardi hanno in pratica dominato il primo e l'ultimo quarto, mentre le fasi centrali dell'incontro sono state equilibrate, anche se dal punto di vista statistico i Rhinos hanno prodotto di più.

A parziale attenuante per la formazione di Erminio Parrella, c'è stata l'assenza del QB titolare, Marco Volterra, prelevato proprio quest'anno dei Grizzlies. Senza di lui, i Condor hanno dovuto puntare tutto sulle corse.

La differenza è stata fatta in pratica dagli americani dei Rhinos, in testa il RB Williams, imprevedibile nelle sue corse ed autore di due splendidi TD, ed il QB White. In effetti, alla loro prima uscita, i Rhinos dell'era "post-colombiana" hanno destato un'ottima impressione. La squadra ha girato al meglio, tenuto conto che siamo solo all'inizio di stagione. Resta da vedere quanto continuo i meriti dei milanesi e quanto i demeriti dei Condor.

(A. Caldarelli)

Fonte: Playoff

Sabato 27 Febbraio 1988
Campo Club Mon Reve, Talsano

Club Mon Reve DELFINI Taranto 0

Cedisa SEAGULLS Salerno 14

0-6	3°	Sea	td	Guerritore Marco, 14 run
0-12	4°	Sea	td	Guerritore Marco, 1 run
0-14	4°	Sea	pat	Gallo, action

Fonte: Playoff



Sabato 27 Febbraio 1988
Campo Lunetta Gamberini, Bologna



Malpiero DOVES Bologna 34

Cis OAKS Napoli 0

6-0	1°	Dov	td	Pearson Garry (n.22), 18 run
12-0	1°	Dov	td	Pearson Garry (n.22), 2 run
13-0	1°	Dov	pat	Tonelli Jacopo (n.15), kick
19-0	2°	Dov	td	Pearson Garry (n.22), 25 pass da Domenichini Giovanni (n.13)
20-0	2°	Dov	pat	Tonelli Jacopo (n.15), kick
26-0	3°	Dov	td	Pearson Garry (n.22), 9 run
27-0	3°	Dov	pat	Tonelli Jacopo (n.15), kick
33-0	4°	Dov	td	Bortolotti Alessandro (n.82), 37 pass da Domenichini Giovanni (n.13)
34-0	4°	Dov	pat	Tonelli Jacopo (n.15), kick

Da quanto tempo Garry Pearson non realizzava 4 TD in una partita? E da quanto tempo Massimo Mengoli non correva per 101 yards? C'è qualcosa di nuovo nei Doves, anzi d'antico. In questa partita d'esordio delle "colombe" contro i neopromossi Oaks di Napoli si sono rivisti i bolognesi dei primi tempi: molto determinati, concentrati e consci dell'importanza dei loro americani.

Darnell Williams, neo acquisto dei biancorossi, ha ricordato un po' Sam Norris, l'americano dei tempi dello scudetto. La partita si commenta con il risultato: contro i bolognesi già in ottima condizione, le "matricole" napoletane hanno potuto ben poco. Gli Oaks, indubbiamente, sono una squadra promettente, ma non è certo contro i Doves che potevano sperare di incominciare a racimolare punti nel loro primo torneo di A1.

(Stefano Tura)

Fonte: Playoff

Sabato 27 Febbraio 1988
Motovelodromo Fausto Coppi, Torino


Gig GIAGUARI Torino
CINGHIALI Piacenza
33
13

0-6	1°	Cin	td	Tartaglia Adriano (n.84), 70 pass da Alberici Piero (n.11)
6-6	1°	Gia	td	Dho Mauro (n.32), 5 pass da Oggero Giacomo (n.16)
12-6	1°	Gia	td	Hunter Troy, 65 run
18-6	3°	Gia	td	Hunter Troy, 29 pass da Oggero Giacomo (n.16)
19-6	3°	Gia	pat	Dho Mauro (n.32), kick
25-6	3°	Gia	td	Funtasz Jeff (n.25), 5 run
26-6	3°	Gia	pat	Chiappa Agostino (n.1), kick
32-6	4°	Gia	td	Hunter Troy, 48 run
33-6	4°	Gia	pat	Chiappa Agostino (n.1), kick
33-12	4°	Cin	td	Smith Danny, 9 run
33-13	4°	Cin	pat	Cattani Dario (n.16), kick

Due attimi dopo il fischio di avvio, ecco l'incredibile: i Cinghiali vanno in vantaggio. E' questo il prologo di un incontro all'interno del quale i piacentini, sospinti da un eccellente Alberici, hanno reso la vita difficile ai torinesi: proprio dalle mani del regista è venuto, al primo down della partita, il lancio per Tartaglia per il 6-0.

Sull'altro fronte, la reazione è stata comunque immediata: Dho ha firmato la meta del pareggio, prima di un ritorno vincente di Hunter per il 12-6. Nella ripresa a segno Hunter, Funtasz ed ancora Hunter. Soltanto a 17" dalla fine gli ospiti riescono a segnare la seconda meta.

(Claudio D'Amico)

Fonte: Playoff

Sabato 27 Febbraio 1988
 Stadio Marco Druso, Bolzano

Multikraft JETS Bolzano
7
Eurotexmaglia LIONS Bergamo
10

0-6	1°	Lio	td	Loftis Jeffrey, run
0-7	1°	Lio	pat	Marinoni Fausto, kick
6-7	2°	Jet	td	Harper James, 11 run
7-7	2°	Jet	pat	Amistani Mauro (n.9), kick
7-10	4°	Lio	fg	Marinoni Fausto

Vittoria di stretta misura, ma ineccepibile, dei Lions Bergamo, e sconfitta bruciante e preoccupante per i Jets bolzanini nella prima grossa sorpresa del campionato 1988. Gli orobici hanno fatto uno sberleffo agli altoatesini, togliendo loro l'intero bottino.

Gli ospiti sono apparsi quadrati sia in difesa che on attacco: il reparto di contenimento ha concesso pochissimo agli avversari, che tra l'altro non hanno certo brillato per sicurezza e varietà di schemi. E' stato Loftis ad aprire le marcature, al termine di una prolungata azione dell'offense orobico. Di Marinoni il punto addizionale. I padroni di casa hanno provato ad attaccare con maggiore decisione, ed in parte ci sono riusciti, nel corso di un periodo felice nel secondo quarto. E' stato in questo frangente che i Jets sono pervenuti al pareggio, grazie ad un TD di James Harper (corsa di 11 yds).

Più nulla quasi fino al termine, ma, a 10" dalla fine, i Lions hanno pescato il jolly: da una trentina di yds il preciso Marinoni ha spedito la palla tra i pali, realizzando il FG decisivo.

(Daniele Magagnin)

Fonte: Playoff

Sabato 27 Febbraio 1988
 Campo Comunale, Trieste

Dinoconti MULI Trieste
16

Philips FROGS Legnano
26

Marcatori: TD Pucnick Gorzad (n.33 Mul) pass da Danielli Alberto (n.12), PAT Pauschè Walter (n.7 Mul) kick, TD Frasco Robert (n.14 Fro) run, TD White Mark (Mul), PAT Pauschè Walter (n.7 Mul) kick, TD Mazzucchelli Giorgio (n.45 Fro), PAT Viganò Riccardo (n.18 Fro) kick, TD Monetti Mario (Fro), TD Gerosa Gianluca (n.87 Fro) pass da Frasco Robert (n.14), PAT Viganò Riccardo (n.18 Fro) kick

Partita più dura del previsto per i campioni d'Italia, che malgrado le prudenti dichiarazioni della vigilia erano scesi in campo molto determinati per portare a casa un cospicuo bottino. Alla chiusura del primo tempo, però, i Frogs si sono ritrovati sotto per 16 a 6, con i padroni di casa scatenati contro la "legata" difesa dei neroargento. Più degli attesissimi americani dei Frogs, Frasco e Marks, hanno impressionato in questa fase i due neoacquisti stranieri dei Muli, White e Tupper, che si sono sempre dimostrati all'altezza della situazione.

Il secondo tempo ha visto poi venir fuori il carattere dei legnanesi che, sfruttando alcuni errori dei Muli, sono riusciti alla fine a far quadrare i conti, aggiudicandosi l'incontro. Bene in questa seconda fase la difesa lombarda, che ha saputo ritrovare in breve tempo la concentrazione. Partita nel complesso spettacolare, accompagnata da grandi applausi da parte dei numerosi spettatori presenti, evidentemente soddisfatti della prova della loro squadra, malgrado il risultato alla fine negativo. Meno contenti, tutto sommato, i sostenitori dei campioni d'Italia, ma è chiaro che le partite d'esordio del campionato difficilmente vedono le "grandi" al massimo della condizione.

(Bruno Biecher)

Fonte: Playoff

Sabato 27 Febbraio 1988

Campo Comunale, Garbagnate Milanese

Bocami PHARAONES Garbagnate M.
0
Idea Institute PYTHONS Milano
6

0-6 1° Pyt td Cosentina Dario (n.44), 6 run

Chi sabato sera si è recato a Garbagnate per assistere a Pharaones - Pythons, sicuramente non si sarebbe mai aspettato di assistere ad uno spettacolo tanto deludente. Il pubblico era numeroso, l'organizzazione dei Pharaones esemplare, due squadre sicuramente fra le più accreditate del torneo, insomma, tutto sembrava precludere ad un ottimo spettacolo. Invece il risultato è stato una partita viziata da un numero incredibile di falli e di turnover.

Per la cronaca, l'unico TD arriva dopo pochi minuti di gioco, dopo un drive di circa 80 yds dell'attacco dei Pythons: è Dario Cosentina, in un off-tackle a sinistra, a perforare la difesa di Garbagnate. I Pharaones tentano una reazione, ma la difesa dei Pythons fa buona guardia su tutti. Emergono i due giocatori canadesi ingaggiati dai Pythons, a cui si aggiunge l'ottima prova di tutta la difesa.

Per i Pharaones è una lotta contro il tempo, al fortissimo RB Cosentina (ottima la sua prestazione) contrappongono il duo Ghisoni - Mengo, ma la non esaltante giornata della linea d'attacco e del QB dei Pharaones non aiutano lo sviluppo del running game, e Ghisoni rimane sempre troppo solo.

In definitiva, molte corse, pochi passaggi, 8 fumbles, centinaia di yards di penalità e molta noia per il numeroso pubblico. Una partita da archiviare per due formazioni in chiaro ritardo di preparazione.

(Francesco Zamichieli)

Fonte: Playoff



Sabato 27 Febbraio 1988

Stadio John Fitzgerald Kennedy, San Lazzaro di Savena

Iti T.T. PHOENIX San Lazzaro di S. **14**
Radio C. BLACK KNIGHTS Rho **33**

6-0	1°	Pho	td	Roman Bob, 81 ko ret
7-0	1°	Pho	pat	Barsanti Gabriele, kick
7-6	1°	BIK	td	Hogan, 43 pass da Harper
7-7	1°	BIK	pat	Colautto Alessandro, kick
7-13	2°	BIK	td	Moneta Giacomo (n.39), 2 run
7-19	3°	BIK	td	Colombo Maurizio, 11 pass da Harper
7-20	3°	BIK	pat	Colautto Alessandro, kick
7-26	3°	BIK	td	Harper, 47 run
7-27	3°	BIK	pat	Colautto Alessandro, kick
7-33	4°	BIK	td	Hogan, 12 pass da Colombo Maurizio
13-33	4°	Pho	td	Roman Bob, 92 pass da Poggipolini Gianluca
14-33	4°	Pho	pat	Barsanti Gabriele, kick

I Phoenix pagano l'inesperienza in maniera troppo pesante: un incidente a Simone Malverdi nella prima azione di gioco (frattura della quinta cervicale) ha indebolito psicologicamente i bolognesi, nonostante Roman abbia riportato subito il kickoff in TD. Chiaramente l'attacco in whisbone dei Black Knights non ha avuto difficoltà a mettere a segno 33 meritati punti, per il successo dei lombardi.

Qualcosa da rivedere, quindi, nelle file dei biancoverdi. Nella serata di sabato, l'ufficio medico dei Phoenix ha fatto sapere che Malverdi è stato ricoverato all'ospedale "Bellaria", dove sarà sottoposto ad un intervento chirurgico alla vertebra fratturata.

(Massimo Terracina)

Fonte: Playoff

Sabato 27 Febbraio 1988

Campo Mario Gavagnin, Verona

Boss REDSKINS Verona **26**
Cayman SAINTS Padova **34**

0-6	1°	Sai	td	McHeffey James, 12 run
6-6	1°	Red	td	Rogers Andrè, 11 pass da Brown Dwaine
7-6	1°	Red	pat	Bernardini Franco (n.3), kick
7-12	2°	Sai	td	Vivan Marco, 3 run
7-14	2°	Sai	pat	Case Wally (n.45), action
13-14	3°	Red	td	Rogers Andrè, 85 ko ret
13-20	3°	Sai	td	McHeffey James, 5 run
13-26	3°	Sai	td	Favaron Enrico, 30 pass da Guido Massimo
19-26	3°	Red	td	Rossi Riccardo (n.87), 6 pass da Brown Dwaine
20-26	3°	Red	pat	Bernardini Franco (n.3), kick
20-32	4°	Sai	td	McHeffey James, 9 run
20-34	4°	Sai	pat	Vivan Marco, action
26-34	4°	Red	td	Rossi Riccardo (n.87), 8 pass da Brown Dwaine

Esordio sfortunato quello dei Redskins, sconfitti dagli agguerriti padovani in un incontro di alto livello tecnico. All'inizio del primo quarto sono i Saints a portarsi per primi in vantaggio, dopo un drive condotto quasi esclusivamente dal

RB McHeffey. La reazione dei Redskins con Rogers che raccoglie direttamente in end zone da Brown. Il primo tempo si chiude con il TD di Vivan.

In apertura di ripresa è ancora Rogers che sigla per i Redskins un pregevole TD su ritorno di kickoff. Infine break ospite con il TD di Favaron e gara chiusa, malgrado il consistente tentativo di ritorno dei padroni di casa nelle battute conclusive del confronto. Ma, a quel punto, era troppo tardi.

(Michele Crisci)

Fonte: Playoff



Sabato 27 Febbraio 1988

Campo Pro Patria, Milano

Emporio Armani SEAMEN Milano **61**
Bar Giornale SQUALI Genova **0**

6-0	1°	Sea	td	Annoni Massimo (n.84), 19 pass da Coppa Pierluigi (n.12)
7-0	1°	Sea	pat	Corso Michele (n.1), kick
13-0	1°	Sea	td	Mutti Paolo (n.7), 12 pass da Coppa Pierluigi (n.12)
14-0	1°	Sea	pat	Corso Michele (n.1), kick
20-0	2°	Sea	td	Lewis Edward, 35 run
21-0	2°	Sea	pat	Corso Michele (n.1), kick
27-0	3°	Sea	td	Lewis Edward, 37 pass da Coppa Pierluigi (n.12)
28-0	3°	Sea	pat	Corso Michele (n.1), kick
34-0	4°	Sea	td	Malpica Bruce, 6 run
40-0	4°	Sea	td	Sardi Cristiano (n.81), 21 pass da Coppa Pierluigi (n.12)
41-0	4°	Sea	pat	Corso Michele (n.1), kick
47-0	4°	Sea	td	Sardi Cristiano (n.81), 15 pass da Coppa Pierluigi (n.12)
48-0	4°	Sea	pat	Corso Michele (n.1), kick
54-0	4°	Sea	td	Oddo Valerio (n.24), 20 run
55-0	4°	Sea	pat	Corso Michele (n.1), kick
61-0	4°	Sea	td	Oddo Valerio (n.24), 4 run

"Risultato a parte, devo ammettere che la mia squadra non ha giocato troppo bene. Abbiamo commesso errori di concentrazione, errori comunque giustificabili, visto che questa era la prima partita della stagione. Malpica? E' guarito, ha solo bisogno di giocare". Vic Dasaro fotografa così la partita tra Seamen e Squali.

Il punteggio finale è stato rotondo (61-0), ma i Seamen, ancora in rodaggio, non hanno incantato. Bruce Malpica (7 portate per 18 yds), il loro leader, è convalescente (e si vede) e sabato scorso ha lasciato il ruolo di mattatore al QB Pierluigi Coppa, che ha iniziato il campionato '88 lanciando cinque TD pass (uno per Annoni, Mutti e Lewis, e due per il giovane Sardi). Gli Squali hanno opposto, finché hanno potuto, un'onorevole resistenza.

(Domenico Calcagno)

Fonte: Playoff

Sabato 27 Febbraio 1988
 Stadio Franco Ossola, Varese

Termonord SKORPIONS Varese **58**
Akai FIGHTERS Pordenone **0**



6-0	1°	Sko	td	Angelini Sergio (n.8), 21 pass da Blefari Luca (n.12)
12-0	1°	Sko	td	Chambers Lorenzo (n.33), 25 run
13-0	1°	Sko	pat	Sacchetti, kick
19-0	1°	Sko	td	Chambers Lorenzo (n.33), 31 run
25-0	1°	Sko	td	Blakely Roy (n.24), 6 pass da Blefari Luca (n.12)
26-0	1°	Sko	pat	Sacchetti, kick
32-0	2°	Sko	td	Blakely Roy (n.24), 28 run
38-0	3°	Sko	td	Angelini Sergio (n.8), 8 pass da Blefari Luca (n.12)
44-0	4°	Sko	td	Angelini Sergio (n.8), 25 pass da Blefari Luca (n.12)
45-0	4°	Sko	pat	Sacchetti, kick
51-0	4°	Sko	td	Poretti Massimiliano (n.26), 10 run
57-0	4°	Sko	td	Blakely Roy (n.24), 39 pass da Blefari Luca (n.12)
58-0	4°	Sko	pat	Sacchetti, kick

Vittoria a mani basse all'esordio di campionato per gli Skorpions: la squadra varesina ha "ammazzato" la partita già al primo quarto, poi è stato tutto un monologo dei lombardi, mentre i Fighters sono apparsi spaesati.

(Lorenzo Corazzon)

Fonte: Playoff



Domenica 28 Febbraio 1988
Stadio Bruno Benelli, Ravenna



Federtrasporti CHIEFS Ravenna **6**



Bonfiglioli R. WARRIORS Bologna **14**

6-0	2°	Chi	td	Knight John (n.37), 1 run
6-6	3°	War	td	Hargreaves Vernon (n.63), 7 run
6-7	3°	War	pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick
6-13	4°	War	td	Hargreaves Vernon (n.63), 7 run
6-14	4°	War	pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick

Ottima prestazione dei Chiefs, che hanno tenuto testa ai blasonati Warriors fino alla metà del terzo quarto, quando l'infortunio di John Knight ha privato la loro difesa di un punto di riferimento importante ed ha dato via libera ai bolognesi per la conquista dei due punti in palio. Dopo un primo quarto di studio, i Chiefs sono passati in vantaggio per merito dello stesso Knight con una corsa di una yd, dopo che la difesa aveva bloccato un punt dei Warriors.

Fino alla fine del primo tempo i Chiefs hanno dominato l'incontro, obbligando i Warriors ad effettuare diversi calci di allontanamento. Nel secondo tempo la squadra bolognese si è riscattata, segnando due TD per merito di Hargreaves su altrettante corse, trasformando tutte e due le segnatura. A questo punto i Chiefs tentano di rimontare, ma le loro speranze si infrangono a pochi secondi dalla fine, quando l'attacco fallisce quattro tentativi a sole 2 yds dalla goal line.

(Giovanni Zauli)

Fonte: Playoff

Domenica 28 Febbraio 1988
Campo Resia, Bolzano

Tarpan Italia CLIMBERS Laives **8**
LANCIERI Novara **16**

0-6	1°	Lan	td	Nizzi Marco (n.12), run
0-8	1°	Lan	pat	Ferrara Stelvio (n.26), action
6-8	3°	Cli	td	Glasgoe Keith, fumble ret
8-8	3°	Cli	pat	Galletti, action
8-14	4°	Lan	td	Rabozzi Daniele
8-16	4°	Lan	saf	

I Lancieri Novara escono dal "Resia" di Bolzano con i due punti ottenuti contro i Climbers Laives in una partita tutto sommato soporifera. Entrambe le squadre hanno dimostrato di essere ancora lontane dalla condizione migliore.

Gli ospiti sono passati a condurre nel primo quarto, con un QB sneak di Nizzi, al termine di un lungo drive offensivo. Timida la reazione dei Climbers, ripescati all'ultimo momento in A2 e forti solo da qualche giorno degli americani Pollite e Glasgoe. Nel terzo periodo proprio Glasgoe sale in cattedra: l'americano strappa di mano la palla al runner Vicario ed indisturbato conclude la sua corsa in TD.

Nella frazione conclusiva i novaresi si sono portati definitivamente in vantaggio con un TD di Daniele Rabozzi.

(Daniele Magagnin)

Fonte: Playoff

Domenica 28 Febbraio 1988
Campo Ponte Rosso, Passo Varano

Reporter DOLPHINS Ancona **6**
3i Econ GLADIATORI Roma **20**

0-6	1°	Gla	td	Davis Bobby (n.2), 60 pass da Loprencipe Marcello (n.14)
0-8	1°	Gla	pat	Loprencipe Marcello (n.14), action
0-14	2°	Gla	td	Davis Bobby (n.2), 93 run
0-20	3°	Gla	td	Davis Bobby (n.2), 90 int ret
6-20	4°	Dol	td	Manini Alberto (n.26), 2 run

Il fango e Bobby Davis che scappa via: questo è il ricordo che resterà di Dolphins - Gladiatori, forse una delle più brutte partite mai giocate in Italia. A discarica di responsabilità per le due squadre, diciamo che si giocava in una risaia.

Un solo lampo ha illuminato il freddissimo pomeriggio: quel Bobby Davis che, cambiando per l'ennesima volta cassetta, non ha smentito il suo valore, ha sicuramente fatto la differenza in una partita che non ha svelato le reali potenzialità dei due team.

(Gennaro Carotenuto)

Fonte: Playoff



Domenica 28 Febbraio 1988
Genzano

H Landsystem HUNTERS Roma **14**
Tecninox PANTHERS Parma **21**

0-6	1°	Pan	td	Barretta Larry, 18 run
0-7	1°	Pan	pat	Bettati Stefano (n.34), kick
0-13	2°	Pan	td	Sanfelici Luca (n.1), 4 pass da Barretta Larry
0-19	3°	Pan	td	Costi Renato (n.88), 43 pass da Rossi Giovanni (n.7)
0-21	3°	Pan	pat	Barretta Larry, action
6-21	4°	Hun	td	Lojacono, 7 run
12-21	4°	Hun	td	Militello Marco (n.34), 5 run
14-21	4°	Hun	pat	Flanagan Thomas (n.51), action



Comincia male il campionato per i neopromossi Hunter. Di fronte, poi, non avevano una squadra irresistibile: nelle file dei Panthers, infatti, militano soprattutto quelli che erano i Bobcats, cioè tanti giovani che stanno acquisendo esperienza.

Nonostante un ultimo quarto in ripresa, i "cacciatori" in partita non ci sono mai entrati, salvo alcune occasioni che hanno visto all'opera il runner Cinelli e l'americano Flanagan.

(Giuseppe Vasapollo)

Fonte: Playoff

Domenica 28 Febbraio 1988
Stadio Arturo Collana, Napoli

Quality Hotels KINGS Napoli **12**
De Angelis TRUCKS Bari **6**

6-0 2° Kin td De Stefano Massimo, 3 run
6-6 2° Tru td Proukop, 3 pass da Di Tommaso
12-6 4° Kin td Ward Rodney, 27 run

Combattuta partita allo stadio Collana, dove, al termine di una strenua battaglia, i Kings hanno avuto la meglio sui Trucks. L'incontro, a tratti davvero piacevole, è stato guastato dalla direzione discutibile della crew arbitrale. Infatti gli arbitri prima hanno convalidato ai partenopei un TD contestato, poi ne hanno annullato uno al barese Banks dopo una spettacolare corsa di 80 yards.

Venendo alla cronaca, i padroni di casa si sono portati in vantaggio con un TD su corsa di De Stefano, cui i baresi hanno subito risposto con una bella combinazione Di Tommaso - Proukop. Il TD decisivo è venuto nell'ultimo quarto, quando l'americano dei Kings è andato in TD dopo una corsa di 27 yds.

I migliori sono stati Ward e Porpora per i Kings, Banks per i Trucks.

Fonte: Playoff

Domenica 28 Febbraio 1988
Campo Comunale, Palmanova

Ecologica V.F. LEONI Palmanova **29**
MADDOGS Milano **0**

6-0 2° Leo td Rusich Bruno, 3 run
7-0 2° Leo pat Zontone M., kick
13-0 3° Leo td Rusich Bruno, 49 run
14-0 3° Leo pat Zontone M., kick
20-0 4° Leo td Rusich Bruno, 28 run
22-0 4° Leo pat Miani, action
28-0 4° Leo td Miani, 25 pass da Gigante
29-0 4° Leo pat Zontone M., kick

I Leoni si ripresentano in campionato con una buona partita, superando per 29-0 i Maddogs Milano. Dopo il primo quarto di studio, ha avuto inizio lo show dell'attacco palmarino, che sfruttava molto bene i numerosi turnover della difesa. La punta di diamante è stato ancora una volta Rusich, autore di tre mete.

I Maddogs si sono confermati una discreta squadra, ma ancora un po' indietro nella forma.

(Luciano Meozzi)

Fonte: Playoff

Domenica 28 Febbraio 1988
Stadio Marconcini, Pontedera

Fabian RIVERS Pontedera **17**

HOGS Reggio Emilia **6**

6-0 2° Riv td Bravetti Marco, 1 run
8-0 2° Riv pat Gafforio, action
14-0 2° Riv td Bravetti Marco, pass da Ristori Francesco
14-6 3° Hog td Bonafini Lorenzo (n.32), 1 run
17-6 4° Riv fg Bravetti Marco

Tutti i conti tornano in casa Rivers dopo l'esordio vittorioso contro gli Hogs. Partono bene gli Hogs che, passo passo, si portano sino alle 15 avversarie. Raccolgono i padroni di casa e contrattaccano. Il primo quarto scade tra falli e fumble sulla end-line degli Hogs.

Alla fine Bravetti, dopo vari tentativi, non fallisce. Gafforio trasforma alla mano. Sempre Bravetti firma anche il secondo TD Rivers su pass di Ristori. Gli sforzi degli Hogs sono premiati nella ripresa da una giusta meta, messa a segno da Bonafini. L'ultima parola però spetta ancora a Bravetti, che insacca un bel FG dalle trenta.

(Cecilia Cecchi)

Fonte: Playoff

Sabato 5 Marzo 1988
Campo Beltrametti, Piacenza

CINGHIALI Piacenza **0**

Emporio Armani SEAMEN Milano **26**

0-6 1° Sea td Banfi Edoardo (n.33), 2 run
0-7 1° Sea pat Corso Michele (n.1), kick
0-13 2° Sea td Malpica Bruce, 12 pass da Coppa Pierluigi (n.12)
0-19 2° Sea td Lewis Edward, 4 run
0-20 2° Sea pat Corso Michele (n.1), kick
0-26 4° Sea td Lewis Edward, 2 run

Sconfitta onorevole per i Cinghiali nella sfida con i Seamen, e questo è già un risultato per la squadra di casa. I milanesi, per parte loro, sono partiti forte: dopo 6' il primo vantaggio è stato firmato dal runner Banfi.

In generale, la difesa Seamen ha lasciato poco posto alle idee dei Cinghiali e, nonostante qualche incursione di Yachaya, Moscatelli e compagni hanno fatto buona guardia. Nel secondo quarto un attimo di sbandamento della difesa biancorossa ha poi permesso a Coppa di centrare un lancio su Malpica: poi strada spianata per il successo milanese.

Da segnalare l'assenza nelle fila dei Seamen del nazionale Norberto De Angelis, che lamenta problemi ad un ginocchio, infortunatosi contro gli Squali.

(G. Codeghini)

Fonte: Playoff

Sabato 5 Marzo 1988
Campo Resia, Bolzano

Tarpan Italia CLIMBERS Laives **8**

Iti T.T. PHOENIX San Lazzaro di S. **3**

0-3 2° Pho fg Barsanti Gabriele, 20
6-3 4° Cli td Glasgoe Keith, 33 pass da Dall'Armi
8-3 4° Cli pat Dall'Armi, action

I Climbers si riscattano della sconfitta interna subita nel turno inaugurale ad opera dei Lancieri Novara, superando sul terreno del "Resia" di Bolzano la formazione emiliana dei Phoenix San Lazzaro.

I biancoazzurri di Argeo Tisma ce l'hanno fatta grazie ad un acuto, negli ultimi secondi di gioco, dell'americano Keith Glasgoe.

Gli ospiti erano passati in vantaggio nel secondo quarto



grazie ad un FG da 20 yds di Barsanti, che andava a centrare i pali della goal-post atesina con un preciso calcio al quarto tentativo.

La svolta della gara a poco più di un minuto dalla fine: Zuliani ha intercettato un lancio ritornandolo per 51 yds; poi Dall'Armi, in option, ha servito Glasgoe con un perfetto lancio di 33 yds. L'americano ha ricevuto e corso in TD. Dello stesso Dall'Armi la trasformazione alla mano che ha permesso ai Climbers di arrotondare il vantaggio e di chiudere così sul 8-3 finale.

Nel giro di una settimana i Climbers sono cresciuti. Contro i bolognesi la squadra bolzanina è apparsa razionale e concreta. I Phoenix non sono dispiaciuti, a tratti hanno fatto vedere buone cose, anche se i vari tentativi offensivi sono stati respinti con bravura dall'attenta retroguardia di casa.

Gli ospiti si sono ritrovati addirittura a due yds dalla goal-line, ma sono stati fatti indietreggiare dalla difesa.

(Daniele Magagnin)

Fonte: Playoff

Sabato 5 Marzo 1988
Campo Rugby, Livorno

Filoscozia ETRUSCHI Livorno **13**
Fabian RIVERS Pontedera **0**

6-0 3° Etr td Dainelli, 52 pass da Dinelli Andrea
12-0 4° Etr td Cinelli, ez fumble rec
13-0 4° Etr pat Argelassi, kick

Primo incontro di campionato anche per i Filoscozia Etruschi Livorno, che si sono ritrovati a combattere in casa subito la loro "bestia nera", i cugini Rivers Pontedera, che lo scorso anno, da matricole neo promosse, li avevano sconfitti ben due volte.

Da un lato si cercava la riscossa, dall'altro la conferma. Ciò che accomunava era un uguale, rabbioso, desiderio di vincere. E questa volta la vittoria ha sorriso ai padroni di casa per 13-0.

I due teams hanno trascorso il primo tempo studiandosi. Il campo in terribili condizioni ed il freddo crescente hanno fatto sì che diversi giocatori si infortunassero (mal messo Matteo Dinelli, lo attendono 40 giorni di gesso per frattura al perone). Il risultato si sblocca a 4 minuti dall'inizio del secondo tempo con un preciso lancio di Dinelli su Dainelli che vola libero in TD.

La reazione Rivers porta un buon gioco, mentre gli Etruschi arginano Bravetti con tutte le loro forze. E questa volta l'ottimo runner non riesce a sfondare. Ma la partita riserva ancora una sorpresa.

Nell'ultimo quarto Bettarini, impegnato in un allontanamento dalla sua end zone, fa un punt di 41 yds fermato sulla linea avversaria. Il fumble in end zone è ricoperto da Cinelli (trasformazione di Argelassi) e vale altri 7 punti.

(Cecilia Cecchi)

Fonte: Playoff

Sabato 5 Marzo 1988
Campo Gerini, Roma

3i Econ GLADIATORI Roma **12**

Malipiero DOVES Bologna **13**

6-0 2° Gla td Brinkley Antonio (n.31), 4 run
6-6 2° Dov td Bonanzinga Roberto (n.88), 26 pass da Domenichini Giovanni (n.13)
6-7 2° Dov pat Tonelli, kick
6-13 4° Dov td Mambelli Enrico (n.84), 18 pass da Domenichini Giovanni (n.13)

12-13 4° Gla td Giulimondi Alessandro (n.43), 69 pass da Davis Bobby (n.2)

I Gladiatori del nuovo corso sfiorano, all'esordio casalingo, la clamorosa affermazione sui più titolati Doves. Dopo un primo quarto equilibrato e dominato dalle difese, la seconda frazione di gioco si apre con una bella ricezione di Giambelli. Brinkley si incarica di portare l'ovale in TD con una breve corsa. Fallita la trasformazione, i ragazzi di Miller hanno appena il tempo di tirare il fiato prima che il QB Domenichini peschi Bonanzinga direttamente in TD con un lancio di 26 yds. Da questo momento il reparto difensivo capitolino si erge a protagonista dell'incontro, mettendo a segno un intercetto con Fenuccio ed un sack col DE Mazzetti, e neutralizzando ben 4 tentativi dei Doves sulla gial-line. I petroniani segnano comunque con Mambelli che riceve un pass di Domenichini. A 5 minuti dalla fine, poi, è Giulimondi, lanciato da Davis, a segnare: 12-13. I Gladiatori decidono di tentare il tutto per tutto con la trasformazione alla mano, che però fallisce.

(Alessandro Fusco)

Fonte: Playoff

Sabato 5 Marzo 1988
Campo Ex Artigianelli, Reggio Emilia

HOGS Reggio Emilia **6**
Bocami PHARAONES Garbagnate M. **13**

0-6 1° Pha td Ghisoni Stefano, 75 run
0-7 1° Pha pat Greggio Daniele, kick
0-13 2° Pha td Ghisoni Stefano, 6 run
6-13 2° Hog td De Matteis Annunziato, 5 pass da Vioni Maurizio (n.22)

Pioggia, vento e fango sono stati i protagonisti dell'incontro Hogs - Pharaones, conclusosi con il successo dei milanesi per 13-6.

La vittoria dei Pharaones porta la firma del runner Stefano Ghisoni, che già dai primi secondi di gioco si mette in evidenza con una corsa di 75 yds fino in end zone. Nel secondo quarto è ancora Ghisoni, incontenibile "anguilla" e protagonista assoluto del gioco a terra, a siglare, dopo un'ottima serie di corse, il successivo e decisivo TD.

La risposta degli Hogs non si fa attendere. I reggiani, presentatisi al proprio pubblico in modo decisamente più positivo della scorsa giornata, hanno sfidato per mano del QB Vioni le intemperie: alternando lanci lunghi alle sweep di Bonafini, gli Hogs guadagnano il primo TD con una ricezione di De Matteis, coach della compagine, e pongono una seria ipotesi sull'esito finale avvicinandosi nuovamente al TD nella ripresa. Poi però il terreno di gioco, sempre più impraticabile, ha avuto il sopravvento sulla buona volontà dei reggiani. La partita è stata tutto sommato avvincente, ed ha messo sul piatto della bilancia da una parte il running game dei Pharaones, dall'altra il gioco più variegato dei padroni di casa, penalizzato però dal tempo. Buona prova generale del collettivo milanese che in fase di attacco ha saputo sfruttare le debolezze degli ospiti e sempre prediligendo il gioco a terra, utilizzando come punte Ghisoni e Giacomazzi. Buon esordio anche del QB Medici, ex Vipers, che ha dato prova del suo braccio negli schemi di lancio attuati dai Pharaones. In fase di difesa ha contenuto l'offensiva reggiana che si è fatta più pressante nella ripresa.

(Giulio Bottone)

Fonte: Playoff

Sabato 5 Marzo 1988
Campo Pro Patria, Milano

**MADDOGS Milano****19** **Tubi Cos AQUILE Ferrara****25**

0-6	1°	Aqu	td	Bartoli Stefano (n.12), 6 run
0-7	1°	Aqu	pat	Cannizzo Maurizio (n.15), kick
3-7	1°	Mad	fg	Sartini, 27
9-7	2°	Mad	td	Wiley, 15
10-7	2°	Mad	pat	Sartini, kick
10-13	2°	Aqu	td	Rubini, 9 pass da Campana Stefano
12-13	3°	Mad	saf	
18-13	3°	Mad	td	Wiley, 7 run
19-13	3°	Mad	pat	Sartini, kick
19-19	3°	Aqu	td	Nascimben Davide (n.84), 9 pass Campana Stefano
19-25	3°	Aqu	td	Nascimben Davide (n.84), 21 run

La partita si è chiusa con i Maddogs a poche inches dalla end zone avversaria, dove la difesa ferrarese argina i disperati tentativi di pareggio. Questo è l'epilogo di un'ottima partita che, nonostante qualche turnover di troppo, non ha risparmiato colpi di scena. Dopo una veemente partenza delle Aquile, che sfruttavano i fumbles di un attacco milanese ancora poco concentrato, arrivava la reazione della squadra di casa che si portava in vantaggio. A pochi secondi dal riposo un pass dell'ottimo Campana sanciva il sorpasso degli ospiti. Nella ripresa partono alla grande i Maddogs che, con un parziale di 9-0, sembrano ipotecare il risultato, tantopiù che gli estensi appaiono in difficoltà. Ma gli artigli della coppia Campana - Nascimben si fanno ancora sentire sulla pelle dei milanesi e portano il parziale sul 25-19. Non poteva non mancare, in una partita tanto equilibrata, la presenza della dea bendata, che non era certo appoggiata sui garresi dei cani pazzi, i quali perdevano per infortunio il QB Olmeda ed i RB Wiley e Fontana. Le operazioni dell'offense meneghina venivano così affidate a Casali che, con un paio di lanci, copriva 50 yds e portava la sua squadra a ridosso della goal line. Un pareggio sarebbe stato forse il giusto epilogo di una partita che ha visto i Maddogs in netta ripresa rispetto alla sconfitta di Palmanova.

(A. Sartini)

Fonte: Playoff

Sabato 5 Marzo 1988

Campo Comunale, Trieste

Dinoconti MULI Trieste**19****Multikraft JETS Bolzano****34**

0-6	1°	Jet	td	Harper James, 59 run
6-6	1°	Mul	td	Bressan Fabrizio (n.21), 84 ko ret
6-12	2°	Jet	td	Loner Paolo (n.12), 5 run
6-14	2°	Jet	pat	Harper James, action
6-20	2°	Jet	td	Harper James, 19 run
6-22	2°	Jet	pat	Harper James, action
12-22	3°	Mul	td	Pausa Mario (n.83), 6 run
12-28	3°	Jet	td	Daino Benedetto (n.86), 4 pass da Loner Paolo (n.12)
12-34	4°	Jet	td	Loner Paolo (n.12), 5 run
18-34	4°	Mul	td	Bressan Fabrizio (n.21), 22 pass da Danielli Alberto (n.12)
19-34	4°	Mul	pat	kick

Bell'impresa dei Jets Bolzano che hanno acceso i loro razzi, lasciando stesi a terra gli attoniti Muli. I triestini sono incocciati in due episodi negativi: la perdita del loro FB Darin Tupper, infortunatosi nell'esordio con i Frogs, e la scoperta, tra gli avversari, di un nome nuovo: il RB James Harper (destinato a far parlare di sé in campionato), inarrestabile nelle sue corse. Il coloured altoatesino, con una corsa di quasi 60 yds, ha eluso dopo pochi secondi ogni velleità della difesa avversaria, volando in TD. Buon per i Muli che il solito Bressan abbia restituito la botta sul KO, con un'azione da quasi 85

yds. Poi però i triestini hanno mancato la trasformazione, e, a sole 5 yds dalla goal-line, hanno sprecato 4 tentativi, rimediando sul primo un deprecabile fumble. Approfittando di questi errori, i Jets, più autoritari e sicuri negli schemi di attacco, hanno ipotecato la contesa con la spinta di Harper ed una breve corsa finale del QB Loner in TD.

(Bruno Biecher)

Fonte: Playoff

Sabato 5 Marzo 1988

Stadio Arturo Collana, Napoli

**Cis OAKS Napoli****6****Eurosystem ANGELS Pesaro****14**

0-6	1°	Ang	td	Agnoletti Pierpaolo (n.88), 25 pass da Cox Brian
0-7	1°	Ang	pat	Magi Daniele, kick
6-7	2°	Oak	td	Lancelot, 5 run
6-13	2°	Ang	td	Dodd Emmitt, 78 ko ret
6-14	2°	Ang	pat	Magi Daniele, kick

Nonostante il brutto tempo, che ha tenuto a casa qualche spettatore, le due formazioni hanno dato battaglia e, entro certi limiti, anche spettacolo.

Per le matricole partenopee è così arrivata una sconfitta molto onorevole, soprattutto in considerazione dell'avversario incontrato. Per gli Angels, invece, nonostante sia arrivata la seconda vittoria consecutiva, restano i dubbi sulla reale consistenza del team, atteso alla riprova contro squadre più accreditate.

L'incontro si è aperto con il TD di Agnoletti a pochi minuti dal KO; un lancio di Cox ed il WR della nazionale segnava il vantaggio pesarese. Immediata la reazione degli Oaks, sospinti in avanti dal bravo Lancelot che finiva per segnare con una corsa da 5 yards. Fallita la trasformazione, che sarebbe valsa il pareggio, i napoletani devono subire la doccia fredda del ritorno di KO di Dodd: 78 yds di scorrazzata e definitivo 14-6.

Fonte: Playoff



Sabato 5 Marzo 1988

Campo Sette Fratelli Cervi, Parma

**Tecninox PANTHERS Parma****17****Federtrasporti CHIEFS Ravenna****13**

0-6	1°	Chi	td	Bell Michael (n.6), 25 run
6-6	2°	Pan	td	Bernardo Thomas (n.44), 4 run
7-6	2°	Pan	pat	Bettati Stefano (n.34), kick
10-6	3°	Pan	fg	Bettati Stefano (n.34), 28
10-12	3°	Chi	td	Bell Michael (n.6), 55 run
10-13	3°	Chi	pat	Rosetti, kick
16-13	4°	Pan	td	Bernardo Thomas (n.44), 1 run
17-13	4°	Pan	pat	Bettati Stefano (n.34), kick

Questi Chiefs sono davvero poco fortunati! Usciti dalla loro riserva, dove avevano insidiato i Warriors, sono cascati nella tana delle pantere ed hanno dovuto lasciare due punti preziosi.

La battaglia, perché tale è stata la partita, è stata equilibrata ed intensa, giocata sulla grande individualità di Bell da una parte e sul collettivo degli italiani dall'altra. Pronti, via, e



l'americano dei Chiefs, che rinunciano all'infortunato Knight, va in TD. La reazione dei Panthers stenta a farsi concreta e Barretta deve addirittura lasciare il campo per una tremenda botta. Ci pensa Bernardo, però, a rimettere le cose a posto, mentre Bettati (con una percentuale del 100%) trasforma e chiude il primo tempo sul 7-6. Nella ripresa Bettati centra un FG da 28 yds ed aumenta il vantaggio, ma Bell fa il bis poco dopo ed i Chiefs sono ancora avanti.

In una situazione che sembra disperata, Greiger inventa la mossa vincente: Montaresi (secondo QB) dentro come WR e Di Corrado (WR esordiente) come RB. I due fanno miracoli e Di Corrado, fra corse e ricezioni, porta i Panthers ad un passo dal TD. E' ancora Bernardo a segnare ed a decretare il secondo sorpasso. Negli ultimi 4 minuti Bell ci riprova, ma non può fare tutto da solo: Pierangelo Ferrari lo intercetta e chiude la partita.

Panthers made in Italy battono Chiefs Bell dipendenti e restano in testa al girone.

(Paolo Emilio Pacciani)

Fonte: Playoff

Sabato 5 Marzo 1988

Campo Valerio Bacigalupo, Savona

PIRATES Savona **13**
LANCIERI Novara **6**

0-6	1°	Lan	td	Todd, 1 run
6-6	3°	Pir	td	Zaffuto C., 26 run
12-6	4°	Pir	td	Thomas Eric, ez fumble rec
13-6	4°	Pir	pat	Abate D., kick

E' stata una partita molto combattuta agonisticamente ed anche molto corretta. Pochissimi falli alla fine, ma poco spettacolo: un po' per la scarsa vena dei QB, un po' per il forte vento che ha condizionato non poco il gioco aereo. Inizio di marca Lancieri che, al primo drive, vanno in TD dopo 7 corse consecutive dell'americano Todd ed un bel passaggio di Nizzi (l'unico) ricevuto splendidamente da De Marchi dopo 31 yds. La reazione dei Pirates era veemente, ma i Lancieri riuscivano a controllare il ritorno dei liguri e su di un piano di sostanziale equilibrio, con le difese che dominavano gli attacchi, si andava al riposo sul vantaggio dei Lancieri (6-0). Il secondo tempo è stato invece dominato dai Pirates (complice anche un infortunio al QB dei Lancieri, Nizzi, all'inizio del terzo quarto), tanto che da quel momento in poi i piemontesi riusciranno a chiudere solamente un down. Al contrario i Pirates, trascinati da Zaffuto e Rutter, pareggiavano dopo una splendida sweep di Zaffuto di 25 yds che seminava gli avversari per il campo.

Quarto quarto con i Pirates alla ricerca del colpo del ko, visto che i Lancieri non riuscivano ad imbastire un'azione di gioco efficace, e, proprio su di un fumble dell'attacco novarese messo sotto pressione dalla difesa dei Pirates, il LB Thomas ricopriva la palla in end zone, decretando così la vittoria di Savona. In definitiva, una partita che ha vissuto le sue fasi salienti nel secondo tempo, quando la crescita psicologica dei Pirates è coincisa con l'infortunio di Nizzi.

(Nevio Rissone)

Fonte: Playoff

Sabato 5 Marzo 1988

Luisago



RED DEVILS Como **20**
Ecologica V.F. LEONI Palmanova **13**

0-6	1°	Leo	td	Rusich Bruno, 11 pass da Gigante
0-7	1°	Leo	pat	Zontone M., kick

0-13	1°	Leo	td	Rusich Bruno, 4 run
6-13	3°	ReD	td	Moss Derek, 62 run
12-13	4°	ReD	td	Moss Derek, 13 run
14-13	4°	ReD	par	Mallory, action
20-13	4°	ReD	td	Moss Derek, 30 run

Partita dai due volti quella disputata tra Red Devils e Leoni, giocata prevalentemente sulla terra e con due protagonisti in primo piano assoluto: Bruno Rusich e Derek Moss. Il primo quarto era tutto per il friulano: tre sue corse di ottima fattura e Gigante poteva lanciare Bruno in TD sulla breve distanza. Sul drive successivo dei comaschi, Borzicchiello intercettava Mazzucchelli, ovale nuovamente per Rusich e palmarini che si portavano sul doppio vantaggio.

Poi i lariani dimostravano un grande orgoglio e, in apertura di ripresa, un sack di Cetra rilanciava l'attacco granata. Moss saliva in cattedra: 62 yds di corsa e TD. A questo punto la svolta del match: i Leoni si innervosivano, protestavano per alcune flag e perdevano sempre più concentrazione, fino al secondo TD di Moss; la trasformazione alla mano giocata da Mazzucchelli su Mallory dava il vantaggio ai padroni di casa che nel finale chiudevano la partita ancora con l'onnipresente Moss. Un incontro quindi emozionante, anche se poco spettacolare.

(M. Grimaldi)

Fonte: Playoff



Sabato 5 Marzo 1988

Campo Forza e Coraggio, Milano



Wirtgen RHINOS Milano **58**



Landsystem HUNTERS Roma **24**

6-0	1°	Rhi	td	Zaccardi Claudio (n.9), 66 pass da Broggi Carlo (n.14)
12-0	1°	Rhi	td	Williams Milton, 4 run
13-0	1°	Rhi	pat	Zaccardi Claudio (n.9), kick
19-0	1°	Rhi	td	Williams Milton, 63 run
19-6	2°	Hun	td	Cinelli Romano (n.33), 25 run
25-6	2°	Rhi	td	Zaccardi Claudio (n.9), 39 pass da White Chris (n.7)
25-12	3°	Hun	td	Bernardini Andrea (n.88), 14 pass da Lojacono
31-12	3°	Rhi	td	Williams Milton, 50 run
32-12	3°	Rhi	pat	Zaccardi Claudio (n.9), kick
32-18	3°	Hun	td	Flanagan Thomas (n.51), 9 pass da Lojacono
38-18	3°	Rhi	td	Grosoli Luigi (n.32), 85 ko ret
38-24	3°	Hun	td	Cinelli Romano (n.33), 90 ko ret
44-24	3°	Rhi	td	Williams Milton, 45 run
50-24	4°	Rhi	td	Sperindè Massimo, 14 pass da Berti Massimo (n.8)
51-24	4°	Rhi	pat	Zaccardi Claudio (n.9), kick
57-24	4°	Rhi	td	Bertolani Massimiliano (n.30), 1 run
58-24	4°	Rhi	pat	Zaccardi Claudio (n.9), kick

Partita divertente con attacchi scatenati (e difese distratte), in particolare modo quello milanese, grazie ai due fenomenali yankee White e Williams, ben coadiuvati dagli italiani (in evidenza Broggi, Zaccardi e Sperindè). I romani hanno invece dimostrato buone individualità e varietà di schemi. Per i neopromossi cacciatori le partite da vincere sono ben altre, mentre i Rhinos dovranno aggiustare la difesa, svagata forse a causa del risultato mai in discussione

(Saverio Silva)



Fonte: Playoff

Sabato 5 Marzo 1988
Campo Lagaccio, Genova

Bar Giornale SQUALI Genova 12
Boss REDSKINS Verona 12

6-0 1° Squ td Perry Nelson (n.3), 25 run
6-6 2° Red td Bellamoli Massimo (n.1), 28 pass da Brown Dwaine
6-12 2° Red td Ascari Claudio (n.14), 1 run
12-12 3° Squ td Perry Nelson (n.3), 3 run

Dopo la scontata sconfitta di Milano, gli Squali si presentavano al debutto interno con l'obiettivo di cogliere la prima vittoria stagionale. Per due volte, però, il cronometro ed un intercetto dell'onnipresente Brown a 5 yds dalla goal line hanno impedito agli Squali di portare a casa l'intera posta. Partita comunque equilibrata, dominata dal running game dei liguri e dal passing game dei veneti; resta il rammarico degli Squali di non aver capitalizzato meglio un secondo tempo che ha visto praticamente l'offense ligure costantemente in campo. Nel contesto hanno brillato per gli Squali il solito Perry, autore dei 2 TD genovesi, ed il RB Gobbi, autore di una prova rimarchevole come FB.

Per contro, nelle file dei veneti, l'inserimento dell'americano Brown ha elevato il tasso di pericolosità di una squadra che, grazie a questo americano, può tenere in soggezione ogni difesa. La sua abilità di correre, ma, soprattutto, di tagliare il campo con lunghi e precisi pass, è risultata alla fine determinante.

(Salvatore Iaccarino)

Fonte: Playoff

Sabato 5 Marzo 1988
Campo Lunetta Gamberini, Bologna

T Foxhound TOWERS Bologna 20
Reporter DOLPHINS Ancona 0

6-0 1° Tow td Daggs Todd (n.23), 5 run
12-0 1° Tow td Daggs Todd (n.23), 53 punt ret
18-0 2° Tow td Daggs Todd (n.23), 3 run
20-0 2° Tow pat Zanni Maurizio (n.20), action

Su di un campo ridotto ad una risaia, i contendenti ben poco hanno potuto concedere allo spettacolo, più preoccupati di tenere palla che di assecondare il pubblico con giochi spettacolari che comunque non son mancati. Alla prima azione offensiva i Dolphins hanno cercato il passaggio corto, ma Morrone, ben appostato, ha intercettato Manfredini riportando la palla sulle 10 yds e propiziando la prima doccia fredda per i dorici. Va notato che la difesa bolognese ha perfettamente chiuso ogni varco ai pur volenterosi Manini e Walters, con la complicità dei bloccatori anconetani un po' troppo lenti ad agire sui difensori.

Morale: la maggior parte dei placcaggi dei padroni di casa sono venuti da una linea quanto mai incisiva con Novello, Prandi, Mangiafico e Benassi sugli scudi. In attacco la penetrazione è stata ottimale, soprattutto all'esterno, concedendo buone corse dietro ai blocchi di Beghelli, Cavazza e Marzocchi. Per i Dolphins ancora qualcosa da mettere a punto ed alcune buone individualità in evidenza, come il NG Paolucci, buono nel contenimento interno, ed il FS De Panicis, mentre è risultato in crescita, dopo l'incidente che ne aveva attardato la preparazione, l'americano Philips, usato solo in difesa. Nulla da eccepire su Walters, vista la sua consueta generosità. Unico incidente della serata, con conseguente ricovero al "Rizzoli", al lineman Sargiacomo, proveniente da Pescara. Per

i Towers note positive dagli special team, in cui Zanni, utilizzato come kicker, ha dato ottima prova di sé concedendo ai compagni, con i suoi calci precisi ed insidiosi, ottime coperture.

(Maria Elisa Franzoso)

Fonte: Playoff

Sabato 5 Marzo 1988
Campo Lunetta Gamberini, Bologna

Bonfiglioli R. WARRIORS Bologna 44
Konica CONDOR Grosseto 0

6-0 1° War td Lievermann Michael (n.24), 10 run
12-0 1° War td Stanzani Aldo (n.18), 15 pass da Lievermann Michael (n.24)
18-0 2° War td Lievermann Michael (n.24), 32 run
24-0 2° War td Stanzani Aldo (n.18), 59 pass da Lievermann Michael (n.24)
30-0 2° War td Hargreaves Vernon (n.63), 30 int ret
31-0 2° War pat Rinaldi Andrea (n.2), kick
37-0 2° War td Stanzani Aldo (n.18), 16 pass da Lievermann Michael (n.24)
43-0 4° War td Gallazzi Giulio (n.81), 5 pass da Lievermann Michael (n.24)
44-0 4° War pat Rinaldi Andrea (n.2), kick

Se avessimo dovuto quantificare un punteggio prima della gara avremmo dato i Warriors vincenti, ma per poco, viste le condizioni disperate del campo. Invece i Guerrieri hanno sfoderato una prova maiuscola, soprattutto con il nuovo "Beevo" Lievermann, capace di fare tutto da solo, anche se non gli era stato certo imposto. Due td personali su corsa e 4 td pass su Stanzani (15, 39, 12 yds) e Gallazzi (5 yds) sono cifre che parlano da sole. Male invece gli extra point, con solo due realizzazioni ad opera di Rinaldi. In difesa grossa prova di Hargreaves (1 td su intercetto), e della linea presente su tutti i placcaggi. Barbantini si è rivelato ancora una volta giocatore di valore con al suo attivo un intercetto ed una gara impeccabile, mentre, unico neo, un fallo di reazione di Longhi (a cui era stato annullato in precedenza un td come a Trepiccione ed a Lievermann) che ha scatenato una rissa terminata con l'espulsione di Ferrandino.

(Massimo Terracina)

Sono bastati 5 minuti a Michael Lievermann per mostrare tutte le sue ineccepibili doti di runner e lanciatore. Il QB americano dei Warriors è stato il grande protagonista della vittoria dei bolognesi sui malcapitati Condor. "Beevo" ha realizzato 2 TD su corsa, 3 li ha fatti segnare a Stanzani su passaggio ed 1, sempre su pass, al TE Gallazzi, concludendo l'incontro con statistiche superlative: 122 yds ottenute su lancio ed 81 su corsa. Grossa prestazione anche di Aldo Stanzani, che pare aver trovato una preziosa intesa con Lievermann. L'attacco dei Condor, che ha dovuto ben presto rinunciare al QB Volterra, espulso per proteste, nulla ha potuto contro la difesa felsinea. Vernon Hargreaves, ancora una volta, ha ottenuto la sua meta personale ritornando un intercetto in TD per 30 yds. Nella ripresa è poi stato espulso il DE bolognese Ferrandino, al termine di una rissa.

(Stefano Tura)

Fonte: Il Resto del Carlino, Playoff, Warriors-bo.it

Domenica 6 Marzo 1988
Stadio Giovanni Mari, Legnano

Philips FROGS Legnano 75
Akai FIGHTERS Pordenone 0

6-0 1° Fro td Marks Steve, 41 pass da Frasco Ro-



				bert (n.14)
7-0	1°	Fro	pat	Viganò Riccardo (n.18), kick
13-0	1°	Fro	td	Frasco Robert (n.14), 9 run
14-0	1°	Fro	pat	Viganò Riccardo (n.18), kick
20-0	2°	Fro	td	Mazzucchelli Giorgio (n.45), 7 run
26-0	2°	Fro	td	Roncaia Eros, 18 pass da Garavaglia Emilio (n.9)
27-0	2°	Fro	pat	Viganò Riccardo (n.18), kick
33-0	3°	Fro	td	Schirillo Vito (n.27), 6 run
34-0	3°	Fro	pat	Viganò Riccardo (n.18), kick
40-0	3°	Fro	td	Principi Giovanni (n.21), 6 run
41-0	3°	Fro	pat	Viganò Riccardo (n.18), kick
47-0	3°	Fro	td	Roncaia Eros, 22 pass da Facchini Stefano (n.10)
48-0	3°	Fro	pat	Viganò Riccardo (n.18), kick
54-0	3°	Fro	td	Schirillo Vito (n.27), 33 run
55-0	3°	Fro	pat	Viganò Riccardo (n.18), kick
61-0	3°	Fro	td	Tamasi Andrea (n.89), 81 punt ret
67-0	4°	Fro	td	Mattiuzzo Paolo (n.42), 7 run
68-0	4°	Fro	pat	Viganò Riccardo (n.18), kick
74-0	4°	Fro	td	Brovelli Davide (n.23), 18 run
75-0	4°	Fro	pat	Viganò Riccardo (n.18), kick

Vero e proprio allenamento per i campioni d'Italia che hanno letteralmente strapazzato i volenterosi ma inesperti Fighters. A rimpinguare il largo bottino hanno contribuito tutti i giocatori a roster. L'incontro non ha avuto mai storia, tanto che già alla seconda azione di gioco i Frogs andavano in TD con una bomba di Frasco ottimamente ricevuta da Marks. Poi ai veterani del TD Mazzucchelli, Schirillo e Frasco, si sono via via aggiunti Roncaia, Principi, Brovelli, Tamasi e l'esordiente Mattiuzzo.

(Raf Berto)

Fonte: Playoff



Domenica 6 Marzo 1988
Campo Plebiscito, Padova

	Cayman SAINTS Padova	20
	Gig GIAGUARI Torino	21

0-6	1°	Gia	td	Funtasz Jeff (n.25), 6 run
0-7	1°	Gia	pat	Dho Mauro (n.32), kick
0-13	2°	Gia	td	Hunter Troy, 63 int ret
0-14	2°	Gia	pat	Dho Mauro (n.32), kick
6-14	3°	Sai	td	McHeffey James, 6 run
7-14	3°	Sai	pat	Faccin Stefano, kick
13-14	3°	Sai	td	McHeffey James, 1 run
14-14	3°	Sai	pat	Faccin Stefano, kick
20-14	4°	Sai	td	Vissa Sergio, 22 int ret
20-20	4°	Gia	td	Hunter Troy, 20 pass da Oggero Giacomo (n.16)
20-21	4°	Gia	pat	Dho Mauro (n.32), kick

Gli errori dai Saints lanciano i Giaguari in vetta alla classifica. Un paio di intercetti subiti, ma soprattutto la mancanza di un QB all'altezza della A1 ed i molti falli commessi nei momenti più delicati del match, hanno permesso alla formazione piemontese di espugnare il campo di Via Plebiscito. I Giaguari non hanno particolarmente impressionato. La squadra torinese ha soltanto saputo approfittare, dall'alto della maggiore esperienza, delle "papere" dei patavini.

I primi due TD sono infatti stati frutto degli errori di Saints: due intercetti subiti, 14 punti sul tabellone. Senza molta fatica, quindi, i Giaguari arrivano all'intervallo con 14

punti di vantaggio. La rincorsa dei padovani iniziava poco dopo grazie a McHeffey. E' lui che trascinava la squadra segnando i primi due TD e siglando contemporaneamente parità e primo vantaggio dei locali. I Saints aumentavano di concretezza e contemporaneamente i Giaguari si lasciavano andare ad una ingenuità che lanciava Vissa oltre la goal-line. La trasformazione alla mano (non riuscita) veniva fatta ripetere ed i Saints fallivano il successivo calcio. In questi momenti si decideva probabilmente l'incontro, anche se il 20-14 sembrava garantire a sufficienza la vittoria della compagine di casa. Mancava infatti poco al termine, ma i Saints finivano male, proprio come avevano iniziato. Un pass di 20 yds di Oggero coglieva Hunter solitario oltre la goal-line e Dho, impietosamente, firmava il sorpasso decisivo a pochi istanti dal termine.

(Stefano Righi)

Fonte: Playoff

Domenica 6 Marzo 1988
Stadio Donato Vestuti, Salerno

Cedisa SEAGULLS Salerno	8
Quality Hotels KINGS Napoli	8

0-6	2°	Kin	td	Gentile, 78 pass da De Stefano Massimo
0-8	2°	Kin	pat	Galiero, action
6-8	4°	Sea	td	Guerritore Marco, 2 run
8-8	4°	Sea	pat	Guerritore Marco, action

Pareggio con un TD a testa fra i Seagulls Salerno ed i Kings Napoli, al termine di una partita combattuta, equilibrata, forse un po' troppo fallosa, che è corsa via sul filo dell'incertezza fino alla fine.

Il risultato è così sempre stato in discussione e mai una squadra ha preso nettamente il sopravvento.

Dopo un primo quarto di studio, chiusosi ad end zone inviolate, gli ospiti passano in vantaggio con un'azione molto spettacolare. Il QB partenopeo De Stefano va al lancio: l'ovale fila verso le mani di Gentile che, nonostante un disperato tentativo di intercetto, riesce a raccogliero e poi ad involarsi velocissimo verso il touchdown. La trasformazione di Galiero fissa il parziale del primo tempo sull'8-0 per i Kings.

Nella ripresa, però, i salernitani dimostrano di non essere squadra da poco e, con una rabbiosa rimonta, raggiungono la parità proprio in apertura di quarto parziale.

E' Guerritore a correre le due yds che separano l'attacco dei Seagulls dalla goal-line e poi a trasformare per il pareggio definitivo. Da segnalare che in precedenza i Seagulls si erano visti annullare un TD, segnato da Guerritore, per un fallo commesso dalla linea di attacco.

Particolare curioso, gli arbitri hanno iscritto a referto il nome di Mele quale marcatore del TD napoletano, leggendo male il numero di casacca di Gentile, che si vedrà quindi "defraudato" di questi sei punti ai fini della classifica marcatori.

Fra i giocatori che si sono messi in luce, Gualandi e Schipani (1 int a testa).

Fonte: Playoff

Domenica 6 Marzo 1988
Stadio Franco Ossola, Varese

	Termonord SKORPIONS Varese	21
	Eurotexmaglia LIONS Bergamo	14

0-6	1°	Lio	td	Muscojona Alberto, 22 pass da Orfeo Diego
0-7	1°	Lio	pat	Marinoni Fausto, kick



6-7	1°	Sko	td	Angelini Sergio (n.8), 31 pass da Blefari Luca (n.12)
7-7	1°	Sko	pat	Sacchetti, kick
13-7	4°	Sko	td	Angelini Sergio (n.8), 4 pass da Blefari Luca (n.12)
14-7	4°	Sko	pat	Sacchetti, kick
20-7	4°	Sko	td	Angelini Sergio (n.8), 33 pass da Blefari Luca (n.12)
21-7	4°	Sko	pat	Sacchetti, kick
21-13	4°	Lio	td	Loftis Jeffrey, 1 run
21-14	4°	Lio	pat	Marinoni Fausto, kick

Il pronostico della vigilia, che voleva l'incontro di Varese uno tra i più combattuti ed emozionanti della seconda di campionato, è stato rispettato a pieno. La partita è stata infatti accessissima ed incerta nel risultato fino alla fine.

Eccezionale l'accoppiata Blefari - Angelini, quest'ultimo autore dei 3 TD varesini, mentre dalla parte bergamasca non trascendentale la partita dello yankee Loftis, ottimamente contenuto dalla difesa avversaria.

Andavano comunque in vantaggio i Lions con Muscojona, su lancio di Orfeo. Immediata la replica dei varesini con Angelini, ottimamente imbeccato da Blefari. Poi due quarti contesissimi, anche se gli Skorpions macinavano più yds in attacco, vanificate però da determinanti ingenuità.

Ultimo tempo con i grigiorossi di Gallivanone decisi a chiudere l'incontro. Saliva in cattedra il QB degli Skorpions, scioccando due TD pass per il solito Angelini che gelavano i Lions.

Ma c'era ancora tempo per delle emozioni, regalate anche dalla crew arbitrale. Il nervosismo aveva così il sopravvento. Roy Blakely, coloured degli Skorpions, veniva espulso perché reagiva ad una provocazione di chiaro stampo razzista (sarebbe anche ora di finirla!), ed i bergamaschi accorciavano le distanze. Giusto il tempo di fare il KO e l'incontro terminava.

Pienamente rispettato il "credo" di Gallivanone, tutto dedicato al passing game, mentre per i Lions è arrivata una sconfitta forse non preventivata nel cammino verso i play-off. (C. Corazzon)

Fonte: Playoff

Sabato 12 Marzo 1988
Campo Comunale, Rho

Radio C. BLACK KNIGHTS Rho **31**
Tarpan Italia CLIMBERS Laives **0**

6-0	1°	BlK	td	Harper, 28 run
12-0	1°	BlK	td	Harper, 16 run
13-0	1°	BlK	pat	Harper, action
19-0	2°	BlK	td	Lopresti Riccardo (n.1), 74 run
25-0	2°	BlK	td	Harper, 29 run
31-0	4°	BlK	td	Harper, 19 pass da Colombo Maurizio

I Black Knights regolano i Climbers con una buona prova collettiva, trascinati da un Harper autore di ben 4 mete. Si mette subito male per gli ospiti: dopo il KO, fumble alla prima azione ed Harper subito in TD con una sweep. Poco dopo lo yankee rhodense si ripete slalomeggiando fino in TD e trasformando: 13-0. Ancora i Black Knights all'attacco e volata irresistibile di Lopresti. I Climbers sono in difficoltà: si infortuna il QB Galletti, sostituito dal tuttofare Dall'Armi. Il più bel TD della serata lo sigla poi il solito Harper con una corsa durante la quale rompe non meno di 5 placcaggi. Il primo tempo si chiude col rientro di Galletti in posizione di ricevitore. Il terzo quarto vede un lungo possesso di palla degli "scalatori", che vedono vanificate le yds guadagnate a causa di falli. Nell'ultimo quarto i Black Knights trovano il TD con Maurizio Colombo che serve splendidamente Harper per il definitivo 31-0. 2 sacks di Bilato ed 1 intercetto di Roselli ne-

gano ai Climbers il TD della bandiera. Nei Black Knights tutto il collettivo è da elogiare, nei Climbers molto bravo l'eccentrico RB Dall'Armi, che si è dato molto da fare anche come QB, dando prova di buone doti come scrambler, e generoso il center Zanetti. I rhodensi si candidano così autorevolmente per un posto ai playoff, mentre i Climbers, squadra molto giovane, devono rinfoltire i ranghi per essere all'altezza delle migliori compagini di questo torneo.

(Saverio Silva)

Fonte: Playoff

Sabato 12 Marzo 1988
Stadio Olimpico, Grosseto

Konica CONDOR Grosseto **16**
 Tecninox PANTHERS Parma **12**

6-0	2°	Con	td	Bardelli Mauro (n.82), 53 pass da More Lorenzo (n.36)
8-0	2°	Con	pat	More Lorenzo (n.36), action
8-6	3°	Pan	td	Bernardo Thomas (n.44), 1 run
14-6	4°	Con	td	Cappagli Andrea (n.45), 53 int ret
16-6	4°	Con	pat	Giannini Luca (n.81), action
16-12	4°	Pan	td	Tedeschi Renato (n.65), 5 int ret

Che tonfo i Panthers a Grosseto! Scesi in maremma per strafare, i parmensi sono stati battuti nel gioco prima ancora che nel risultato, che avrebbe potuto essere tranquillamente più ampio per i grossetani. Riscattando le prove incolori dei primi due turni, i ragazzi di Parrella (sceso in campo come QB) hanno messo in mostra un buon More ed un ottimo Cappagli. Per contro i Panthers, nonostante le buone prove di Tedeschi, Bernardo e Barretta, hanno giocato la più brutta partita del campionato.

(Paolo Emilio Pacciani)

Fonte: Playoff

Sabato 12 Marzo 1988
Campo Ponte Rosso, Passo Varano

Reporter DOLPHINS Ancona **19**
 Cis OAKS Napoli **12**

6-0	1°	Dol	td	Fasciani Davide (n.24), 1 run
7-0	1°	Dol	pat	Orlandini, kick
13-0	1°	Dol	td	Caffarelli, 28 run
13-6	2°	Oak	td	Theobald L. (n.43), 2 run
19-6	3°	Dol	td	Caffarelli, 10 run
19-12	4°	Oak	td	Theobald L. (n.43), 13 run

Allora i Dolphins hanno un cuore! Dopo due deludenti esibizioni, con la tegola della fuga (pessima abitudine da stroncare con tutte le forze) dei due Usa, i dorici sfoderano una delle migliori prestazioni di sempre contro i coriacei Oaks. Presto doppiamente in vantaggio, i versi hanno avuto occasione di amministrare la gara macinando yds sulla terra con Manini, Fasciani e Caffarelli, e ben controllando un Theobald a mezzo servizio ed un Barbato sotto utilizzato. Sull'altra sponda moltissimo comunque da recriminare: le ottime individualità hanno spesso visto frustrati i loro sforzi da schemi discutibili.

(Gennaro Carotenuto)

Fonte: Playoff

Sabato 12 Marzo 1988
Motovelodromo Fausto Coppi, Torino

Gig GIAGUARI Torino **34**



Boss REDSKINS Verona

6

6-0	1°	Gia	td	Hunter Troy, 61 pass da Oggero Giacomo (n.16)
7-0	1°	Gia	pat	Raffaelli, kick
13-0	1°	Gia	td	Hunter Troy, 26 pass da Martinetti Massimo (n.15)
19-0	1°	Gia	td	Hunter Troy, 1 pass da Martinetti Massimo (n.15)
21-0	1°	Gia	pat	Funtasz Jeff (n.25), action
21-6	2°	Red	td	Brown Dwaine, 17 run
27-6	2°	Gia	td	Lazzaretto Alessandro (n.11), 14 pass da Oggero Giacomo (n.16)
28-6	2°	Gia	pat	Raffaelli, kick
34-6	3°	Gia	td	Funtasz Jeff (n.25), 9 run

Crescono di partita in partita questi felini torinesi. Contro i Cinghiali avevano avuto qualche tentennamento, contro i Saints l'esperienza era risultata determinante; ora, grazie ad una buona prova del collettivo, sono stati i Redskins a lasciarsi le penne.

L'attacco in particolar modo ha trovato una giusta calibratura anche se, come si può vedere dalle statistiche, decisamente rivolto al gioco aereo. Sull'altro fronte la musica non cambia: anche i veronesi infatti prediligono il passing game grazie alle prodezze di Brown e Rogers.

(Claudio D'Amico)

Fonte: Playoff

Sabato 12 Marzo 1988

Stadio Marco Druso, Bolzano

Multikraft JETS Bolzano

14



Philips FROGS Legnano

32

0-6	1°	Fro	td	Marks Steve, 30 pass da Frasco Robert (n.14)
0-7	1°	Fro	pat	Viganò Riccardo (n.18), kick
0-10	2°	Fro	fg	Viganò Riccardo (n.18), 18
6-10	2°	Jet	td	Loner Paolo (n.12), 18 run
8-10	2°	Jet	pat	Harper James, action
8-16	2°	Fro	td	Marks Steve, 32 pass da Frasco Robert (n.14)
8-17	2°	Fro	pat	Viganò Riccardo (n.18), kick
8-23	3°	Fro	td	Mazzucchelli Giorgio (n.45), 2 run
8-25	3°	Fro	pat	Mazzucchelli Giorgio (n.45), action
14-25	4°	Jet	td	Hulbert E., 10 pass da Harper James
14-31	4°	Fro	td	Frasco Robert (n.14), 13 run
14-32	4°	Fro	pat	Viganò Riccardo (n.18), kick

Alla distanza i Frogs annichiliscono i generosi Jets e si aggiudicano i due punti. I lanci di Bob Frasco fanno la differenza fra le due squadre in una partita piacevole anche se condizionata da un arbitraggio discutibile. Le giacchette bianconere hanno commesso una serie di errori che hanno innerosito il pubblico e le due squadre in campo, tanto che il vicepresidente dei Frogs, Migliarini, in presidente dei Jets, Zorzi, ed il consigliere federale Moreno Panfilì al termine dell'incontro hanno stilato un esposto collettivo da inoltrare agli organi competenti per stigmatizzare l'operato degli arbitri.

I Frogs presentano subito il loro biglietto da visita: Bob Frasco lancia per una trentina di yds per Marks che riceve ed apre le marcature. In avvio di secondo quarto i campioni d'Italia rendono più pingue il bottino con un FG dell'abile Viganò da 18 yds. Con i Jets sullo 0-10, Emery fa capire ai suoi che è arrivato il momento di osare e gradualmente i biancorossi prendono coraggio e cominciano a giocare come sanno.

Ci pensa l'americano dei padroni di casa, James Harper, a movimentare l'incontro. Il coloured serve in profondità Hulbert con un lancio di 25 yds in option. I padroni di casa accorciano poi le distanze grazie ad un TD di Paolo Loner, il

QB, autore di una sweep sulla sinistra. Poi lo show arbitrale: ai Jets viene fischiato un fallo dubbio, quindi ai Frogs vengono annullati tre TD nel giro di pochi secondi. Prima del riposo i legnanesi segnano ancora con Marks, abile a ricevere in TD un lancio di 32 yds di Frasco. Viganò realizza il calcio del 17-8 per i Frogs, risultato parziale al riposo.

Nel terzo quarto si distingue ancora il forte americano dei campioni d'Italia, che si conferma lanciatore di indubbio valore. Proprio in seguito ad una ricezione su lancio di Frasco, i Frogs riprendono ad un paio di yds dal TD con quattro tentativi. Per Mazzucchelli è un gioco da ragazzi trovare il corridoio.

In apertura di quarto periodo un acuto dei biancorossi bolzanini; Harper serve il secondo americano, Hulbert, che riceve a due passi dalla goal line e finisce in TD. Il sigillo lo mette Bob Frasco con un TD su corsa.

(Daniele Magagnin)

Fonte: Playoff

Sabato 12 Marzo 1988

Stadio Arturo Collana, Napoli

Quality Hotels KINGS Napoli

25

Club Mon Reve DELFINI Taranto

6

6-0	2°	Kin	td	Velotti Renato, 3 run
12-0	2°	Kin	td	Gentile E., 2 pass da De Stefano Massimo
12-6	2°	Del	td	Wilson, 53 pass da Rizzo
18-6	4°	Kin	td	Gentile E., 9 run
24-6	4°	Kin	td	Ward Rodney, 25 run
25-6	4°	Kin	pat	Mazzia, kick

Il primo drive della partita è dei Kings, la palla è sulle 34 yds avversarie. Il QB De Stefano mette in azione il funambolico runner dei Kings Ward, che con una serie implacabile di finte semina il panico nella difesa dei Delfini; la corsa termina oltre la goal line, però vola un fazzoletto giallo. Il TD è annullato per holding, ma questa azione la dice già lunga sull'andamento di una partita, a tratti molto interessante, ben controllata dai napoletani.

I ragazzi di mr. Easterling, però, consapevoli della loro superiorità, hanno continuato la gara senza la giusta determinazione, ed è stato questo il loro torto. Dal canto loro i Delfini, apparsi più maturi rispetto allo scorso campionato, si sono esibiti in un gioco offensivo equamente ripartito tra corse e lanci, anche se nel passing game, pur essendo ben impostati, pescano quasi sempre ricevitori dalle mani troppo "morbide". Proprio su lancio, comunque, è venuto l'unico TD tarantino.

(Ciro Scafa)

Fonte: Playoff

Sabato 12 Marzo 1988

Campo Comunale, Garbagnate Milanese

Bocami PHARAONES Garbagnate M.

14

Filoscozia ETRUSCHI Livorno

7

0-6	2°	Etr	td	Patrik, 1 run
0-7	2°	Etr	pat	Argelassi, kick
6-7	3°	Pha	td	Ghisoni Stefano, 5 run
7-7	3°	Pha	pat	Greggio Daniele, kick
6-7	4°	Pha	td	Ghisoni Stefano, 2 run
7-7	4°	Pha	pat	Greggio Daniele, kick

Vittoria interna per i Pharaones Garbagnate targata Ghisoni.

Il velocissimo e funambolico runner dei milanesi è stato infatti il protagonista della partita ed ha trascinato i faraoni al



successo sugli Etruschi.

A passare in vantaggio erano stati però proprio gli ospiti. Il drive offensivo dei toscani si era arenato ad una yarda dal TD quando Patrik ha raccolto l'handoff da Dinelli e si è incaricato di varcare la goal line.

Dopo la trasformazione di Argelassi è scattata nel secondo tempo la reazione dei Pharaones, conclusa in TD da Ghisoni con una sweep di 5 yds. Sul calcio di Greggio arrivava quindi il meritato pareggio dei padroni di casa.

Nell'ultimo quarto, infine, la terza ed ultima marcatura della giornata, ancora per opera di Ghisoni. Il RB correva questa volta 2 yds e varcava la goal line, decretando il successo della squadra di Garbagnate, arrotondato dal secondo calcio di Greggio che fissava il punteggio sul 14-7.

Fonte: Playoff

L'Arena è stata sabato sera la cornice suggestiva del secondo successo dei Pythons, ottenuto con tranquillità sul ben poco agguerrito collettivo degli Hogs. Le marcature sono iniziate dal primo momento di gioco, ad opera del veloce RB milanese Cosentina, che ritornava in end zone il KO dei reggiani. Dopo lo shock, il collettivo reggiano ha reagito come ha potuto, nei limiti di un roster scarso e con molti elementi dell'under 20 in campo. Tutto il primo tempo i bianco verdi hanno resistito con il contenimento, faticando notevolmente nelle fasi di attacco, poi sono crollati, ed è stata la festa di Cosentina. Il secondo periodo di gioco ha registrato un altro suo TD e le segnature di Paolotti, Arena (su passaggio di Calcinai) e di De Matteis per gli Hogs.

Pythons quindi in gran forma, in corsa verso la vetta.

(Giulio Bottone)

Fonte: Playoff

Sabato 12 Marzo 1988

Stadio John Fitzgerald Kennedy, San Lazzaro di Savena



Iti T.T. PHOENIX San Lazzaro di S. 6
PIRATES Savona 14

0-6	2°	Pir	td	Bientinesi, 88 pass da Minerdo A.
0-7	2°	Pir	pat	Abate D., kick
0-13	4°	Pir	td	Minerdo A., 16 pass da Cremonini Gianluca
0-14	4°	Pir	pat	Abate D., kick
6-14	4°	Pho	td	Roman Bob, 21 pass da Poggipolini Gianluca

Terza sconfitta consecutiva per i Phoenix. I "cattivi" per questa volta sono stati i Pirates di Savona, che hanno messo in mostra un gioco piccante, e, soprattutto nei pass, il tuttofare Minerdo, con una difesa capace di arginare le sfuriate di Roman, contenuto ad una media di 4 yds a portata. C'è stato qualche problema di nervosismo fra gli emiliani, oltretutto decimati dall'influenza e dai militari, ma bisogna altrettanto rimarcare la buona condotta di gara, anche se un po' nervosetta, dei liguri, in cui militano con successo alcuni ex Tauri (Borrini, Cremonini...). Impressionante la gara di Minerdo, TE, FL, option passer di buona levatura, che con i suoi "square in" ha messo in netta crisi una difesa notoriamente discreta sulle coperture. Per i bolognesi buona gara della batteria dei LB che ha tenuto Zaffuto ben basso nella media (Barsanti, Casagrande, Zanetti), mentre fra i liguri ha destato impressione l'americano Thomas, che ha ben arginato parecchie situazioni critiche con autorità e forza. Entro l'inizio del girone di ritorno è previsto per i Phoenix l'arrivo di Geno Sellers, 26 anni, nero, che ricoprirà ruoli di destrezza, soprattutto offensiva, per soppiantare la posizione lasciata vacante da Malverdi.

(Massimo Terracina)

Fonte: Playoff

Sabato 12 Marzo 1988

Arena Civica, Milano



Idea Institute PYTHONS Milano 29
HOGS Reggio Emilia 6

6-0	1°	Pyt	td	Cosentina Dario (n.44), 55 ko ret
7-0	1°	Pyt	pat	Cosentina Dario (n.44), kick
13-0	3°	Pyt	td	Cosentina Dario (n.44), 10 run
14-0	3°	Pyt	pat	Cosentina Dario (n.44), kick
20-0	4°	Pyt	td	Paolotti, 12 run
21-0	4°	Pyt	pat	Cosentina Dario (n.44), kick
27-0	4°	Pyt	td	Arena, 32 pass da Calcinai Marco
29-0	4°	Pyt	pat	Cosentina Dario (n.44), action
29-6	4°	Hog	td	De Matteis Annunziato, 10 pass da Vioni Maurizio (n.22)



Sabato 12 Marzo 1988
Campo Pro Patria, Milano



Emporio Armani SEAMEN Milano 16



Cayman SAINTS Padova 6

6-0	2°	Sea	td	Malpica Bruce, 1 run
7-0	2°	Sea	pat	Corso Michele (n.1), kick
10-0	3°	Sea	fg	Corso Michele (n.1), 34
10-6	4°	Sai	td	McHeffey James, 20 run
16-6	4°	Sea	td	Mutti Paolo (n.7), 3 pass da Coppa Pierluigi (n.12)

Per i Seamen battere i Saints non sembrava, sulla carta, impresa da coltello fra i denti. Sul campo, invece, i milanesi hanno dovuto sudare per avere ragione degli avversari, con il punteggio di 16-6. Si potrebbero cercare i demeriti dei Seamen, che fra l'altro dovevano fare a meno, in difesa, di tre nazionali (Pedroni, De Angelis e Santagata), ma ci sembra più giusto parlare dei meriti dei Saints, che a Milano hanno fatto vedere un'ottima difesa.

E proprio la difesa dei Saints procurava al pubblico il primo brivido: i Seamen arrivavano sulle 10 offensive, Coppa stava per lanciare ma veniva sackato da McHeffey, la palla partiva ugualmente e finiva fra le mani di Nicolazzi: sembrava un TD sicuro, ma il padovano perdeva tempo e veniva placcato.

Passato il pericolo, i Seamen si portavano in vantaggio con una meta di Malpica. Corso aggiungeva l'extra point. I Saints avevano subito l'occasione per pareggiare, Malpica riceveva un punt ma, placcato, perdeva palla. E Marzot ricopriva il fumble sulle 10 offensive. Ma ancora una volta i Saints sprecaivano.

Nel secondo tempo i Seamen riuscivano ad essere più incisivi, grazie alle corse di Banfi e di Lewis. Con un FG di Corso si portavano sul 10-0, ma poi dovevano subire un TD da McHeffey, che andava in meta con una corsa di 20 yds. A questo punto, però, i Seamen organizzavano un bel drive, e con Marco Mutti, servito in end zone da Coppa, chiudevano ogni discorso.

(Domenico Calcagno)

Fonte: Playoff

Sabato 12 Marzo 1988



Stadio Franco Ossola, Varese

Termonord SKORPIONS Varese 20
Dinoconti MULI Trieste 14

0-6	1°	Mul	td	Pausa Mario (n.83), 42 run
0-7	1°	Mul	pat	Pauschè Walter (n.7), kick
0-13	1°	Mul	td	Apollinari Fabio (n.82), 25 pass da Danielli Alberto (n.12)
0-14	1°	Mul	pat	Pauschè Walter (n.7), kick
6-14	1°	Sko	td	Chambers Lorenzo (n.33), 21 run
12-14	3°	Sko	td	Blakely Roy (n.24), 23 pass da Blefari Luca (n.12)
14-14	3°	Sko	pat	Nardi Giorgio (n.44), action
20-14	3°	Sko	td	Blakely Roy (n.24), 7 run

Partita dai due volti quella disputata all'Ossola di Varese tra gli Skorpions ed i Muli. Dopo un primo tempo di chiaro stampo friulano ha fatto riscontro una ripresa dominata dai grigiorossi di Varese.

Passavano in vantaggio a sorpresa i Muli, che per due volte, prima con Pausa e poi con Apollinari, oltrepassavano la goal line avversaria. Facevano molta fatica a carburare gli Skorpions, rimasti attoniti dall'1-2 subito nello spazio di pochi minuti. Ci pensava Lorenzo Chambers a togliere la patata bollente dal fuoco andando ad accorciare le distanze con una corsa di 21 yds, rinfrancando così i compagni di squadra, ancora smarriti dalla partenza a razzo dei triestini.

Ma erano di nuovo i Muli, nel secondo quarto, a prevalere territorialmente, anche se non pervenivano a segnare grazie all'arcigna difesa delle linee varesine, con "Pacio" Cranchi e Franzini sugli scudi (3 fumble ricoperti in due).

Nel secondo tempo, però, la musica cambiava ed i risultati non tardavano ad arrivare, dopo che nell'intervallo Pier Gallivanone aveva "tirato" le orecchie ai suoi. Roy Blakely entrava due volte in end zone avversaria e portava in vantaggio gli Skorpions. La squadra varesina, rinfrancata, portava a casa una vittoria ineccepibile ed importante, lasciando ancora a zero punti in classifica i friulani, che per il gioco espresso non meritano assolutamente questa classifica. Nello sport, però, non sempre è il bel gioco a fare risultato.

(C. Corazzon)

Fonte: Playoff

Sabato 12 Marzo 1988

Campo Lunetta Gamberini, Bologna

Foxhound TOWERS Bologna 8
3i Econ GLADIATORI Roma 12

0-6	2°	Gla	td	Davis Bobby (n.2), 35 punt ret
2-6	3°	Tow	saf	Novello Carlo (n.72)
2-12	3°	Gla	td	Giulimondi Alessandro (n.43), 2 pass da Davis Bobby (n.2)
8-12	4°	Tow	td	Daggs Todd (n.23), 5 run

Bobby Davis espugna la Lunetta Gamberini con il solito ritorno di calcio (dopo che gliene era stato annullato uno identico in precedenza) e lascia i Towers a due punti. Negativa la prova dei bolognesi, che se in difesa hanno ben arginato le sfuriate del "folletto nero", concedendogli solo un TD su pass a Giulimondi, non sono stati altrettanto positivi in attacco. Se sul punt i gialloblu hanno fallito la copertura, non è successo sul kickoff, dove Maurizio Zanni ha fatto impazzire gli avversari con calci impossibili, coperti benissimo da Montaguti e soci. Dopo una prima metà di studio, era la volta di Davis, a 37 secondi dalla fine del secondo periodo, di siglare su di un bellissimo punt return. Nel terzo periodo i Towers segnavano un safety con la difesa, concedendo poi un TD aereo dopo che l'attacco aveva perso palla sulle 50 yds. Per finire, lo sforzo prodotto dal tandem Alessandri - Daggs, che rimaneva comunque inutile, portava i gialloblu al TD della

bandiera. Molte perplessità sono state sollevate sulle chiamate offensive.

(Maria Elisa Franzoso)

Fonte: Playoff

Sabato 12 Marzo 1988

Campo Ostia Mare, Ostia

U-BOATS Ostia 25
Cedisa SEAGULLS Salerno 6

0-6	1°	Sea	td	Conforti Antonio, 90 run
6-6	1°	UBo	td	Norris Sean, 1 run
7-6	1°	UBo	pat	Fristachi, kick
13-6	2°	UBo	td	Norris Sean, 1 run
19-6	3°	UBo	td	Tron Roberto, 1 run
25-6	4°	UBo	td	Tron Roberto, 76 run

Strepitosa vittoria dei nuovi U-Boats al loro esordio in serie A2.

La partita era però cominciata piuttosto male per i romani. Dopo le prime tre azioni (tante ne sono bastate ai Seagulls per mandare in TD Conforti per 90 yds di corsa) sembrava che gli ospiti avessero qualcosa da dire anche loro. Ma era solo una disattenzione difensiva dovuta forse all'emozione ed al nervosismo.

A proposito di nervosismo, tanti sono stati i falli delle due formazioni che hanno obbligato gli arbitri ad espellere qualche giocatore ed il coach degli ospiti. Ma, tornando alla partita, chi più di tutti merita il titolo di MVP è sicuramente il Doug Williams di Ostia, ovvero Sean Norris, il quarterback di colore che ha saputo amministrare alla perfezione il gioco, mixando quello sulla terra con quello aereo. Sui lanci, soprattutto, ha dimostrato di essere grande: lunghi passaggi tesi e precisi verso i ricevitori e difesa ipnotizzata.

Proprio il reparto difensivo degli ospiti, forse, è stata l'unica nota positiva per i campani, visto che l'attacco non è riuscito a concludere gran che, cercando di sviluppare un gioco di corse mai vincente, con la complicità di una splendida difesa ostiense sempre pronta ad intervenire.

A fine partita grande soddisfazione di tutti e specialmente del coach Mike Show. Il suo sguardo duro si è sciolto un attimo per un sorriso di complimenti verso i suoi ragazzi. Ed infine il presidente Barberio, molto felice, ci ha detto: "Ce l'abbiamo fatta, ma è solo la prima partita. Vediamo come andranno le prossime gare per azzardare un pronostico".

(Giuseppe Vasapollo)

Fonte: Playoff



Sabato 12 Marzo 1988

Campo Lunetta Gamberini, Bologna

Bonfiglioli R. WARRIORS Bologna 26
Wirtgen RHINOS Milano 13

6-0	1°	War	td	Cazzola Fabrizio (n.37), 40 int ret
7-0	1°	War	pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick
13-0	1°	War	td	Stanzani Aldo (n.18), 62 pass da Lievermann Michael (n.24)
13-6	1°	Rhi	td	Williams Milton, 6 run
13-7	1°	Rhi	pat	Zaccardi Claudio (n.9), kick
13-13	2°	Rhi	td	Williams Milton, 2 run



19-13 3° War td Hargreaves Vernon (n.63), 3 run
 20-13 3° War pat Rinaldi Andrea (n.2), kick
 26-13 4° War td Longhi Giorgio (n.32), 11 run

Warriors e Rhinos hanno dato vita alla più bella partita di questo inizio di stagione vista alla Lunetta Gamberini. La fase più bella dell'incontro è stata senza dubbio il primo tempo, quando sia Warriors che Rhinos non hanno ceduto ai tatticismi, lasciando libero sfogo alla creatività dei loro americani. Poi, quando il risultato ha cominciato a far sentire il proprio peso, sono riaffiorati i soliti schemi sicuri ma poco spettacolari.

La partita è entrata subito nel vivo quando, alla terza azione offensiva dei milanesi, il CB bolognese Cazzola ha intercettato il QB Broggi ed ha ritornato la palla in TD per 40 yds. Il kicker Rinaldi ha trasformato. Giusto il tempo per un accenno di reazione da parte dei Rhinos e l'attacco bolognese, salito per la prima volta in campo, ha raddoppiato grazie alla combinazione Lievermann - Stanzani. L'americano ha lanciato per il ricevitore che si è involato in meta. Così, in meno di 20 minuti, i Warriors si sono trovati sopra di 13 punti.

Da quel momento è iniziata la controffensiva dei lombardi, guidati da un Williams in forma strepitosa che ha chiuso down su down. Uno splendido lancio di White di 40 yds raccolto da Zaccardi ha portato i Rhinos sulle 30. Poi una corsa di Williams di 15 yds ha pericolosamente avvicinato i milanesi alla end zone ed ancora l'americano è entrato in meta correndo 6 yds.

La rimonta dei Rhinos è proseguita nel secondo quarto. Al quarto tentativo ed otto sulle 30 difensive Warriors dell'attacco milanese, un'interferenza di Cazzola su Sperindè ha portato i Rhinos con un primo e goal sulle 10 yds. Ancora Williams con due corse ha consentito il momentaneo pareggio.

Dopo l'intervallo le due squadre sono apparse più stanche. I Warriors non hanno concretizzato un drive offensivo, ma un fumble dei Rhinos sulle loro 35 ricoperto da Giovanni Fantazzini ha dato la possibilità all'attacco bolognese di partire in buona posizione. Così, dopo alcune corse di Longhi, i Warriors si sono riportati in vantaggio con Hargreaves che ha corso 13 yds. Da quel momento i Rhinos non sono più riusciti a guadagnare terreno in attacco ed i Warriors hanno definitivamente chiuso l'incontro con un TD di Longhi nell'ultimo quarto.

(Stefano Tura)
 Fonte: Playoff

Domenica 13 Marzo 1988
 Stadio Tonino Benelli, Pesaro

Eurosystem ANGELS Pesaro 8

Malipiero DOVES Bologna 15

2-0 2° Ang saf Pozzi Massimo (n.90) e Tombari Loris (n.79)
 2-6 2° Dov td Bortolotti Alessandro (n.82), 42 pass da Domenichini Giovanni (n.13)
 2-8 2° Dov pat Sgarzi, action
 2-14 2° Dov td Mambelli Enrico (n.84), 52 pass da Domenichini Giovanni (n.13)
 2-15 2° Dov pat Tonelli Jacopo (n.15), kick
 8-15 4° Ang td Ricci Piergiorgio (n.16), 1 run

Ai Doves manca Pearson (infortunio al ginocchio che lo terrà fermo per circa tre settimane) ed è allora gioco forza abbandonare la corsa per dare spazio ai lanci. Sono proprio due lanci del bravo Domenichini a sorprendere il backfield pesarese ed a dare ai Doves un'importante vittoria.

Nelle due occasioni la difesa degli Angels non è sembrata all'altezza, scoprendosi sulle bombe il profondità. Partita brutta, con tanti, troppi, falli, che hanno spezzettato il gioco.

Partita però equilibrata, con le due squadre a studiarsi per tutto il primo quarto, nel corso del quale si sono contati numerosi punt, e con gli Angels che passavano in vantaggio sull'ennesima prodezza difensiva del duo Tombari - Pozzi che andava a placare Domenichini in end zone.

Negli Angels Cox si dava ripetutamente da fare con lanci ben calibrati, sciupati però dai suoi ricevitori in modo incredibile.

Nel secondo tempo Douglas ha schierato anche Ricci, tenuto fuori nella prima metà, e le cose sono andate un tantino meglio. La difesa bolognese ha però tenuto ottimamente il campo ed è risultata decisiva in più di una circostanza.

L'unico TD della giornata per gli Angels arrivava solo nel quarto ed ultimo quarto per merito di Ricci, che con un QB sneak correva la yarda che lo separava dalla end zone. Era l'ultimo sussulto dei marchigiani, poi il fischio finale sanciva l'ennesima vittoria dei Doves sugli Angels.

(Luciano Murgia)
 Fonte: Playoff



Domenica 13 Marzo 1988
 Motovelodromo Fausto Coppi, Ferrara

Tubi Cos AQUILE Ferrara 33
RED DEVILS Como 12

0-6 1° ReD td Moss Derek, 1 run
 6-6 2° Aqu td Amadori, 1 run
 7-6 2° Aqu pat Cannizzo Maurizio (n.15), kick
 13-6 3° Aqu td Malfaccini Luca (n.18), 49 pass da Giorgi Marcello
 15-6 3° Aqu pat Nascimben Davide (n.84), action
 15-12 4° ReD td Timeo, 4 run
 21-12 4° Aqu td Landini Luca (n.40), 19 run
 27-12 4° Aqu td Malfaccini Luca (n.18), 53 pass da Giorgi Marcello
 33-12 4° Aqu td Landini Daniele (n.30), 17 run

E' stato osservato un minuto di raccoglimento per la scomparsa di Leonardo Rubini, TB delle Aquile negli scorsi anni e settimo ricevitore della classifica tutti i tempi della squadra.

La partita inizia con i Red Devils in vantaggio, dopo un drive basato sulle buone corse di Moss, che conclude in meta con uno sfondamento centrale di una yarda.

L'attacco delle Aquile (ancora senza americani in campo) stenta a concretizzare i propri guadagni sul campo, pur giungendo nei pressi della end zone avversaria, ma è la difesa estense a farla da padrone, costringendo per cinque volte gli ospiti al punt.

Le corse della folta batteria estense di mediani mettono più volte le Aquile in zona TD, ma solo nel secondo quarto il forlivese Amadori effettua il sorpasso.

Nel frattempo il braccio di Marcello Giorgi inizia a funzionare. Viene così mandato per ben due volte in meta il ricevitore Malfaccini. Per gli ospiti, che si sono difesi con onore, c'è stato il crollo definitivo nel quarto periodo di gioco, quando, dopo aver accorciato le distanze sul 15-12 con una corsa di Timeo ed aver fermato l'attacco delle Aquile con quattro tentativi a tre yds dalla end zone, non sono riusciti a guadagnare il primo down, cedendo la palla all'attacco delle Aquile entro le proprie 20 yds. Da lì in poi i fratelli Landini e di nuovo Malfaccini chiudono la partita.

(R. Barbaro)
 Fonte: Playoff



Domenica 13 Marzo 1988
Campo Darsena, Ravenna

Federtrasporti CHIEFS Ravenna **26**
 Landsystem HUNTERS Roma **16**

6-0	1°	Chi	td	Nardi Claudio (n.47), 40 run
7-0	1°	Chi	pat	Rosetti, kick
7-6	1°	Hun	td	Bernardini Andrea (n.88), 14 pass da Lojacono
7-8	1°	Hun	pat	Cinelli Romano (n.33), action
10-8	2°	Chi	fg	Rosetti, 31
16-8	2°	Chi	td	Savini Massimo (n.81), 15 pass da Bell Michael (n.6)
19-8	4°	Chi	fg	Rosetti, 24
19-14	4°	Hun	td	Cinelli Romano (n.33), 90 ko ret
19-16	4°	Hun	pat	Flanagan Thomas (n.51), action
25-16	4°	Chi	td	Alberani Davide (n.46), 31 pass da Bell Michael (n.6)
26-16	4°	Chi	pat	Rosetti, kick

Vincono i Chiefs al termine di un incontro tiratissimo. Il match è stato molto avvincente, con continui cambiamenti di fronte, non molto fallosi, ma la posta in palio era importantissima per entrambi i teams. Già al primo drive offensivo i ravennati vanno in TD con una corsa centrale di Nardi. I romani rispondono con il QB Lojacono, che lancia Bernardini in meta per 14 yds complessive. Cinelli trasforma alla mano e firma il momentaneo vantaggio degli Hunters. I Chiefs non ci stanno e, grazie alle corse dell'inarrestabile Bell, si riportano ancora sopra. Prima Rosetti infila fra i pali un FG di 31 yds, poi Bell, sempre onnipresente, lancia una fiondata per Savini che riceve direttamente in meta il pass dello statunitense.

Sul 16-8 i romani tentavano la rimonta, ma subivano ancora un FG di Rosetti.

Cinelli suonava la carica nel drive successivo, ritornando in meta il KO ravennate dopo una corsa di 90 yds. Bell ed Alberani in combinazione chiudevano il risultato.

(Giovanni Zauli)

Fonte: Playoff

Domenica 13 Marzo 1988
Stadio Bertocchi, Piacenza

CINGHIALI Piacenza **0**
 Bar Giornale SQUALI Genova **19**

0-6	1°	Squ	td	Perry Nelson (n.3), 1 run
0-12	3°	Squ	td	Balestracci Massimo (n.56), 62 int ret
0-18	3°	Squ	td	Perry Nelson (n.3), 38 pass da Osti Davide (n.26)
0-19	3°	Squ	pat	Osti Davide (n.26), kick

Ad aprire le marcature sono gli ospiti, che passano in vantaggio con una breve corsa del loro americano Perry. Nella ripresa i piacentini scatenano una reazione che si fa concreta sulle corse ed arrivano fino sulle 30 yds offensive. A questo punto, però, il QB Alberici, arretrato per un lancio, cade e perde la palla che gli schizza per aria. Immediatamente l'ovale viene afferrato da Balestracci che lo riporta in TD con una corsa di 62 yds.

Zoncati ha cercato di dare una scossa all'ambiente sosti-

tuendo Alberici con Paraboschi, ma i continui blitz della linea genovese rendevano praticamente impossibili i lanci. E' stato così Perry a segnare ancora, raccogliendo una bomba di Osti.

Fonte: Playoff

Domenica 13 Marzo 1988
Campo Comunale, Palmanova

Ecologica V.F. LEONI Palmanova **0**
Sidem BLACKHAWKS Cernusco s.N. **9**

0-6	3°	Bla	td	Ravasi, 5 run
0-9	3°	Bla	fg	Vismara G., 25

Solo nel secondo tempo i Blackhawks hanno incominciato a prendere il sopravvento sulla difesa palmarina e con una serie di corse riuscivano a fiaccare la linea di difesa, fino a portarsi in TD con una corsa di 5 yds del RB Ravasi su buco centrale. I Leoni ripartivano bene con un buon ritorno di calcio di Rusich di 48 yds, ma l'attacco non riusciva a guadagnare terreno. Si entrava nella fase più calda della partita: un lancio del QB Farver veniva intercettato in end zone da Zontone, che ritornava la palla per 50 yds, ma un clipping vanificava la bella azione e, come se non bastasse, alla prima azione l'attacco palmarino si faceva a sua volta intercettare da Logan. Nel drive successivo i Blackhawks andavano al FG con Vismara che realizzava dalle 25, fissando il risultato sul 9-0.

(Luciano Meozzi)

Fonte: Playoff

Domenica 13 Marzo 1988
Velodromo, Dalmine

Eurotexmaglia LIONS Bergamo **48**
Akai FIGHTERS Pordenone **0**

6-0	1°	Lio	td	Davis Danny, 9 run
7-0	1°	Lio	pat	Marinoni Fausto, kick
13-0	2°	Lio	td	Folzi Fabio, 20 pass da Orfeo Diego
14-0	2°	Lio	pat	Marinoni Fausto, kick
20-0	2°	Lio	td	Davis Danny, 4 run
21-0	2°	Lio	pat	Marinoni Fausto, kick
27-0	2°	Lio	td	Folzi Fabio, 58 pass da Vercesi Fabrizio
28-0	2°	Lio	pat	Marinoni Fausto, kick
34-0	2°	Lio	td	Muscojona Alberto, 34 pass da Vercesi Fabrizio
40-0	3°	Lio	td	Loftis Jeffrey, 25 run
41-0	3°	Lio	pat	Marinoni Fausto, kick
47-0	4°	Lio	td	Zorzi Silvano (n.44), 1 run
48-0	4°	Lio	pat	Marinoni Fausto, kick

I Lions non faticano più di tanto ad assicurarsi i due punti in palio contro una formazione che, imbottita di giovani come quella dei Fighters, mira soprattutto ad acquistare esperienza per il futuro.

In vantaggio di 34 punti già nella prima parte, i bergamaschi hanno schierato a turno nella ripresa tutti i componenti a roster, mettendo a punto così alcuni nuovi schemi di gioco.

Da segnalare l'esordio sul terreno del velodromo comunale di Dalmine, uno dei migliori impianti della provincia bergamasca.

A referto sono andati in tanti, grazie alla complicità sia di Orfeo che di Vercesi, autori di TD pass. Gloria anche per il kicker Marinoni, che ha sbagliato una sola trasformazione, finita per altro contro il palo della goal post della formazione ospite.

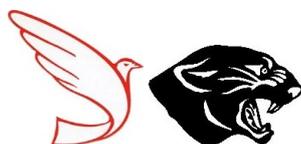
(Marco Bucarelli)



Fonte: Playoff

Sabato 19 Marzo 1988
Campo Club Mon Reve, Talsano
 **Club Mon Reve DELFINI Taranto** 6
U-BOATS Ostia 6

Sabato 19 Marzo 1988
Campo Ponte Rosso, Passo Varano
Reporter DOLPHINS Ancona 0
Konica CONDOR Grosseto 26



Sabato 19 Marzo 1988
Campo Lunetta Gamberini, Bologna
 **Malipiero DOVES Bologna** 47
Tecnox PANTHERS Parma 0

Sabato 19 Marzo 1988
Campo Rugby, Livorno
Filoscozia ETRUSCHI Livorno 8
Idea Institute PYTHONS Milano 36



Sabato 19 Marzo 1988
Stadio Giovanni Mari, Legnano
 **Philips FROGS Legnano** 64
Bar Giornale SQUALI Genova 7

Sabato 19 Marzo 1988
Campo Gerini, Roma
 **3i Econ GLADIATORI Roma** 6
Bonfiglioli R. WARRIORS Bologna 14

0-6	War td	Stanzani Aldo (n.18), pass da Lievermann Michael (n.24)
0-7	War pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick
0-13	War td	Longhi Giorgio (n.32), run
0-14	War pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick
6-14	Gla td	Davis Bobby (n.2), run

Fonte: -

Sabato 19 Marzo 1988

Stadio Marco Druso, Bolzano
Multikraft JETS Bolzano 32
CINGHIALI Piacenza 0

Sabato 19 Marzo 1988
Stadio Comunale, Novara
 **LANCIERI Novara** 9
Iti T.T. PHOENIX San Lazzaro di S. 0

Sabato 19 Marzo 1988
Velodromo, Dalmine
 **Eurotexmaglia LIONS Bergamo** 10
Gig GIAGUARI Torino 8



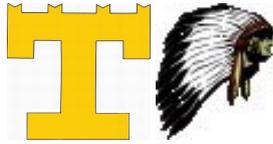
Sabato 19 Marzo 1988
Stadio Arturo Collana, Napoli
 **Cis OAKS Napoli** 8
Wirtgen RHINOS Milano 14

Sabato 19 Marzo 1988
Campo Valerio Bacigalupo, Savona
 **PIRATES Savona** 13
Radio C. BLACK KNIGHTS Rho 21

Sabato 19 Marzo 1988
Campo Portichetto, Luisiagio
 **RED DEVILS Como** 8
MADDOGS Milano 10



Sabato 19 Marzo 1988
Stadio Franco Ossola, Varese
 **Termonord SKORPIONS Varese** 6
 **Cayman SAINTS Padova** 20



Sabato 19 Marzo 1988
Campo Lunetta Gamberini, Bologna

	Foxhound TOWERS Bologna	14
	Federtrasporti CHIEFS Ravenna	30

Domenica 20 Marzo 1988
Stadio Montefeltro, Urbino

	Eurosystem ANGELS Pesaro	29
	Landsystem HUNTERS Roma	28

Domenica 20 Marzo 1988
Campo Comunale, Cernusco sul Naviglio

	Sidem BLACKHAWKS Cernusco s.N.	0
	Tubi Cos AQUILE Ferrara	3

0-3 Aqu fg

Fonte: -

Domenica 20 Marzo 1988
Velodromo O. Bottecchia, Pordenone

	Akai FIGHTERS Pordenone	0
	Boss REDSKINS Verona	14

Domenica 20 Marzo 1988
Campo Baseball, Prosecco

	Dinoconti MULI Trieste	2
	Emporio Armani SEAMEN Milano	28

Domenica 20 Marzo 1988
Stadio Nuovo, Pontedera

	Fabian RIVERS Pontedera	27
	Bocami PHARAONES Garbagnate M.	8

Domenica 20 Marzo 1988
Stadio Donato Vestuti, Salerno

	Cedisa SEAGULLS Salerno	9
	De Angelis TRUCKS Bari	20

Sabato 26 Marzo 1988
Campo Lunetta Gamberini, Bologna

	Malipiero DOVES Bologna	46
	Reporter DOLPHINS Ancona	0



Sabato 26 Marzo 1988
Campo Sette Fratelli Cervi, Parma

	Tecninox PANTHERS Parma	6
	Bonfiglioli R. WARRIORS Bologna	28

6-0	Pan td	Bonvicini Ugo (n.23), 69 pass da Barretta Larry
6-6	War td	Hargreaves Vernon (n.63), run
6-7	War pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick
6-13	War td	Hargreaves Vernon (n.63), run
6-14	War pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick
6-20	War td	Hargreaves Vernon (n.63), run
6-21	War pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick
6-27	War td	Longhi Giorgio (n.32), run
6-28	War pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick

Fonte: -

(26-27/03/88)

Stadio Tonino Benelli, Pesaro

	Eurosystem ANGELS Pesaro	6
	3i Econ GLADIATORI Roma	12

(26-27/03/88)

	Tubi Cos AQUILE Ferrara	14
	Ecologica V.F. LEONI Palmanova	7

(26-27/03/88)

	Radio C. BLACK KNIGHTS Rho	7
	LANCIERI Novara	18

(26-27/03/88)

	Tarpan Italia CLIMBERS Laives	8
	PIRATES Savona	13

(26-27/03/88)

Velodromo O. Bottecchia, Pordenone

	Akai FIGHTERS Pordenone	8
	Multikraft JETS Bolzano	29



(26-27/03/88)



Stadio L. Manara, Legnano
 **Philips FROGS Legnano** 35
 **Termonord SKORPIONS Varese** 19



(26-27/03/88)
 Campo Polifunzionale, Rozzano

(26-27/03/88)
 Reggio Emilia
 **HOGS Reggio Emilia** 14
Filoscozia ETRUSCHI Livorno 20

 **Wirtgen RHINOS Milano** 30
 **Federtrasporti CHIEFS Ravenna** 13

(26-27/03/88)
 Campo Roma XII, Roma
 **Landsystem HUNTERS Roma** 6
Konica CONDOR Grosseto 24

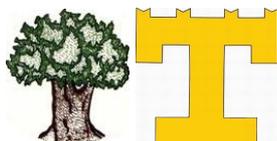
(26-27/03/88)
 Campo Plebiscito, Padova
 **Cayman SAINTS Padova** 29
CINGHIALI Piacenza 0

(26-27/03/88)
MADDOGS Milano 9
Sidem BLACKHAWKS Cernusco s.N. 21



(26-27/03/88)
 Stadio Pino Grezar, Trieste
Dinoconti MULI Trieste 17
Eurotexmaglia LIONS Bergamo 14

(26-27/03/88)
 Campo Lagaccio, Genova
 **Bar Giornale SQUALI Genova** 20
 **Gig GIAGUARI Torino** 48



(26-27/03/88)
 Stadio Arturo Collana, Napoli
 **Cis OAKS Napoli** 6
 **Foxhound TOWERS Bologna** 30

(26-27/03/88)
 Bari
De Angelis TRUCKS Bari 16
Club Mon Reve DELFINI Taranto 10

(26-27/03/88)
Idea Institute PYTHONS Milano 6
Fabian RIVERS Pontedera 7

(26-27/03/88)
 **U-BOATS Ostia** 13
Quality Hotels KINGS Napoli 0

(02-03/04/88)
 Bari
 **De Angelis TRUCKS Bari** 2
 **U-BOATS Ostia** 10

(26-27/03/88)
 Campo Mario Gavagnin, Verona
 **Boss REDSKINS Verona** 33
 **Emporio Armani SEAMEN Milano** 49



Sabato 9 Aprile 1988
 Campo Lunetta Gamberini, Bologna
 **Bonfiglioli R. WARRIORS Bologna** 49
 **Landsystem HUNTERS Roma** 14

6-0 War td Lievermann Michael (n.24), run



7-0	War pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick
13-0	War td	Trepiccione Luca (n.85), run
14-0	War pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick
20-0	War td	Stanzani Aldo (n.18), pass da Lievermann Michael (n.24)
21-0	War pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick
27-0	War td	Gallazzi Giulio (n.81), pass da Lievermann Michael (n.24)
28-0	War pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick
34-0	War td	Hargreaves Vernon (n.63), run
35-0	War pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick
41-0	War td	Bonomi Alberto (n.88), pass da Lievermann Michael (n.24)
42-0	War pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick
48-0	War td	Hargreaves Vernon (n.63), run
49-0	War pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick
49-6	Hun td	Cinelli Romano (n.33), run
49-7	Hun pat	kick
49-13	Hun td	Cinelli Romano (n.33), run
49-14	Hun pat	kick

Fonte: -



(09-10/04/88)

	Radio C. BLACK KNIGHTS Rho	26
	Iti T.T. PHOENIX San Lazzaro di S.	16

(09-10/04/88)

Campo Beltrametti, Piacenza

CINGHIALI Piacenza	8
Boss REDSKINS Verona	26

(09-10/04/88)

Stadio Olimpico, Grosseto

	Konica CONDOR Grosseto	0
	Federtrasporti CHIEFS Ravenna	17

(09-10/04/88)

Campo Ponte Rosso, Passo Varano

Reporter DOLPHINS Ancona	15
Eurosystem ANGELS Pesaro	22

(09-10/04/88)

Stadio L. Manara, Legnano

	Philips FROGS Legnano	38
Eurotexmaglia LIONS Bergamo	7	

(09-10/04/88)

	HOGS Reggio Emilia	20
Fabian RIVERS Pontedera	0	

(09-10/04/88)

LANCIERI Novara	15
Tarpan Italia CLIMBERS Laives	8

(09-10/04/88)

MADDOGS Milano	6
Ecologica V.F. LEONI Palmanova	35

(09-10/04/88)

Stadio Pino Grezar, Trieste

Dinoconti MULI Trieste	23
Akai FIGHTERS Pordenone	6

(09-10/04/88)

Stadio Arturo Collana, Napoli

	Cis OAKS Napoli	16
3i Econ GLADIATORI Roma	22	



(09-10/04/88)

Campo Sette Fratelli Cervi, Parma

	Tecninox PANTHERS Parma	6
	Wirtgen RHINOS Milano	39

(09-10/04/88)

Idea Institute PYTHONS Milano	7
Bocami PHARAONES Garbagnate M.	6

(09-10/04/88)

	RED DEVILS Como	6
Sidem BLACKHAWKS Cernusco s.N.	22	

(09-10/04/88)

Salerno

Cedisa SEAGULLS Salerno	22
Club Mon Reve DELFINI Taranto	6



(09-10/04/88)

Campo Pro Patria, Milano



Emporio Armani SEAMEN Milano

41



Gig GIAGUARI Torino

20

(09-10/04/88)

Stadio Franco Ossola, Varese



Termonord SKORPIONS Varese

14

Multikraft JETS Bolzano

28



(09-10/04/88)

Campo Lunetta Gamberini, Bologna



Foxhound TOWERS Bologna

3



Malipiero DOVES Bologna

22

(09-10/04/88)

Bari

De Angelis TRUCKS Bari

14

Quality Hotels KINGS Napoli

9



Sabato 16 Aprile 1988

Campo Lunetta Gamberini, Bologna



Bonfiglioli R. WARRIORS Bologna

32



Federtrasporti CHIEFS Ravenna

0

6-0 War td Bonomi Alberto (n.88), pass da Lievermann Michael (n.24)

8-0 War pat action

14-0 War td Hargreaves Vernon (n.63), run

16-0 War pat action

22-0 War td Hargreaves Vernon (n.63), run

24-0 War pat action

30-0 War td Gallazzi Giulio (n.81), pass da Lievermann Michael (n.24)

32-0 War pat action

Fonte: -

(16-17/04/88)



Tubi Cos AQUILE Ferrara

13

MADDOGS Milano

6

(16-17/04/88)

Campo Beltrametti, Piacenza



CINGHIALI Piacenza

6

Gig GIAGUARI Torino

22

(16-17/04/88)

Velodromo O. Bottecchia, Pordenone



Akai FIGHTERS Pordenone

6

Termonord SKORPIONS Varese

33

(16-17/04/88)

Campo Cus, Roma

3i Econ GLADIATORI Roma

28

Reporter DOLPHINS Ancona

9

(16-17/04/88)

Stadio Arturo Collana, Napoli

Quality Hotels KINGS Napoli

0

Cedisa SEAGULLS Salerno

8

(16-17/04/88)

LANCIERI Novara

32

PIRATES Savona

13

(16-17/04/88)

Campo Comunale, Palmanova

Ecologica V.F. LEONI Palmanova

33

RED DEVILS Como

8

(16-17/04/88)

Eurotexmaglia LIONS Bergamo

21

Multikraft JETS Bolzano

6



(16-17/04/88)

Stadio Arturo Collana, Napoli



Cis OAKS Napoli

8



 **Malipiero DOVES Bologna** **35**



(16-17/04/88)

Campo Sette Fratelli Cervi, Parma

 **Tecninox PANTHERS Parma** **26**

 **Landsystem HUNTERS Roma** **34**

(16-17/04/88)

Campo Comunale, Garbagnate Milanese

 **Bocami PHARAONES Garbagnate M.** **40**

 **HOGS Reggio Emilia** **0**

(16-17/04/88)

Stadio John Fitzgerald Kennedy, San Lazzaro di Savena

 **Iti T.T. PHOENIX San Lazzaro di S.** **22**

Tarpan Italia CLIMBERS Laives **12**

(16-17/04/88)

Campo Plebiscito, Padova

 **Cayman SAINTS Padova** **43**

Boss REDSKINS Verona **8**



(16-17/04/88)

Campo Lagaccio, Genova

 **Bar Giornale SQUALI Genova** **6**

 **Emporio Armani SEAMEN Milano** **27**

(16-17/04/88)

Campo Lunetta Gamberini, Bologna

 **Foxhound TOWERS Bologna** **20**

Eurosystem ANGELS Pesaro **14**

(16-17/04/88)

 **U-BOATS Ostia** **18**

De Angelis TRUCKS Bari **0**

Stadio Olimpico, Grosseto

Konica CONDOR Grosseto **7**

 **Bonfiglioli R. WARRIORS Bologna** **14**

0-6 War td Lievermann Michael (n.24), run

0-7 War pat Rinaldi Andrea (n.2), kick

6-7 Con td Bardelli Mauro (n.82), pass

7-7 Con pat kick

7-13 War td Fantazzini Paolo (n.30), pass da Lievermann Michael (ora n.11, ex n.24)

7-14 War pat Rinaldi Andrea (n.2), kick

Fonte: -

Sabato 23 Aprile 1988

Campo Lunetta Gamberini, Bologna

 **Malipiero DOVES Bologna** **20**

3i Econ GLADIATORI Roma **6**

(23-24/04/88)

Stadio Tonino Benelli, Pesaro

Eurosystem ANGELS Pesaro **18**

 **Cis OAKS Napoli** **8**

(23-24/04/88)

Campo Comunale, Cernusco sul Naviglio

Sidem BLACKHAWKS Cernusco s.N. **30**

Ecologica V.F. LEONI Palmanova **7**



(23-24/04/88)

Stadio Bruno Benelli, Ravenna

 **Federtrasporti CHIEFS Ravenna** **14**

 **Tecninox PANTHERS Parma** **0**

(23-24/04/88)

Tarpan Italia CLIMBERS Laives **6**

 **Radio C. BLACK KNIGHTS Rho** **42**

(23-24/04/88)

Campo Club Mon Reve, Talsano

Club Mon Reve DELFINI Taranto **8**

Quality Hotels KINGS Napoli **33**

(23-24/04/88)

Campo Ponte Rosso, Passo Varano

Sabato 23 Aprile 1988



T Reporter DOLPHINS Ancona	13		
Foxhound TOWERS Bologna	34	(23-24/04/88)	
			PIRATES Savona 14
(23-24/04/88)			 Iti T.T. PHOENIX San Lazzaro di S. 22
Filoscozia ETRUSCHI Livorno	15		
Bocami PHARAONES Garbagnate M.	0		
			
(23-24/04/88)			(23-24/04/88)
Akai FIGHTERS Pordenone	0		
 Philips FROGS Legnano	61		
			RED DEVILS Como 12
			 Tubi Cos AQUILE Ferrara 31
(23-24/04/88)			
Motovelodromo Fausto Coppi, Torino			(23-24/04/88)
 Gig GIAGUARI Torino	7		Campo Mario Gavagnin, Verona
 Cayman SAINTS Padova	8		Boss REDSKINS Verona 21
			 Bar Giornale SQUALI Genova 2
(23-24/04/88)			
Reggio Emilia			(23-24/04/88)
 HOGS Reggio Emilia	0		Cedisa SEAGULLS Salerno 6
Idea Institute PYTHONS Milano	14		 U-BOATS Ostia 0
			(23-24/04/88)
(23-24/04/88)			Campo Pro Patria, Milano
Campo Roma XII, Roma			 Emporio Armani SEAMEN Milano 53
 Landsystem HUNTERS Roma	40		CINGHIALI Piacenza 0
 Wirtgen RHINOS Milano	42		
			Sabato 30 Aprile 1988
(23-24/04/88)			Campo Lunetta Gamberini, Bologna
Stadio Marco Druso, Bolzano			 Malipiero DOVES Bologna 46
Multikraft JETS Bolzano	12		Eurosystem ANGELS Pesaro 0
Dinoconti MULI Trieste	15		
(23-24/04/88)			
			
			Sabato 30 Aprile 1988
			Bergamo
Eurotexmaglia LIONS Bergamo	8		 Wirtgen RHINOS Milano 16
 Termonord SKORPIONS Varese	14		 Dinofiglioli R. WARRIORS Bologna 9
			0-6 War td Lievermann Michael (n.24), run
			0-7 War pat Trepiccione (n.85), kick
			6-7 Rhi td Williams Milton (n.20), run
			8-7 Rhi pat Zaccardi Claudio (n.9), action
			14-7 Rhi td Williams Milton (n.20), run



16-7 Rhi pat Zaccardi Claudio (n.9), action
 16-9 War saf Ferrandino Alfredo (n.99)

Terza giornata di ritorno del campionato di serie A1 ed ancora una volta le emozioni hanno regnato, assieme alle sorprese, sovrane.

Giornata poco felice la scorsa di campionato per i Bonfiglioli Warriors, che in quel di Bergamo contro i Rhinos hanno pagato con la sconfitta le numerose assenze per varie cause.

La gara, finita 16 a 9 per i lombardi, che avevano patito la prima sconfitta della propria storia dai Warriors all'andata, era iniziata bene. Td di Lievermann e primo tempo sul 7 a 0 per i bolognesi con calcio di Trepiccione.

Nel secondo tempo però la difesa, troppo decimata, come lo era stata quella milanese all'andata, cedeva, e subiva il sorpasso ad opera di Milton Williams e Zaccardi.

Nonostante tutto (Hargreaves a mezzo servizio, Bini e Salvadè lo stesso, Cazzola e Barbantini fuori) la difesa riusciva a segnare un safety con Ferrandino.

Niente da fare però per il successo e quindi i Warriors dividono ora la prima piazza con i milanesi (sebbene in virtù degli incontri diretti siano avvantaggiati).

(Massimo Terracina)

Fonte: Il Resto del Carlino, Warriors-bo.it

(30/04-01/05/88)

Tubi Cos AQUILE Ferrara 12
Sidem BLACKHAWKS Cernusco s.N. 20

(30/04-01/05/88)

Radio C. BLACK KNIGHTS Rho 22
PIRATES Savona 3

(30/04-01/05/88)

Velodromo O. Bottecchia, Pordenone

Akai FIGHTERS Pordenone 6
Eurotexmaglia LIONS Bergamo 27

(30/04-01/05/88)

Stadio L. Manara, Legnano

Philips FROGS Legnano 47
Multikraft JETS Bolzano 0

(30/04-01/05/88)

Campo Cus, Roma

3i Econ GLADIATORI Roma 6
Foxhound TOWERS Bologna 6



(30/04-01/05/88)

Campo Roma XII, Roma

Landsystem HUNTERS Roma 8
Federtrasporti CHIEFS Ravenna 31

(30/04-01/05/88)

MADDOGS Milano 12
RED DEVILS Como 12

(30/04-01/05/88)

Stadio Pino Grezar, Trieste

Dinoconti MULI Trieste 0
Termonord SKORPIONS Varese 0

(30/04-01/05/88)

Stadio Arturo Collana, Napoli

Cis OAKS Napoli 12
Reporter DOLPHINS Ancona 19

(30/04-01/05/88)

Campo Sette Fratelli Cervi, Parma

Tecnix PANTHERS Parma 28
Konica CONDOR Grosseto 16

(30/04-01/05/88)

Campo Comunale, Garbagnate Milanese

Bocami PHARAONES Garbagnate M. 16
Fabian RIVERS Pontedera 6

(30/04-01/05/88)

Stadio John Fitzgerald Kennedy, San Lazzaro di Savena

Iti T.T. PHOENIX San Lazzaro di S. 2
LANCIERI Novara 16

(30/04-01/05/88)

Idea Institute PYTHONS Milano 14
Filoscozia ETRUSCHI Livorno 0

(30/04-01/05/88)

Campo Mario Gavagnin, Verona

Boss REDSKINS Verona 13
Gig GIAGUARI Torino 7



(30/04-01/05/88)
Campo Plebiscito, Padova

	Cayman SAINTS Padova	22
	Emporio Armani SEAMEN Milano	18

(30/04-01/05/88)
Campo Lagaccio, Genova

	Bar Giornale SQUALI Genova	16
	CINGHIALI Piacenza	3

(30/04-01/05/88)
Bari

	De Angelis TRUCKS Bari	18
	Cedisa SEAGULLS Salerno	16

(30/04-01/05/88)

	U-BOATS Ostia	53
	Club Mon Reve DELFINI Taranto	0

Sabato 7 Maggio 1988
Campo Mario Gavagnin, Verona

	Boss REDSKINS Verona	35
	Multikraft JETS Bolzano	38

Marcatori: TD Caramazza Maurizio (n.32 Red) run, TD Loner Paolo (n.12 Jet) run, TD Loner Paolo (n.12 Jet) run

Fino ad un anno fa, questa partita avrebbe assegnato alla squadra vincente la leadership del triveneto. Sabato scorso, a Verona, si sono trovate invece di fronte due squadre alle prese con gravi problemi di organico e di gioco, conseguenze di un difficile ma necessario periodo di rinnovamento.

La tradizione voleva i Jets vincenti dopo lunghe battaglie. E così è stato: 38-35 il punteggio finale a favore dei bolzanini. Ma gli uomini di Emery non hanno rubato nulla, e sono stati infatti i Redskins ad offrire loro la partita su di un piatto d'argento, ed a permettere ad Olivetto & company di portare a casa un risultato alla vigilia considerato quasi irraggiungibile. I Redskins hanno perso perché hanno concesso troppi "turnover", ed in una partita che ha visto lo strapotere degli attacchi sulle difese, tutto ciò è risultato fatale ai pellerossa. I veronesi passavano subito in vantaggio con un drive condotto dal validissimo De Mayda, nelle insolite vesti di qb per l'infortunio di Claudio Ascari, e risolto dal rb Caramazza. A questo punto saliva in cattedra il qb biancorosso Loner, che con due td personali operava il break a favore dei Jets, un break che, grazie ai già citati errori dei Redskins, bastava loro fino al termine.

(Michele Crisci)

Fonte: Sport USA



Sabato 7 Maggio 1988
Campo Pro Patria, Milano

	Emporio Armani SEAMEN Milano	21
	Philips FROGS Legnano	33

Marcatori: TD Schirillo Vito (n.27 Fro) run, TD Lewis Edward (Sea), TD Lewis Edward (Sea)

Se la classica sfida del paleozoico del football è stata Rhinos - Frogs, anche prima che fosse varato il primo campionato italiano nel lontano 1981, dopo il ridimensionamento del primo (da mastodontico triceratops preistorico ad odierno pericoloso ma normodimensionato rinoceronte) il ruolo di classica del football nuova era, al di là delle sempre combattutissime straccittadine bolognesi, è stato conquistato da Frogs - Seamen.

All'inizio dei tempi sono due squadre differenti per formazione, cultura, storia e tradizione, ma con un solo padrone.

Poi due strade diverse, con una rivalità però immutata, che anzi si acuisce con la lenta ma inesorabile scalata dei Seamen al gotha del football.

I Frogs, pur conservando buona parte del loro nucleo iniziale, hanno costruito un collettivo di tutto rispetto attraverso una serie di fusioni. I Seamen con una politica tutta tesa al rafforzamento hanno anch'essi creato una solida realtà. Entrambi inoltre hanno usufruito di alcuni dei migliori prodotti del vivaio lombardo delle varie epoche. E si arriva al Superbowl dell'anno scorso, probabilmente il migliore sin qui disputato dal punto di vista del gioco.

Ma veniamo al dunque. In questi ultimi due weekend si sono svolti incontri che hanno dato indicazioni piuttosto significative per quanto riguarda i possibili sviluppi del tabellone dei play-off, confermando parallelamente la bontà di una formula che, utilizzando gli interdivisionali, crea un maggiore equilibrio e soprattutto un maggiore interesse intorno al campionato. In una cornice di pubblico abbastanza adeguata e suggestiva, con una buona organizzazione ed una discreta coreografia, tempo bello e terreno buono come si direbbe in termini ippici, si è svolta da riedizione dello scontro-spettacolo di Rimini '87. Questa volta però mancava un grande protagonista: Bruce Malpica. Il gran incidente che l'aveva tolto dalla contesa a pochi minuti dalla fine di quello storico incontro e che aveva così lasciato via libera alle invenzioni di Bobby Frasco, ha nettamente influito in seguito, nonostante un recupero decisamente rapido, sul suo livello di rendimento.

Penso che sia stato un errore, come ebbi occasione di dire nell'autunno scorso al general manager Giuliano Viapiana, riconfermare un giocatore che era sicuramente un'incognita e che, come poi i fatti hanno dimostrato, aveva prevedibilmente perso gran parte del suo smalto, della sua agilità e della sua velocità.

Il suo attuale sostituto, Anthony Brown, non ha particolarmente impressionato, specialmente in difesa, dove il backfield difensivo dei Seamen ha concesso molto ai pur accurati passaggi di Frasco.

Lewis invece ha confermato le sue ottime qualità, che se solo fossero supportate da una stazza fisica leggermente superiore, potrebbero dare serissimi grattacapi a qualsiasi difesa italiana.

Il terzo straniero dei Seamen, almeno per quanto si è visto in questa partita, è Paolo Mutti. Nella discreta batteria di ricevitori della compagine meneghina, abbastanza ben servita da un Coppa non eccezionale ma più che onesto, Mutti è stato decisamente una spanna sopra tutti gli altri.



I Frogs invece confermano prepotentemente, a mio parere, la leadership del campionato. Frasco non si discute; mi è persino parso migliorato rispetto all'anno passato. In gran spolvero, più sicuro, ormai buon conoscitore delle caratteristiche del gioco all'italiana. Mi è sembrato addirittura che abbia voluto risparmiarsi per gli appuntamenti più impegnativi e decisivi del futuro; nella seconda metà ha fatto praticamente il sostituto di Garavaglia. E' stato pregevole per la puntualità e la precisione dei passaggi anche quando la sua linea, peraltro sempre all'altezza della situazione, lo ha costretto, complice la pass rush dei Seamen, ad uscire dalla tasca o ha penalizzato i suoi sforzi con alcune penalità (qualcuno ipotizza scherzosamente che sia una manovra voluta: si commette un fallo per costringere Frasco a lanciare una bomba del down successivo). Un'annotazione tecnica aggiuntiva: quando il qb di fatto riceve il pitch dal qb di nome e decide di optare per una corsa (oppure vi è costretto), deve comunque percorrere almeno 6/7 yds solo per raggiungere la linea di scrimmage, anche se è pur vero che la difesa non è così incombente e che c'è un certo spazio di movimento in più. Ottime note anche per Marks che però si è infortunato anche se, pare, non gravemente. Ma la forza dei Frogs sta nel collettivo. Alla ripresa del gioco dopo l'intervallo, in panchina Pippi Moscatelli per un risentimento inguinale (ma era stato abbastanza ben amministrato dall'offensive line nella prima metà), sul punteggio di 21-7, Teresa, Mabilia & C. (i legnanesi) si sono permessi una formazione all'italiani ed in un drive con alcune belle corse di Schirillo sono andati in TD ad opera del medesimo. Nonostante la reazione dei Seamen con alcune azioni pregevoli ed i due TD di Lewis, i Frogs hanno continuato a procedere di conserva, uscendo anche da n paio di situazioni scabrose sempre con una formazione tutta indigena. L'aver staccato il piede dall'acceleratore però ha favorito (senza nulla togliere loro) il ritorno di fiamma dei legnanesi. Ma, dopo un'ammucchiata su di un onside kick sul 27-21, Frasco ha rimesso le cose a posto aiutato da un'acrobatica ricezione di Senati ed un intercetto della difesa per un touchback che ha messo la parola fine al confronto perdente per i Seamen.

(Vincenzo Brambilla)

Fonte: Sport USA

Sabato 7 Maggio 1988
Campo Lagaccio, Genova

 **Bar Giornale SQUALI Genova** **6**
Dinoconti MULI Trieste **7**

0-6 Mul td Bressan Fabrizio (n.21), 9 run
0-7 Mul pat Pauschè Walter (n.7), kick
6-7 4° Squ td Perry Nelson (n.3), run

Partita decisamente bruttina quella vista al Lagaccio di Genova sabato scorso tra Squali e Muli, conclusasi con la vittoria degli ospiti. Intendiamoci, i Muli non hanno rubato proprio nulla, ma il pari sarebbe stato forse il risultato più equo, vista la pochezza di gioco espressa dalle due compagini. Basti un dato per tutti: a fronte di un total offense di 95 yds, i giuliani hanno totalizzato la bellezza di 116 yds di penalità, mentre gli Squali, per non essere da meno, hanno avuto 132 "buone" e 110 "no buone". La felice giornata dei due punters, Benaglia e Pauschè, spessissimo chiamati al lavoro, ha fatto poi il resto, costringendo gli opposti attacchi ad intraprendere improbabili drive da distanze proibitive. La cronaca vede i primi quattro drive terminare con altrettanti punt, ma al terzo possesso i Muli vanno a segno, guarda caso, grazie ad un punt mal calciato da Benaglia che consegna l'ovale ai Muli sulle 30 favorevoli; una prima corsa di Bressan, uomo in più dei triestini e spina nel fianco per la difesa ligure, ed un face mask danno un "primo e goal" ai Muli sulle 9, da dove è facile per Bressan segnare con una

off-tackle sinistra. Il punto addizionale che fa la differenza è di Pauschè.

La partita prosegue poi molto piatta, con gli Squali mai oltre le 50 ed i Muli a conservare vantaggio e tempo; si arriva così ad un ennesimo punt di Pauschè, che rende palla agli Squali ad una yard dalla end zone con 72 secondi da giocare. Nelson Perry si incarica personalmente di siglare la meta che accorcia le distanze fra le due squadre. Ma gli Squali falliscono la trasformazione, ed i due preziosi punti vanno ad aiutare i Muli.

(Salvatore Iaccarino)

Fonte: Sport USA



Sabato 7 Maggio 1988
Campo Lunetta Gamberini, Bologna

 **Bonfiglioli R. WARRIORS Bologna** **7**
 **Malipiero DOVES Bologna** **9**

0-6 Dov td Mambelli Enrico (n.84), pass da Domenichini Giovanni (n.13)
6-6 War td Geminiani Alessandro (n.80), pass da Lievermann Michael (n.24)
7-6 War pat Trepiccione Luca (n.85), kick
7-9 Dov fg Tonelli Jacopo (n.15)

Due fumble, due decisivi palloni impazziti nelle mani dei runner in maglia blu hanno fatto la storia del derby numero 10, il terzo vinto dai Doves contro 5 vittorie Warriors e due pareggi.

Due errori incredibili da parte guerriera a due passi dalla goal-line, uno a pochi secondi dall'intervallo ed uno ad un minuto dalla fine, hanno servito la partita ai Doves su di un piatto d'argento, dopo un incontro che i biancoblu avevano interpretato in maniera perfetta. I Doves hanno però avuto il grande merito di aver mantenuto sempre lucidità, freddezza e concentrazione come deve fare chi, superiore tecnicamente e fisicamente, non vuol farsi sorprendere dal furore agonistico di avversari meno forti ma più motivati.

Sembravano davvero degli invasati quei Warriors che nel primo tempo avevano messo sotto i rivali, nonostante il pronostico li vedesse battuti perché decimati dagli infortuni e fisicamente più deboli. Segnavano sì i Doves per primi (gran pass di Domenichini per Mambelli) ma dal prepotente "stop-pone" sull'extra point in poi si sono visti più che altro i Warriors, ferocemente motivati in difesa e precisissimi in attacco.

I lanci di Baracchi e Lievermann (finiranno con un ottimo 8-14 e 4-7 rispettivamente) portano al primo TD di Geminiani (ed al sorpasso con l'extrapoint di Trepiccione), poi, a meno di un minuto dall'intervallo, a giocare quattro tentativi sulle 3 yards dei Doves, ma c'è il primo dei due incriminatissimi fumble (Baracchi).

Seconda metà meno bella tecnicamente, ma emozionante e spettacolare (il pubblico, 5000 o forse più, non si sarà pentito di essere tornato in massa alla Lunetta).

Sono tanti gli episodi, ma alla storia passa solo il field goal della vittoria di Tonelli ed il fumble di Lievermann sulle 2 yards (era il terzo down) a 40 secondi dalla fine. Chi sbaglia paga...

(Enrico Schiavina)

Fonte: Corriere dello Sport Stadio, Sport USA, Warriors-bo.it



(07-08/05/88)

Campo Comunale, Cernusco sul Naviglio

Sidem BLACKHAWKS Cernusco s.N. **26**
MADDOGS Milano **0**

6-0	1°	Bla	td	Logan Steve, pass da Farver Dan
7-0	1°	Bla	pat	Vismara G., kick
13-0	1°	Bla	td	Torriani Eris, 5 run
14-0	1°	Bla	pat	kick
20-0	2°	Bla	td	Logan Steve, pass da Farver Dan
26-0	4°	Bla	td	Logan Steve

Partita che non ha offerto grandi spunti spettacolari, anche se ha confermato l'ottima continuità dei Blackhawks, squadra che viaggia a quasi 1 TD a quarto di media. Il primo quarto non offre grandi spunti di cronaca, con i Blackhawks subito in TD con Logan che riceve palla dal solito Farver, trasforma tra i pali il kicker Vismara. I Maddogs non stanno a guardare; su di un fumble i Blackhawks riescono a portarsi a 5 yds dalla goal line del cani pazzi e nell'azione successiva realizza Torriani. Nella seconda frazione l'azione più spettacolare dell'incontro, un pass di Farver che dalle proprie 38 yds imbecca Logan sulle 15 avversarie ed è meta. Arriva l'ultima frazione di gioco che registra l'unico momento dei milanesi che arrivano fino ad 1 yd dalla goal line dei Blackhawks, ma l'attenta difesa rende infruttuosi i 4 tentativi disponibili. Nel finale ecco l'ultima marcatura di Logan ed un intercetto di Fabozzi su pass del QB milanese Olmeda. Blackhawks ancora in testa, Maddogs verso Savona.

Fonte: Sport USA

8-7	Cin	pat	Yachaya Dario (n.46), action
14-7	Cin	td	Yachaya Dario (n.46), 20 run
16-7	Cin	pat	action
22-7	2°	Cin	td Alberici Piero (n.11), run
24-7	2°	Cin	pat Pezzani, action
24-13	4°	Fig	td Barban Adriano (n.15), 5 run

Finalmente una buona notizia per la squadra del condottiero Zoncati, eroe di mille ed una battaglia a tutti i livelli. Prima vittoria per i piacentini dei Cinghiali che battono i Fighters Pordenone con una bella prova del proprio attacco. Partono subito forte però i giocatori di Pordenone che passano in vantaggio con Sist su di un bel passaggio di Franceschin.

Non ci stanno a perdere però i Cinghiali e cominciano a macinare yard dopo yard passando in vantaggio con Pezzani su di un bel passaggio di Alberici con la trasformazione alla mano di Yachaya. Sempre Yachaya subito dopo semina gli avversari e dopo 20 yard di corsa porta a 2 i TD per i piacentini; prima dell'intervallo è lo stesso QB Alberici che valica la end zone, e con una trasformazione ancora alla mano di Pezzani su di un bel lancio dello stesso Alberici. Nel terzo quarto le squadre danno spazio ai rincalzi e la partita rimane equilibrata fino alla fine del quarto quarto, quando Barban per i Fighters accorcia le distanze dopo una bella corsa di 5 yard.

In definitiva si è trattato quindi di un buon allenamento per entrambe le squadre che sono ormai già con la mente (e con il massimo desiderio) rivolte agli spareggi per l'entrata nei play-out.

Fonte: Sport USA

(07-08/05/88)

Stadio Bruno Benelli, Ravenna

 **Federtrasporti CHIEFS Ravenna** **27**
Reporter DOLPHINS Ancona **8**

Marcatori: TD Fiumana Claudio (n.55 Chi) 40 punt ret

Sotto gli occhi del coach della nazionale Jerry Douglas, i Chiefs hanno meritatamente vinto l'incontro che li vedeva opposti ai Dolphins Ancona per 27-8.

La squadra di Ancona era costretta a schierare uno solo dei giocatori americani a sua disposizione, mentre tra le fila dei ravennati spiccavano, purtroppo per i loro colori, le assenze di Ceccoli, Luca Rosetti e Zaffi. I Chiefs hanno messo al sicuro il risultato già nel primo tempo, quando Fiumana ha saputo brillantemente bloccare un punt ritornandolo in touchdown dopo una corsa di 40 yards. Ottima la prestazione di Bell e citazione particolare per Pasquali tra i Chiefs, buone le prove di Fasciani e del quarterback Manfredini fra i Dolphins. Mentre la squadra di casa si avvia a disputare per la prima volta nella sua storia i play-off scudetto, i Dolphins hanno già raggiunto la matematica certezza di disputare i play-out: tutto quello che verrà sarà bene accetto. Per la squadra di Ancona un risultato importante.

(Stefano Santisi)

Fonte: Sport USA

(07-08/05/88)

Campo Beltrametti, Piacenza

CINGHIALI Piacenza **24**
Akai FIGHTERS Pordenone **13**

0-6	Fig	td	Sist Gianluca (n.89), pass da Franceschin Gianluca (n.19)
0-7	Fig	pat	kick
6-7	Cin	td	Pezzani, pass da Alberici Piero (n.11)

(07-08/05/88)

Stadio Olimpico, Grosseto

Konica CONDOR Grosseto **27**
T Foxhound TOWERS Bologna **6**

0-6	1°	Tow	td Dags Todd (n.23), 3 run
6-6	Con	td	More Lorenzo (n.36), 8 run
7-6	Con	pat	Bardelli Mauro (n.82), kick
13-6	3°	Con	td More Lorenzo (n.36)
14-6	3°	Con	pat Bardelli Mauro (n.82), kick
20-6	3°	Con	td Tramontano Giovanni (n.42), 65 int ret
21-6	3°	Con	pat kick
27-6	Con	td	Bardelli Mauro (n.82), pass da More Lorenzo (n.36)

Con una bellissima prestazione coronata da un punteggio eclatante, i Condor tornano alla vittoria casalinga dopo circa due mesi di digiuno. E dire che l'avvio della partita era stato di altro colore; i Towers, infatti, nel loro primo drive offensivo andavano in td con Dags (due corse consecutive: 55 e 3 yds). La meta scatenava la reazione dei Condor che con More pareggiavano (corsa di 8 yds e calcio di Bardelli). I Towers vedevano uscire il loro Dags per infortunio e con lui le speranze di rimonta. Nel terzo quarto Condor scatenati con due td in pochi minuti; il primo è di More con calcio di Bardelli. Il secondo nasce da un intercetto di Tramontano (65 yds); poi c'è un option di More su Bardelli che segna (27 a 6). Reazione confusa dei Towers, con Petix volenteroso ma non in grado di concretizzare le manovre d'attacco. Da sottolineare il lavoro del ricevitore dei Towers Parisini; quattro ricezioni consecutive su screen pass.

Purtroppo ricezioni inutili, bloccate sul posto come sono state dalla difesa grossetana. Un brivido in finale per un intercetto dei Towers: Zanni è in meta, l'arbitro dice no.

(Sebastiano Coppola)

Fonte: Sport USA



(07-08/05/88)

Campo Club Mon Reve, Talsano

Club Mon Reve DELFINI Taranto 0
De Angelis TRUCKS Bari 19

Necessità di vincere per i Trucks e bisogno d'ossigeno per i Delfini: gli ingredienti giusti per accendere ancor di più la rivalità esistente fra le due città, Taranto e Bari.

La prova dei Delfini è vissuta su di una tranquilla wishbone, con Fasano, il giovane De Giovanni e l'americano Brown a condurre drive non proprio irresistibili. La situazione di classifica dei Delfini la dice lunga sulla loro capacità in questo particolare momento. Scorrendo le statistiche si vede facilmente come il reparto difensivo arretrato abbia dei notevoli problemi. Dall'altra parte, invece, i Trucks, ormai certi del secondo posto del girone, si dimostrano una volta di più squadra solida e tenace.

Ben più concreti dei Delfini, i Trucks si sono affidati al braccio di Di Tommaso ed all'innegabile esperienza di tale Spencer Banks su pass e di Fanelli e Pomes su rush. Purtroppo per l'immagine dei giocatori e del football, nel dopopartita i Trucks hanno voluto lasciare un segno tanto indelebile quanto deplorabile arrecando danni agli spogliatoi. Non è nella nostra usanza tirarla troppo lunga sugli incidenti del dopopartita, ma in casi come questi, specialmente quando la squadra implicata ha già dimostrato sul campo il proprio valore, è veramente sciocco.

Fonte: Sport USA

(07-08/05/88)

Livorno

Filosozia ETRUSCHI Livorno 56
HOGS Reggio Emilia 0

Vittoria per 56-0: un po' più che una semplice speranza di passare il turno per gli Etruschi, lanciati con tutte le loro forze verso i play-off. Per quanto fosse importante la differenza punti per decidere l'accesso ai playoff, prima della partita sarebbe stato immaginare per chiunque un così largo vantaggio. Una bella partita, con relativa pioggia di touchdown. I labronici hanno pressato gli avversari dall'inizio alla fine del match, per riuscire ad accaparrarsi il bottino più ricco della loro storia. Ottima l'intesa fra difesa ed attacco, altrettanto buona quella fra il qb amaranto Andrea Dinelli ed i suoi partner ideali: Green e Bacci. Gli Hogs hanno dimostrato grande coraggio.

Scesi in campo con l'organico dimezzato hanno sempre cercato di opporsi al meglio alle iniziative avversarie. Da segnalare certamente la prova del runner Bonafini, senza ombra di dubbio il migliore atleta messo in campo dalla compagine ospite.

(Cecilia Cecchi)

Fonte: Sport USA



(07-08/05/88)

Motovelodromo Fausto Coppi, Torino

GiG GIAGUARI Torino 7
Termonord SKORPIONS Varese 33

Marcatori: TD Chambers Lorenzo (n.33 Sko), TD Blakely Roy (n.24 Sko) run, TD Funtasz Jeff (n.25 Gia)

Agli Skorpions servivano i due punti per mantenere un secondo posto più che gratificante dietro i campioni d'Italia Frogs, ai Giaguari necessitava la vittoria per confermarsi terza forza del girone Nord. L'hanno spuntata i varesini forti di una grinta incredibile e della voglia di vincere che i torinesi avevano forse scordato a casa. A parziale scusante della squadra del presidente Martinetti lo shock per l'allontanamento del coach Thomas Nordee e del coloured Troy Hunter, un'estirpazione coraggiosa che comunque giustamente s'era da fare. Ma torniamo alla splendida prestazione degli Skorpions, guidati dal monumentale Roy Blakely, onnipresente sul campo e soprattutto esempio di serietà ed attaccamento ai colori sociali (una rarità nel campionato italiano sempre più alla mercè di statunitensi avidi di denaro e basta). Dopo un primo quarto di studio, Varese andava meritatamente a segno con l'americano Chambers e successivamente aumentava il vantaggio con una lunga e potente galoppata di Blakely, Comprendibile la volontà di riscatto dei piemontesi, anche se mancava la giusta convinzione per ottenere il pareggio. Jeff Funtasz riusciva solo ad accorciare le distanze approfittando di uno svarione difensivo. Nel terzo quarto la supremazia dei ragazzi di Gallivanone era tale da chiudere il conto.

Fonte: Sport USA



(07-08/05/88)

Campo Roma XII, Roma

Landsystem HUNTERS Roma 26
Cis OAKS Napoli 24

Partita molto tirata fra le cenerentole dei Gironi Sud e Centro; le due formazioni reduci da un torneo molto sfortunato hanno disputato un incontro molto tirato che si è deciso solo negli ultimi minuti. Infatti lo splendido americano della formazione partenopea Theobald veniva fermato ad 1 yard dalla end zone, privando la sua squadra dei 2 punti necessari a raggiungere la parità. Negli Hunters, splendida l'intesa del giovane QB Napoletano, autore di due signature, ed il rigerato Raybaudi; infatti il numero 29 della formazione capitolina approfittava dell'assenza per infortunio della coppia Cinelli Flanagan per mettere in mostra le sue doti di jolly offensivo. Comunque se non fosse stato per i ricevitori, certamente fuori forma, gli Oaks avrebbero potuto fare qualcosa di più, affidandosi al solito Theobald ed al valido QB Magri, capace di variare il gioco di corsa con dei buoni - quanto inutili - lanci. Di Theobald c'è da dire che ha creato parecchi problemi agli Hunters - decimati anche in difesa - grazie soprattutto ai suoi irresistibili off-tackle in cui metteva in mostra una notevole velocità di base. Per quanto riguarda gli Hunters, soffrono ancora di inesperienza; comunque per la prima volta nella stagione hanno vinto una partita all'ultimo minuto, dimostrando così una notevole maturità: spesso le squadre più blasonate non sanno fare altrettanto.

Fonte: Sport USA

(07-08/05/88)

Stadio Arturo Collana, Napoli



Quality Hotels KINGS Napoli **0**



U-BOATS Ostia **26**

Marcatori: TD Fristachi Valter (UBo) 70 pass da Norris Sean

Questa partita non basta certo a risolvere l'intricato girone meridionale.

Il successo dei laziali definisce perlomeno la testa della classifica, che vede ora primi gli U-Boats e secondi i Trucks. La sfida della settimana in serie A2 è iniziata con una sfuriata dei padroni di casa, che con una buona selezione di giochi infilano un drive di successo. Vengono però fermati in prossimità della end zone dall'attenta difesa degli U-Boats, che approfittano di un fumble degli avversari per conquistare la palla. I romani riescono comunque a rovesciare la situazione nel secondo quarto. Grazie a scelte di gioco azzeccate e spettacolari concretizzano la palesata supremazia. E' il momento del big play della partita: il pass di Sean Norris di 70 yards viene ricevuto da Fristachi che conclude in meta. Gli ospiti segnano ancora prima che i Kings si riavvicinino alla end zone. Implacabile la difesa degli U-Boats li respinge quando sono ormai arrivati ad 1 yard dalla meta, dimostrando di meritarsi il titolo di più forte defense del girone. Fallisce così il pericoloso tentativo di replica. Il confronto non ha comunque finito di offrire emozioni, come promettevano le previsioni. Così, in chiusura, sono ancora gli ostiensi ad incrementare lo score, infilando la retroguardia difensiva, punto dolente dei partenopei.

Anche il coach Easterling lo dichiara, senza cercare scuse, nel dopopartita. Ai napoletani non sono bastate le prove eccellenti di Velotti e D'Orazio, generosi e costanti per tutto l'arco della partita. Nelle fila degli U-Boats, che conquistano il primato del girone, su tutti Michael Shaw, che ha dimostrato di essere già in forma per la post season.

(Fabio Russo)

Fonte: Sport USA

(07-08/05/88)

Stadio Comunale, Novara

LANCIERI Novara **7**



Radio C. BLACK KNIGHTS Rho **0**

6-0 4° Lan td Nizzi Marco (n.12), run

7-0 4° Lan pat De Marchi Francesco (n.1), kick

Non è stato un grande incontro quello visto allo stadio comunale di Novara, dove si affrontavano le due capoliste del girone A della serie A2. Il primo tempo si chiudeva sullo 0-0. Sia le due difese che i due attacchi commettevano infrazioni a ripetizione collezionando decine di yard di penalità. L'unico brivido per le oltre 2000 persone presenti sugli spalti veniva a metà del primo quarto di gioco, quando il runner dei Lancieri Pollini riceveva un pass del QB Nizzi e correva per oltre 45 yard perdendo la palla ad una sola yard dal TD.

Dopo il riposo nel terzo quarto i Black Knights riuscivano ad arrivare sulle 25 yard dei Lancieri, ma il tentativo di field goal di Colautto veniva fermato dalla difesa novarese. Si giungeva così a due minuti dal termine dell'incontro, quando i Lancieri giungevano ad una yard dalla goal line dei Black Knights e grazie ad una QB sneak di Nizzi i novaresi incameravano i primi 6 punti che diventavano 7 grazie alla trasformazione del kicker De Marchi. Tra le file novaresi buona prova di Vicario e degli americani Richards e Dennis. Nelle file rhodensi buona la prova dell'americano Bogan, di De Maria e Moneta.

Fonte: Sport USA

(07-08/05/88)

Campo Comunale, Palmanova

Ecologica V.F. LEONI Palmanova **0**



Tubi Cos AQUILE Ferrara **34**

Robert Ladson mette le ali alle Aquile, e per i Leoni non c'è nulla da fare. Il coloured estense ha infatti ripetutamente messo in ginocchio la difesa palmarina con una serie di sweep che i ragazzi di Dougherty non hanno saputo controllare.

Di fronte a delle Aquile concentrate e determinate, i Leoni non hanno saputo reagire, dando anzi vita ad una delle peggiori partite mai viste al campo di Palmanova. A fronte di una difesa non brillante, l'attacco palmarino si è dimostrato addirittura catastrofico, sbagliando le cose più semplici. A parziale scusante dei padroni di casa va detto della scarsa importanza della posta in palio, vista la posizione di classifica già acquisita.

(Michele Degrassi)

Fonte: Sport USA

(07-08/05/88)

Campo Sette Fratelli Cervi, Parma



Tecninox PANTHERS Parma **42**

3i Econ GLADIATORI Roma **14**

Vittoria a sorpresa dei Panthers sui Gladiatori, certamente tra le squadre rivelazione di questa stagione. Nel primo quarto nessuno riesce ad affondare i colpi né a stabilire un dominio territoriale, i romani poi sembrano non considerare più di tanto la pericolosità degli avversari, i parmensi di contro mandano in trincea gli americani Borghese e Bernardo, capaci di superare ripetutamente la difesa dei Gladiatori. Bobby Davis avvia un tentativo di reazione che ben presto si rivela praticamente fiacco, soprattutto perché Parma riesce a mantenere il controllo sulla partita, riuscendo alla fine ad incamerare due preziosissimi punti per la zona playoff.

Fonte: Sport USA

(07-08/05/88)

Savona

PIRATES Savona **33**

Tarpan Italia CLIMBERS Laives **6**

Marcatori: TD Bientinesi (Pir 1°) pass da Cremonini Gianluca, TD Rutter (Pir 1°) pass da Cremonini Gianluca, TD Zaffuto C. (Pir) 12 run, TD Tisma (Cli) run, TD Zaffuto C. (Pir 3°), TD Zaffuto C. (Pir 4°)

Malgrado le posizioni in classifica di entrambe le squadre fossero già definite, la partita è stata spettacolare e carica di tensione agonistica; i già retrocessi Climbers hanno dimostrato di essere una squadra sportiva e valida tecnicamente, i Pirates, meno sciuponi del solito, sono stati quasi spietati, tanto che i primi tre drive condotti dai liguri si sono trasformati in altrettanti TD. I primi due su passaggi del redivivo Cremonini; il primo per Bientinesi, il secondo sul sempre più efficace FB Rutter che riceveva in acrobazia e poi si involava in TD. A questo punto aveva inizio lo show di Zaffuto che con una corsa di 12 yds portava il punteggio sul 19-0; i Climbers reagivano efficacemente e con corse degli ottimi Facchini e Tisma segnavano con quest'ultimo il TD del 19 a 6. il secondo tempo vedeva i Climbers alla ricerca di un'improbabile rimonta ed i Pirates a controllare l'incontro con un TD per quarto, entrambi di Zaffuto, per finire 33-6.

(Nevio Rissone)

Fonte: Sport USA



(07-08/05/88)

Campo Polifunzionale, Rozzano



Wirtgen RHINOS Milano 41
Eurosystem ANGELS Pesaro 12

Marcatori: TD Williams Milton (Rhi), TD Williams Milton (Rhi), TD Williams Milton (Rhi)

Cinque finali, tre titoli nazionali, un parco giocatori pieno di campioni d'Europa... Non ci sono dubbi sull'importanza dell'incontro che mette di fronte i Rhinos agli Angels Pesaro, cioè una squadra che possiede da sempre un posto di primo piano nella storia del football nazionale ed una che ha fatto di tutto per entrarci, mancando spesso di un soffio grandissimi risultati.

Rhinos lanciati alla conquista della leadership della graduatoria del girone, ed Angels a caccia di punti per tenersi a galla in un raggruppamento serratissimo, dove le squadre di gran nome si sprecano, sicuramente fra i più duri di questo campionato. Un confronto molto atteso, sicuramente attraente sotto il profilo spettacolare, poiché entrambe le squadre in questa stagione hanno dimostrato di possedere grande confidenza con il passing game, troppo spesso assente in passato dai campi italiani.

Tecnicamente, i Rhinos hanno bilanciato di più lanci e corse, soprattutto dopo l'arrivo di Daryl Dickey, offensive coordinator, ad inizio stagione in predicato di divenire lui il "qb mascherato" degli arancioni, mentre la difesa sta ricomponendo le sue fila.

Gli Angels hanno praticamente compiuto una svolta repentina, il passing game è stato il verbo con Brian Cox (scelto in primis dai Seamen e poi girato a Pesaro) ed Emmitt Dodd (ex Lancieri), spina dorsale della formazione.

Gara equilibrata sino al 18-12, con gli Angels in grado di tenere il passo dei Rinoceronti, soprattutto dal punto di vista fisico, lato debole della formazione marchigiana per via di problemi numerici. Out Sperindè, Zaccardi ha fatto la parte del leone ricevendo due pass, uno di White ed uno del riscoperto Broggi, rispettivamente di 68 e 59 yds.

Milton Williams si è limitato a siglare tre mete, dando il "la" ad un allungo poderoso al quale gli Angels non hanno saputo reagire in maniera sufficientemente energica. Cinque "turnover", tre intercetti per i Rhinos (due White ed uno D'Ambrosio) e due fumble ricoperti dagli Angels sono gli altri dati di cronaca da mettere in evidenza. Ambizioni conservate per entrambe le formazioni, quindi, con le debite proporzioni. Per i Rhinos si dischiudono orizzonti forse più ampi del previsto, par gli Angels ci sarà ancora parecchio da lottare. Ma il gioco messo in mostra nella prima parte della partita fa ben sperare per i sostenitori pesaresi.

(Fabio Russo)

Fonte: Sport USA

(07-08/05/88)

Pontedera

Fabian RIVERS Pontedera 12
Idea Institute PYTHONS Milano 20

Marcatori: TD Cosentina Dario (n.44 Pyt), TD Cosentina Dario (n.44 Pyt), TD Cosentina Dario (n.44 Pyt)

Ed i Pythons sono andati a chiudere la loro vincente stagione '88 a Pontedera, espugnando il campo Rivers con il punteggio di 20-12.

Strana la vita, per i Rivers. Si sono presentati a questo impegno dopo una decisione del giudice sportivo che li ha penalizzati di due punti per un errore di tesseramento dei loro americani, rilevato durante la partita con gli Etruschi.

La partita in questione, è qui che la vita è strana, è rimasta convalidata per il risultato in favore dei Rivers, ma la scorrettezza è stata punita a norma di regolamento con i due punti in meno. Il ricorso, scusate il gioco di parole, è in corso: sarà stata la speranza di recuperare altrimenti i due punti a deconcentrare i toscani? No, perché i padroni di casa non hanno regalato niente, anzi grazie al lavoro coordinato di attacco e difesa riuscivano pure a passare in vantaggio allo scadere del primo tempo. Ottimo in tutti i ruoli Peoples.

Ma Cosentina non perdona. Il runner, ex Steelmen e poi Frogs, autore di ben 3 TD, è stato, come sempre, la punta di diamante del suo team. Lo rivedremo ai playoff.

(Cecilia Cecchi)

Fonte: Sport USA

(07-08/05/88)

Campo Plebiscito, Padova



Cayman SAINTS Padova 13
Eurotexmaglia LIONS Bergamo 9

6-0 1° Sai td McHeffey James, 1 run
7-0 1° Sai pat kick
13-0 1° Sai td Case Wally (n.45), punt ret
13-3 2° Lio fg Marinoni Fausto, 30
13-9 2° Lio td Mangialardo Chicco (n.33), 1 run

E' proprio l'anno dei Saints. La formazione padovana, pur giocando il più brutto incontro della stagione, è riuscita ad incamerare i due punti in palio, incasellando il settimo successo consecutivo. La partenza della squadra di casa lasciava ben sperare ed il primo quarto si chiudeva sul 13-0 grazie ad una corsa di 1 yard del solito Jim McHeffey ed ad un punt bloccato dall'onnipresente Wally Case. Il linebacker statunitense raccoglieva l'ovale e si involava per una trentina di yards fino all'end zone orobica. Grande entusiasmo tra i tifosi bianconeri, ma i Saints, appagati, di fermavano praticamente lì, mentre erano i bergamaschi a prendere in mano il gioco, affidandosi alle corse dello scatenato duo Loftis - Mangialardo. Nel secondo quarto prima con un field goal da 20 yds di Marinoni, poi con una corsa di una yard di Mangialardo al termine di un lungo drive offensivo, i Lions si riportavano sotto nel punteggio. Ma pur mantenendo una netta predominanza territoriale per tutta la seconda metà dell'incontro, non riuscivano più a cambiare la partita.

(Marco Comaschi)

Fonte: Sport USA

Sabato 14 Maggio 1988

Stadio Olimpico, Grosseto

Konica CONDOR Grosseto 39
H Landsystem HUNTERS Roma 0

6-0 1° Con td More Lorenzo (n.36), 15 run
7-0 1° Con pat Bardelli Mauro (n.82), kick
13-0 2° Con td Bardelli Mauro (n.82), pass da More Lorenzo (n.36)
19-0 3° Con td Giannini Luca (n.81), pass da Borselli Franco (n.86)
20-0 3° Con pat Bardelli Mauro (n.82), kick
26-0 3° Con td Bardelli Mauro (n.82), pass da pass da Borselli Franco (n.86)
27-0 3° Con pat Bardelli Mauro (n.82), kick
33-0 4° Con td More Lorenzo (n.36)
39-0 4° Con td More Lorenzo (n.36)

Nulla da dire su di un incontro che ha praticamente visto una sola squadra in campo. Gli Hunters erano scesi all'Olimpico con una formazione notevolmente rimaneggiata e



privi del loro americano Flanagan, infortunato. Nulla hanno potuto fare contro dei Condor che, in questa ultima fase di campionato, stanno dimostrando una notevole crescita. Le marcature dei maremmani venivano aperte nel primo quarto da More che, dopo una corsa di 15 yds, andava in meta. Di Bardelli l'addizionale. Era lo stesso Bardelli andare in td dopo aver ricevuto una bomba da 40 yds di More. Anche il terzo quarto era di marca toscana. Prima Giannini in seguito ad un intercetto di Camarri, poi ancora Bardelli, segnavano le mete, imbeccati da un Borselli in ottima forma. Gli ospiti non accennavano ad alcuna reazione. Nel quarto quarto More incontenibile andava in td due volte. L'incontro si chiudeva con i Condor a mezza yard dalla goal line sotto una pioggia torrenziale.

Due nomi su tutti tra i grossetani: Marco Garbarino e Giorgio Tropi. Infatti, se More è andato in meta con tanta facilità molto è dovuto ai due fullback toscani. Notevole anche la prestazione offerta dagli ex Grizzlies Pietrangeli, De Angelis e D'Amore. Ottimi talenti nostrani giustamente rivalutati a Grosseto. Alla fine dell'incontro Militello ci ha detto: "Stiamo pagando l'inesperienza e gli infortuni in un campionato duro come l'A1. Speriamo tutto nell'ultimo incontro con i Panthers. Nulla da dire sulla superiorità dei Condor". Di tutt'altro umore il coach grossetano Parrella: "Sto vedendo i miei ragazzi in notevole miglioramento. Credo molto in loro, e confido in quest'ultima fase di campionato per risolleverla la nostra situazione. Ci giocheremo tutto a Ravenna".

(Sebastiano Coppola)

Fonte: Sport USA

Ritorno alla vittoria per i Giaguari del nuovo corso; dopo le due sconfitte patite recentemente, i felini hanno avuto ragione degli Squali grazie ad un primo tempo giocato con buona determinazione, a fronte di un netto calo registrato nella seconda parte della gara. Impossibile il passing game a causa del terreno particolarmente coloso che rendeva viscido il pallone. I torinesi hanno così riproposto il loro vecchio credo: palla a Dho e pedalare. E' stata la ritrovata vena del vecchio alfiere, peraltro ben coadiuvato da Funtasz, a fare la differenza. Dho portava con ficcanti corse la palla a 4 yards dalla goal line genovese, per cedere poi a Funtasz l'onore dei primi 6 punti; il quale si ripeteva con una identica off tackle di 6 yard pochi minuti dopo.

Il primo tempo si chiudeva con un TD di Dho al 4° down, segnatura peraltro molto contestata dagli uomini della difesa genovese, e con i Giaguari saldamente in testa di 21 punti. La ripresa vedeva un risveglio degli ospiti; si assisteva così al più bel drive dell'incontro, con il QB Biancardi che si inventava 4 pass consecutivi completati ed imbeccava con il quinto l'ottimo Benaglia, che concludeva l'azione in meta. Un td di Dho, a due minuti dal termine, chiudeva la partita.

(Salvatore Iaccarino)

Fonte: Sport USA

Sabato 14 Maggio 1988
Campo Gerini, Roma

3i Econ GLADIATORI Roma 0
Eurosystem ANGELS Pesaro 3

0-3 2° Ang fg Magi Daniele, 48

Fonte: Sport USA

Sabato 14 Maggio 1988
Campo Ponte Rosso, Passo Varano

Reporter DOLPHINS Ancona 0

Malipiero DOVES Bologna 37

0-6 1° Dov td Tonelli Gherardo (n.2), 82 ko ret
0-8 1° Dov pat Ghirotti Francesco (n.48), action
0-14 1° Dov td Pearson Garry (n.22), 1 run
0-20 1° Dov td Mengoli Massimo (n.35), 1 run
0-21 1° Dov pat Tonelli Jacopo (n.35), kick
0-27 3° Dov td Pearson Garry (n.22), 49 run
0-29 3° Dov saf Sarti Marco (n.44)
0-35 4° Dov td Mengoli Massimo (n.35), 1 run
0-37 4° Dov pat action

Fonte: Sport USA

Sabato 14 Maggio 1988
Stadio Marco Druso, Bolzano

Multikraft JETS Bolzano 56
Akai FIGHTERS Pordenone 6

6-0 1° Jet td Harper James, 2 run
7-0 1° Jet pat Amistani Mauro (n.9), kick
13-0 1° Jet td Harper James, 55 run
14-0 1° Jet pat Amistani Mauro (n.9), kick
14-6 2° Fig td Barban Adriano (n.15), 3 run
20-6 2° Jet td Olivetto Franco (n.55), 5 run
26-6 3° Jet td Olivetto Franco (n.55), 10 run
32-6 3° Jet td Olivetto Franco (n.55), 3 run
34-6 3° Jet pat Tecchiati Enrico, action
40-6 4° Jet td Bianchi Gilberto, 4 run
42-6 4° Jet pat Galesso Giorgio, action
48-6 4° Jet td Bianchi Gilberto, 2 run
50-6 4° Jet pat Galesso Giorgio, action

56 punti, 8 td, 3 intercetti ed altrettanti fumble ricoperti; questo, in estrema sintesi, l'esito di un match che non è mai stato tale e che ha visto protagonisti solo i Jets. I Fighters, giunti al Druso con 23 giocatori, hanno cercato di limitare i danni affidandosi all'esperienza di Barban (impiegato anche in difesa) ed a qualche improbabile soluzione aerea con Salza e Franceschin, ma poco hanno potuto di fronte a due linee nettamente superiori. In mancanza di equilibrio gli uomini del presidente Moras hanno gettato nella mischia molto nervosismo e, spesso, la partita è scaduta in inutili provocazioni. In apertura, dopo un fumble ricoperto da Bortolin sulle 20 Fighters, Harper al terzo tentativo varca la goal line con un buco centrale. 34 secondi più tardi, in seguito ad un intercetto di Marzano su Salza, Harper fa il bis con una sweep di 55 yard. Nel secondo quarto un altro intercetto, questa volta di Galesso, precede il td ospite con un drive che prende le mosse da un pass in option per Harper intercettato da Ri-



Sabato 14 Maggio 1988
Motovelodromo Fausto Coppi, Torino

Gig GIAGUARI Torino 27
Bar Giornale SQUALI Genova 7

6-0 1° Gia td Funtasz Jeff (n.25), 4 run
7-0 1° Gia pat Dho Mauro (n.32), kick
13-0 1° Gia td Funtasz Jeff (n.25), 6 run
19-0 2° Gia td Dho Mauro (n.32), 4 run
21-0 2° Gia pat Funtasz Jeff (n.25), action
21-6 3° Squ td Benaglia Riccardo (n.85), 15 pass da Biancardi Fabrizio (n.11)
21-7 3° Squ pat Costa, kick
27-7 4° Gia td Dho Mauro (n.32), 2 run



seri. Barban sfrutta una penalità per interferenza e marca i sei punti. Ma poi è notte fonda per i Fighters con due td di Olivetto, due di Bianchi, uno di Galesso.

(Stefano Chemelli)

Fonte: Sport USA

Sabato 14 Maggio 1988
Velodromo, Dalmine

Eurotexmaglia LIONS Bergamo 8
Dinoconti MULI Trieste 21

2-0	1°	Lio	saf	Loftis Jeffrey
2-6	1°	Mul	td	Pucnick Gorzad (n.33), 33 run
2-7	1°	Mul	pat	Pauschè Walter (n.7), kick
2-13	3°	Mul	td	Pucnick Gorzad (n.33), 21 int ret
2-14	3°	Mul	pat	Pauschè Walter (n.7), kick
2-20	3°	Mul	td	Bressan Fabrizio (n.21), 27 pass da Danielli Alberto (n.12)
2-21	3°	Mul	pat	Pauschè Walter (n.7), kick
8-21	4°	Lio	td	Rocchetti Pierluigi (n.45), 30 pass da Orfeo Diego

L'Italia del mundial di Spagna contagia anche a lungo termine. I Muli Trieste vincono e convincono in terra bergamasca, per loro una sola sconfitta (Frogs) nelle ultime sette partite. La cronaca, al di là di un safety iniziale propiziato dall'incursione difensiva di Loftis, che bloccava l'altro americano Tupper nella sua end zone, faceva registrare l'immediata replica dei Muli: Pucnick, in azione di flanker run, correva per 33 yard sulla destra fino al TD, mandando a vuoto alcuni placcaggi della difesa.

Giusto il tempo di fallire un tentativo di field goal dalle 35 yard a tempo ormai scaduto e, nella ripresa, l'attacco dei Lions si rendeva protagonista dell'ennesimo errore, facendosi intercettare un lancio di Vercesi che, ancora Pucnick, riportava in TD.

Evidentemente però le disgrazie non vengono mai sole ed allora, dopo che lo statunitense Loftis lasciava il campo per infortunio, anche la difesa bergamasca trovava il modo di peggiorare le cose lasciando completamente solo Bressan a ricevere un lancio di Danielli. L'unico ruggito di casa Lions arrivava sul finale con una combinazione Orfeo Rocchetti di 30 yard, bella quanto inutile, mentre Bressan poco dopo veniva toccato duro al ginocchio destro, andando così ad allungare la lista di infortuni che in questa stagione hanno colpito i Muli.

Al di là delle urla di gioia che esplodono naturali a fine incontro, nessuno parla.

“Una forma di protesta come un'altra, per evidenziare un arbitraggio decisamente insufficiente – specifica il presidente Guidi – adesso siamo veramente stanchi, non ci sentiamo affatto protetti da questi arbitraggi”. Evidentemente le 115 yard di penalità contro totalizzate dai Muli in questo incontro non sono state gradite e questo lo si era capito anche negli ultimi minuti della partita quando proprio il presidente Guidi aveva dato il via ad uno show personale poco gradito dal pubblico e dallo stesso presidente Fiaf Arnoldi, al quale era destinato. “Sono le uniche forme di protesta che in questo ambiente possono avere qualche effetto. Plateali, certo, ma almeno vengono ascoltate da tutti” concludeva Guidi. L'incontro spareggio tra Lions e Muli, valido a tutti gli effetti per un posto nei playoffs scudetto (a meno che non si verificano nell'ultima giornata risultati decisamente clamorosi), si è concluso così tra le proteste dei giuliani e l'uscita dal campo a testa bassa dei padroni di casa, consci di aver gettato al vento un'intera stagione. Per i Lions, irriconoscibili rispetto alla prestazione della settimana prima a Padova dove nonostante la sconfitta avevano se non altro dimostrato di possedere ottime qualità, non c'è mai stata partita.

Troppo prevedibili e ripetitivi nei tentativi di corsa centrale

che hanno caratterizzato la maggior parte delle offensive del primo tempo, sempre bloccate peraltro dalla determinata difesa dei Muli, i bergamaschi hanno cambiato marcia solo nell'ultima parte di gara quando, adottando un gioco in shotgun, i lanci del qb Orfeo (subentrato ad un Vercesi spento) hanno trovato terreno fertile. Troppo tardi, però, per sperare di raddrizzare il risultato.

(Marco Bucarelli)

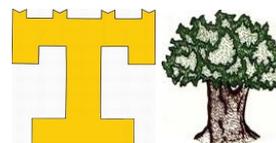
Fonte: Sport USA

Sabato 14 Maggio 1988
Campo Pro Patria, Milano

Emporio Armani SEAMEN Milano 48
Boss REDSKINS Verona 0

6-0	1°	Sea	td	Lewis Edward, 22 run
7-0	1°	Sea	pat	Corso Michele (n.1), kick
13-0	1°	Sea	td	Banfi Edoardo (n.33), 1 run
14-0	1°	Sea	pat	Corso Michele (n.1), kick
20-0	2°	Sea	td	Mutti , 34 pass da Coppa Pierluigi (n.12)
21-0	2°	Sea	pat	Corso Michele (n.1), kick
27-0	2°	Sea	td	Annoni Massimo (n.84), 38 pass da Coppa Pierluigi (n.12)
33-0	3°	Sea	td	Brown Anthony, 8 run
34-0	3°	Sea	pat	Corso Michele (n.1), kick
40-0	3°	Sea	td	Lewis Edward, 9 run
41-0	3°	Sea	pat	Corso Michele (n.1), kick
47-0	4°	Sea	td	Oddo, 13 run
48-0	4°	Sea	pat	Corso Michele (n.1), kick

Fonte: Sport USA



Sabato 14 Maggio 1988
Campo Lunetta Gamberini, Bologna

Foxhound TOWERS Bologna 20
 Cis OAKS Napoli 6

6-0	2°	Tow	td	Ziosi William (n.34), 7 run
12-0	3°	Tow	td	Daggs Todd (n.23), 28 run
13-0	3°	Tow	pat	Zanni Maurizio (n.20), kick
19-0	4°	Tow	td	Minghetti Alessandro (n.39), 7 run
20-0	4°	Tow	pat	Zanni Maurizio (n.20), kick
20-6	4°	Oak	td	Theobald L. (n.43), 4 run

L'incontro, a toni dimessi, sembra aver risentito della situazione atmosferica: si è svolto a bassa pressione. La vittoria è andata meritatamente ai padroni di casa, capaci di contenere con la propria difesa le sfuriate offensive di Theobald su cui ha gravato il maggior peso dell'attacco, e di muovere bene la palla grazie all'ottima vena di Alessandro Minghetti, rincalzo di Daggs, che ha corso ben 180 yds. Gli Oaks, rispetto all'andata, sono apparsi più determinati, pur privi dell'Usa Parrish (trasferito) e sebbene schierassero l'oriundo Gaetano Di Domenico, apparso leggermente spaesato. La gara è iniziata con una scarsa penetrazione offensiva partenopea, ben arginata dalla difesa felsinea, con Andrea Zanni autore di un intercetto e di un intervento decisivo su insidioso pass di Magri a Theobald.

Nel secondo periodo era l'attacco bolognese, dopo aver perso palla in prossimità del td, a mandare il rientrante Ziosi in



meta. A riposo sul 6 a 0, i napoletani chiudevano la prima frazione di gioco cercando la bomba risolutrice con un pass su Gaetani (vero jolly del team partenopeo) e Scarpati.

Dopo il riposo era Daggs a segnare il suo td personale, sfruttando al meglio una delle sue due apparizioni in campo. Infine, Minghetti siglava la propria maiuscola prova con il suo td (due gli extra point di Maurizio Zanni). I napoletani non si davano comunque per vinti e riuscivano a segnare con Theobald su corsa esterna il td della bandiera a tempo ormai scaduto. Fra gli ospiti da segnalare la prova di Gaetani, utilizzato in ogni ruolo, ed in difesa quelle di De Martino e Baculo. Fra i Towers, oltre a Pedrini, buon comportamento della linea.

(Maria Elisa Franzoso)

Fonte: Sport USA



Sabato 14 Maggio 1988
Campo Lunetta Gamberini, Bologna



Bonfiglioli R. WARRIORS Bologna

7



Tecninox PANTHERS Parma

0

6-0 3° War td Longhi Giorgio (n.32), 4 run
7-0 3° War pat Trepiccione Luca (n.85), kick

Conferma del momento difficile dei Warriors, ma soprattutto della crescita dei Panthers. La gara è terminata sul 7 a 0 per i padroni di casa, sbloccati dalla caparbia di Longhi nel terzo quarto, dopo due periodi infruttuosi. Nel primo era Stanzani a portare il proprio attacco sulle 10 offensive, per vedere poi la possibilità di segnare vanificata dalla buona difesa dei "ducali" e (soprattutto) da un quarto down giocato in pass (incompleto) piuttosto che con un più affidabile fg.

Parecchi "turnover", due sack su Baracchi ad opera dei fratelli Bisaschi e dominio delle difese per il resto della prima frazione di gioco, conclusasi su di un insolito 0 a 0. Nel secondo periodo era Longhi, schierato in posizione di tailback, a suonare la carica, sfuggendo a quella che sembrava una 46 defense (quella che usa Chicago), molto forte sulle corse esterne, e siglando il provvidenziale td con 4 yds di corsa.

Di Trepiccione la trasformazione. Da segnalare le contestazioni sulla chiusura del down che ha poi portato alla segnatura: la misurazione era stata prima negativa, ed alla seconda prova è risultata positiva.

Con i Guerrieri sul 7 a 0 erano i Panthers a rendersi pericolosi; i parmensi riuscivano con Montaresi a completare due pass su Borghese e Sanfelici che, dalle 20 difensive, li portavano sulle 20 offensive. L'occasione era poi banalmente sprecata con un fumble ricoperto da Hargreaves. La gara si chiudeva su di un td di Baracchi su lunga corsa personale, annullato per un fallo sulla linea (holding). Due punti preziosissimi per i Warriors privi di Lievermann, e sconfitta che sta stretta ai Panthers, costretti ora ai play-out.

(Massimo Terracina)

Fonte: Il Resto del Carlino, Sport USA, Warriors-bo.it



Domenica 15 Maggio 1988
Stadio Bruno Benelli, Ravenna



Federtrasporti CHIEFS Ravenna

7



Wirtgen RHINOS Milano

10

0-3 2° Rhi fg White Chris (n.7), 26
6-3 3° Chi td Bell Michael (n.6), 48 run
7-3 3° Chi pat Rosetti, kick
7-9 4° Rhi td Williams Milton, 49 run
7-10 4° Rhi pat White Chris (n.7), kick

Fonte: Sport USA

Domenica 15 Maggio 1988
Campo Beltrametti, Piacenza



CINGHIALI Piacenza

0

Cayman SAINTS Padova

56

0-6 1° Sai td McHeffey James, 10 run
0-12 1° Sai td McHeffey James, 7 run
0-13 1° Sai pat Vissa Sergio, kick
0-15 1° Sai saf
0-21 2° Sai td Tomiazzo Giuliano, 3 run
0-27 2° Sai td Case Wally (n.45), 17 run
0-28 2° Sai pat Vissa Sergio, kick
0-34 2° Sai td Barbiero Sandro, 14 run
0-40 3° Sai td Tomiazzo Giuliano, 28 run
0-41 3° Sai pat Vissa Sergio, kick
0-47 4° Sai td Guido Massimo, 2 run
0-48 4° Sai pat Vissa Sergio, kick
0-54 4° Sai td Varisco Gianluca, 4 run
0-56 4° Sai pat Varisco Gianluca, action

Fonte: Sport USA



Domenica 15 Maggio 1988
Stadio Franco Ossola, Varese



Termonord SKORPIONS Varese

15



Philips FROGS Legnano

40

0-6 1° Fro td Monetti Mario, 20 run
0-7 1° Fro pat Monetti Mario, kick
0-13 1° Fro td Roncaia Eros, 43 pass da Frasco Robert (n.14)
0-14 1° Fro pat Monetti Mario, kick
0-20 2° Fro td Monetti Mario, 12 run
0-21 2° Fro pat Monetti Mario, kick
0-27 2° Fro td Senati Giampiero (n.80), 11 pass da Frasco Robert (n.14)
0-28 2° Fro pat Monetti Mario, kick
6-28 3° Sko td Blakely Roy (n.24), 40 pass da Blefari Luca (n.12)
7-28 3° Sko pat Braghini Roberto (n.22), kick
7-34 3° Fro td Mencarelli Giorgio, 1 run
9-34 4° Sko saf Lombardo Gaetano (n.38)
15-34 4° Sko td Blakely Roy (n.24), 41 run
15-40 4° Fro td Tamasi Andrea (n.89), 34 pass da Frasco Robert (n.14)

Il derby ha sempre un certo fascino, ma i Frogs sono ancora troppo forti per gli Skorpions. Ai varesini va comunque



dato atto di essere stati sempre presenti sul campo e soprattutto di mai demordere fino alla fine. La dimostrazione si è avuta appunto nel secondo tempo quando, a risultato ormai deciso (28-0 per i nero-argento legnanesi), gli Skorpions reagivano d'orgoglio capitanati dal solito Roy Blakely, generoso in ogni circostanza.

Primo drive d'attacco dei Frogs e td di Monetti (di rilievo la sua prestazione nel doppio ruolo di runner e kicker), bissava Roncaia su pass di Frasco. Nel secondo quarto ancora Monetti e Senati concedevano la replica alle prime due segnature (una su corsa e l'altra su passaggio). Nella ripresa la accennata reazione dei varesini e conseguente meritato td di Blakely su passaggio di Blefari. Poi Mencarelli (costantemente impiegato come QB per l'assenza di Garavaglia) ristabiliva le distanze con uno sfondamento di una yard. Di nuovo gli Skorpions, tenaci fino in fondo, con un blitz difensivo del LB Lombardo guadagnavano un safety. Buon momento di Varese, anche se ormai eravamo nell'ultimo quarto, che accorciava con una splendida corsa (41 yard) dell'onnipresente Blakely. Ma i Frogs, in un ennesimo lancio di Frasco, pervenivano alla segnatura (ricevitore di turno Tamasi) chiudendo definitivamente l'incontro. Alla fine discretamente soddisfatto Gallivanone, allenatore dei grigio-rossi di Varese, dichiarava: "Abbiamo pagato le numerose assenze soprattutto nella linea difensiva. Sono in ogni caso soddisfatto della prestazione dei miei ragazzi". Nori, coach dei campioni d'Italia, diceva: "Abbiamo mantenuto la nostra media di 40 punti segnati per incontro, le grosse difficoltà verranno nel proseguo della stagione (playoff). Un plauso a Varese che merita il secondo posto in classifica". Sul fronte varesino buona anche la prestazione di Chambers e di Poretti, fautori con Blakely di tutte le corse degli Scorpioni. Mentre per i legnanesi Frogs, oltre il già accennato Monetti, un'altra eccezionale prestazione di Frasco che chiudeva l'incontro con ben 19 su 29 per 361 yard e 3 td pass.

Fonte: Sport USA

Due belle ricezioni di Bentivogli e Pedrini, le corse di Daggs e Minghetti ed un bel down chiuso da Ziosi su finta punt, portavano i Foxhound a 4 yds dal td, dove la difesa realmente impenetrabile dei Doves costringeva Zanni al fg, poi calciato fuori. Ancora palla ai Doves che con un ottimo mix di giochi mandavano Williams in td su flanker reverse per il 15 a 0 con trasformazione di Tonelli. Un bell'intervento degli esterni dei Towers dava la possibilità all'attacco di realizzare 3 punti con Zanni.

Difatti Domenichini perdeva palla e la difesa ricopriva il fumble. Alla ripresa erano i Doves a giocare in attacco dopo che avevano costretto i Towers al punt.

Situazione difficile per i Towers che, pressati nella propria end zone, ricorrevano al punt, ma Cazzato si faceva sorprendere con un piede fuori dal campo per un safety automatico. Ancora punt per i Towers, e breve drive condotto e chiuso da Pearson per il 23 a 3. Qualche cambio fra i biancorossi porta in campo anche Davide Sgarzi che pone praticamente fine all'incontro con un td di breve corsa, propiziato da un bell'intercetto di Giacomo Donati ritornato per 63 yds, dopo che Daggs aveva provato a liberare in option il proprio qb risultato fuori zona. Santinami, Donati, Calbucci (ambidue), Bottaro sono stati gli smantellatori delle iniziative centrali di Ziosi e C. mentre i gialloblu si sono adattati a fronti difensivi diversi che hanno posto in crisi l'attacco Doves (in qualche occasione).

(Maria Elisa Franzoso)

Fonte: Sport USA



Sabato 21 Maggio 1988
Campo Lunetta Gamberini, Bologna

	Malpiero DOVES Bologna	29
	Foxhound TOWERS Bologna	3
6-0	1° Dov td	Pearson Garry (n.22), 6 run
8-0	1° Dov pat	Ghirotti Francesco (n.48), action
14-0	2° Dov td	Williams Darnell, 22 run
15-0	2° Dov pat	Tonelli Jacopo (n.15), kick
15-3	2° Tow fg	Zanni Maurizio (n.20), 27
17-3	3° Dov saf	team, automatico
23-3	4° Dov td	Pearson Garry (n.22), 33 run
29-3	4° Dov td	Sgarzi Alessandro (n.80), 4 run

Confermata la superiorità dei Doves nel derby stracittadino contro i Foxhound. Ai fini della classifica qualunque fosse stato il risultato non avrebbe comunque influito, per cui il clima dell'incontro ne ha positivamente risentito in spettacolo e gioco. Al kickoff primo brivido con Tonelli che ricopriva un pallone vagante dovuto ad un pasticcio dei suoi su insidioso calcio di Zanni.

Il primo td è stato realizzato da Pearson, apparso in buona vena, con l'ausilio di una buona ricezione di Mambelli. Ghirotti trasformava alla mano per il momentaneo 8 a 0. Cambio di possesso, palla ai Towers ed inizio di un lunghissimo drive offensivo che ha mostrato buone iniziative dei gialloblu.



Sabato 21 Maggio 1988
Bracciano

	Landsystem HUNTERS Roma	8
	Bonfiglioli R. WARRIORS Bologna	67
0-6	1° War td	Longhi Giorgio (n.32), 4 run
0-7	1° War pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick
0-13	1° War td	Longhi Giorgio (n.32), 40 run
0-14	1° War pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick
0-20	1° War td	Geminiani Alessandro (n.80), 23 pass da Baracchi Davide (n.22)
0-26	2° War td	Longhi Giorgio (n.32), 20 run
6-26	2° Hun td	Bernardini Andrea (n.88), 11 pass da Castiglione Marco (n.12)
8-26	2° Hun pat	Raybaudi Massimiliano (n.29), action
8-32	2° War td	Longhi Giorgio (n.32), 38 run
8-38	3° War td	Stanzani Aldo (n.18), 17 pass da Baracchi Davide (n.22)
8-39	3° War pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick
8-45	3° War td	Della Casa Fabio (n.28), 10 run
8-46	3° War pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick
8-52	3° War td	Scorzoni Andrea (n.34), 2 run
8-53	3° War pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick
8-59	4° War td	Schwetz Stefano (n.87), 18 pass da Danielli Luca (n.11)
8-60	4° War pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick
8-66	4° War td	Scorzoni Andrea (n.34), 4 run
8-67	4° War pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick

Partita anomala quella disputata a Bracciano in occasione dell'ultimo turno della regular season. Nelle file dei Warriors mancavano tra gli altri il romano Adamo, Ferrandino, l'americano Lievermann, che forse rimarrà assente per il seguito del campionato. Gli Hunters rispondevano con le assenze di



Militello e Minganti – veri leader in campo – e quella, ormai cronica, dello statunitense Flanagan. Comunque, i sostituti non hanno fatto rimpiangere gli assenti.

Gli Hunters non sono riusciti a riproporsi come ammazza grandi, senza creare alcun problema ai bolognesi, forse in considerazione dell'inutilità dell'incontro. Questi ultimi, dal canto loro, hanno disputato un incontro molto equilibrato riuscendo a colpire con eguale efficacia con corse e lanci. Ma, a dispetto della giornata di grazia del qb Baracchi (215 di r.p.), la vera punta di diamante è stata Giorgio Longhi, che dopo un campionato giocato all'ombra dell'americano Lievermann, ha dato ampia dimostrazione del suo talento, anche se è rimasto in campo per poco più di due quarti, realizzando 4 TD su 7 corse.

Da parte Hunters invece è stata incoraggiante la prestazione dei runners, Marrone in primis. Abbiamo sentito nell'intervallo Paolo Parlangei, GM della società felsinea, in merito alle voci di tempesta che circolerebbero sulla sua squadra: "Purtroppo le sconfitte contro i Rhinos e soprattutto contro i Doves nel derby non erano in preventivo, e questo ha reso l'ambiente quantomeno un po' elettrico. Ma è importante che sotto l'aspetto del gioco non abbiamo fallito. Il nostro vero campionato inizia inevitabilmente al termine di questo incontro; per cui speriamo di avere presto in forma tutti i nostri migliori giocatori in modo da esorcizzare la sfortuna che nel torneo sembra perseguitarci".

Fonte: Sport USA

(21-22/05/88)

Stadio Tonino Benelli, Pesaro

Eurosystem ANGELS Pesaro 42
Reporter DOLPHINS Ancona 0

6-0	1°	Ang td	Stocchi Stefano (n.83), 66 pass da Cox Brian
7-0	1°	Ang pat	Magi Daniele, kick
13-0	1°	Ang td	Dodd, 12 pass da Ricci
14-0	1°	Ang pat	Magi Daniele, kick
20-0	2°	Ang td	Marotti Maurizio (n.43), 5 run
21-0	2°	Ang pat	Magi Daniele, kick
27-0	2°	Ang td	Agnoletti Pierpaolo (n.88), 12 pass da Ricci Piergiorgio (n.16)
28-0	2°	Ang pat	Magi Daniele, kick
34-0	4°	Ang td	Agnoletti Pierpaolo (n.88), 9 pass da Ricci Piergiorgio (n.16)
35-0	4°	Ang pat	Magi Daniele, kick
41-0	4°	Ang td	Dodd Emmitt, 21 pass da Leonardi Leonardo
42-0	4°	Ang pat	Magi Daniele, kick

Gli Eurosystem Angels si riscattano e chiudono in bellezza la regular season. Nel derby contro i Dolphins Ancona, è sembrato di rivedere gli Angels di una volta: 42 a 0 dice tutto di un incontro praticamente mai esistito. I pesaresi partono subito in quarta: prima azione ed è subito 6 a 0 grazie ad un lancio di 66 yds di Cox che trova lo smarcato Stocchi quasi nella end zone ospite; appena pochi minuti e gli Angeli si ripetono grazie ad un fumble ricoperto dalla difesa. Questa volta il qb della nazionale Ricci pesca in td l'altro USA Dodd: 14 a 0 dopo due impeccabili extra points di Magi. Partita praticamente chiusa con gli Angels che nel secondo quarto inferiscono su di un avversario ormai rassegnato. Prima una corsa centrale di Marotti che buca la defensive line Dolphins, poi una combinazione Ricci – Agnoletti chiudono il primo tempo sul 28 a 0. Il terzo quarto fa registrare la debole reazione dorica, che si limita a contenere le sfuriate offensive di Marotti e soci. Nell'ultimo quarto ancora il duo Ricci – Agnoletti stende al tappeto le residue speranze avversarie. C'è gloria per tutti e così Douglas manda in campo le seconde linee. E' di Leonardi, entrato a sostituire Ricci, la ciliegina sulla

torta. Lancio di 20 yds per il folletto Dodd che chiude l'incontro sul 42 a 0. Per gli Angels 215 yds di lancio contro appena 72 dei Dolphins. "La partita si è decisa nella prima azione – esordisce il coach Douglas – oggi volevamo confermare la seconda posizione in classifica e scrollarci di dosso i guai avuti in questo campionato, in attesa dei playoff".

"Non siamo mai entrati in partita – controbatte il coach Dolphins – pensavamo già ai play-out".

(Saverio Simoncelli)

Fonte: Sport USA

(21-22/05/88)

Stadio Bruno Benelli, Ravenna

Federtrasporti CHIEFS Ravenna 12
Konica CONDOR Grosseto 3

0-3	1°	Con fg	Bardelli Mauro (n.82), 24
6-3	3°	Chi td	Knight John (n.37), 1 run
12-3	4°	Chi td	Pasquali Daniele (n.39), 18 run

Partita a due volte quella disputata a Ravenna fra Chiefs e Condor Grosseto. Gli ospiti hanno condotto la partita fino a metà incontro, mettendo in difficoltà soprattutto l'attacco ravennate, contenuto bene da una difesa molto fisica. I Condor si sono portati in vantaggio al loro primo drive d'attacco con un field goal di Bardelli di 26 yds. I Chiefs, privi di Micky Bell, ingessato ad un polso per l'infortunio subito contro i Rhinos, reagiscono alla grande nella ripresa quando, sotto la spinta del gioco a terra operato da Daniele Pasquali e John Knight entrano per due volte in td chiudendo l'incontro. Prima Knight con uno sfondamento centrale di 1 yard, poi Pasquali con una corsa laterale di 18 yards, fissano il punteggio sul 12-3 finale. La partita è stata molto corretta e le due squadre si sono affrontate senza particolari problemi di classifica, per cui l'incontro è stato divertente e piacevole. Con il termine della stagione regolare arrivano i primo verdetti ed i Chiefs, col terzo posto in classifica, si sono classificati per i playoff scudetto, mentre per i Condor si tratterà di affrontare una squadra proveniente dalla serie A2 e, in caso di vittoria, accedere ai playoff scudetto.

(Stefano Santisi)

Fonte: Sport USA

(21-22/05/88)

Velodromo O. Bottecchia, Pordenone

Akai FIGHTERS Pordenone 0
Dinoconti MULI Trieste 42

0-6	1°	Mul td	Tupper Darin, 7 pass da Danielli Alberto (n.12)
0-7	1°	Mul pat	Furian Moreno (n.5), kick
0-13	1°	Mul td	Pucnick Gorzad (n.33), 13 run
0-14	1°	Mul pat	Furian Moreno (n.5), kick
0-20	2°	Mul td	Tupper Darin, 4 run
0-21	2°	Mul pat	Furian Moreno (n.5), kick
0-27	2°	Mul td	White Mark, 28 run
0-28	2°	Mul pat	Furian Moreno (n.5), kick
0-34	3°	Mul td	Tupper Darin, 10 run
0-35	3°	Mul pat	Furian Moreno (n.5), kick
0-41	4°	Mul td	Bidovec Roberto (n.88), 13 pass
0-42	4°	Mul pat	Furian Moreno (n.5), kick

Facile vittoria dei Dinoconti Muli di Trieste contro i demotivati Fighters. Il gioco dei triestini non ha lasciato il minimo spazio ai friulani che solamente in un'occasione riuscivano a chiudere un primo down. E' un assolo dei giuliani che aprono le marcature con un pass del qb Danielli per l'americano Tupper. Non c'è nemmeno il tempo di riprendere fiato che il biancoverde Pucnick raddoppia le marcature. Nel secondo



quarto ecco servita un'altra doppietta dei triestini che varcano la goal line nuovamente con Tupper e con l'altro USA White. Sul 28-0 si va negli spogliatoi e c'è chi dice che non sia ancora abbastanza. Nella ripresa la marcia degli ospiti non accenna a cambiare passo e probabilmente il punteggio sarebbe potuto essere più altisonante se alcuni falli non avessero arretrato l'offensive team triestino. Sono state pertanto due le signature nella seconda parte dell'incontro ad opera ancora di Tupper e del te Bidovec.

A tutti i td sono seguite le ottime trasformazioni su calcio del secondo kicker triestino Furian, alla sua prima partita.

Rimane poco da dire per quanto riguarda i Fighters che sono scesi in campo con un roster ridotto all'osso.

Neppure il buon Barban ha potuto nulla contro una squadra concentrata ed attenta come la triestina.

Fonte: Sport USA



(21-22/05/88)
Asti

 **Gig GIAGUARI Torino** **7**
 **Emporio Armani SEAMEN Milano** **41**

0-6	1°	Sea	td	Lewis Edward, run
0-7	1°	Sea	pat	Corso Michele (n.1), kick
0-13	1°	Sea	td	Mutti Paolo (n.7), pass da Coppa Pierluigi (n.12)
0-14	1°	Sea	pat	Corso Michele (n.1), kick
0-20	2°	Sea	td	Mutti Paolo (n.7), pass da Coppa Pierluigi (n.12)
0-21	2°	Sea	pat	Corso Michele (n.1), kick
0-27	3°	Sea	td	Sardi Cristiano (n.81), pass da Giudici Fabio (n.14)
0-28	3°	Sea	pat	Corso Michele (n.1), kick
6-28	3°	Gia	td	Lazzaretto Alessandro (n.11), pass da Oggero Giacomo (n.16)
7-28	3°	Gia	pat	Dho Mauro (n.32), kick
7-34	3°	Sea	td	Lewis Edward, run
7-40	4°	Sea	td	Molteni Davide (n.17), pass da Coppa Pierluigi (n.12)
7-41	4°	Sea	pat	Corso Michele (n.1), kick

10 su 13, 206 yds, 3 td: queste sono le impressionanti statistiche di Coppa, che ha diretto l'attacco dei Seamen alla conquista della vittoria nel girone Nord. Lewis ha aperto la strada con una delle sue corse, ma poi l'Air Milano ha carburato ed allora ecco le due mete di Paolo Mutti. Cambia il nocchiere sullo scafo meneghino, ma l'effetto non cambia: Giudici lancia in meta l'ottimo Sardi. I Giaguari presentano in cabina di regia Nordee, stagionato qb (41 anni) ex L.A. Rams, ma un po' la pressione della difesa milanese, un po' le buone coperture, non permettono ai felini di raccogliere più frutti. Lazzaretto ci ricorda di essere un giaguaro, e con un ottimo balzo su di un lancio deflettato toglie lo zero dallo score della sua squadra. Sul 28 a 7 ci pensa ancora Lewis ad aumentare il bottino andando in td con una sweep di poche yds, dopo che Coppa aveva tirato fuori dal cilindro un lancio in corsa di 45 yds su Annoni. Nel frattempo i Giaguari avevano tolto Nordee per lasciare spazio ad Oggero ma non sortivano risultati migliori. Dho si impegna e Funtasz trova dei buoni spazi (6 corse per 63 yds), ma è in fase di risoluzione che l'attacco giallonero si appanna. Questo porta ad un vecchio ritornello: entra l'ex giaguaro, tre lanci completi sull'attenta batteria dei ricevitori, e ciliegina con lancio di una trentina di yds sul

giovane Molteni.

In conclusione si può dire che i Seamen, dopo le due sconfitte consecutive, hanno messo ordine nel loro gioco, dato sicurezza al loro regista, e con una difesa camaleonte hanno arginato le ancor numerose assenze.

Per i Giaguari il discorso è un po' diverso: dopo aver perso Hunter, hanno bisogno di un po' di fiducia per ridare smalto all'attacco, dove la linea è molto ben impostata, ma soprattutto per dare un po' di respiro alla difesa che è troppo spesso impegnata a cercare di bloccare gli attacchi nemici.

(Paolo Pedroni)

Fonte: Sport USA

(21-22/05/88)

Campo Cus, Roma

3i Econ GLADIATORI Roma **42**

 **Cis OAKS Napoli** **14**

6-0	1°	Gla	td	Davis Bobby (n.2), 10 run
7-0	1°	Gla	pat	Evangelisti Francesco (n.37), kick
13-0	1°	Gla	td	Evangelisti Francesco (n.37), int ret
14-0	1°	Gla	pat	Evangelisti Francesco (n.37), kick
20-0	2°	Gla	td	Davis Bobby (n.2), 21 pass da Loprencipe Marcello (n.14)
21-0	2°	Gla	pat	Evangelisti Francesco (n.37), kick
27-0	2°	Gla	td	Davis Bobby (n.2), 17 run
28-0	2°	Gla	pat	Evangelisti Francesco (n.37), kick
28-6	3°	Oak	td	Theobald L. (n.43), 1 run
34-6	3°	Gla	td	Davis Bobby (n.2), 79 ko ret
35-6	3°	Gla	pat	Evangelisti Francesco (n.37), kick
35-12	4°	Oak	td	Theobald L. (n.43), 55 run
35-14	4°	Oak	pat	Theobald L. (n.43), action
41-14	4°	Gla	td	Brinkley Antonio (n.31), 1 run
42-14	4°	Gla	pat	Evangelisti Francesco (n.37), kick

Reduci da una precedente trasferta romana non proprio fortunata, gli Oaks si sono arresi ai Gladiatori per colpa di una concentrazione totalmente latitante nei primi due quarti; bisogna anche dire che il campionato dei napoletani è finito da un pezzo, e giustamente si guarda ai play out come obiettivo minimo della stagione. Veniamo all'incontro, ben giocato dalla compagine capitolina, che ha approfittato dell'occasione per mettere in mostra un divertente gioco aereo che ha spiazzato completamente la squadra napoletana. Ma Davis ha potuto in ogni caso sfoggiare le sue qualità realizzando 4 td, 2 su corsa, 1 su pass ed un altro, il più spettacolare, su di un kickoff return di 79 yds. I qb Loprencipe e Marino hanno offerto una prova convincente, così come il WR Giambelli, davvero miracolato, una media di 25 yds nei suoi 5 pass ricevuti. Positiva ancora una volta la prestazione del db Evangelisti, che in questo finale di stagione sta attraversando un notevole momento di forma.

Infatti, oltre a realizzare tutti gli extra points, ha ritornato un intercetto in td dopo una travolgente fuga di 62 yards.

Fonte: Sport USA

(21-22/05/88)

Stadio Marco Druso, Bolzano

Multikraft JETS Bolzano **6**

 **Termonord SKORPIONS Varese** **13**

0-6	2°	Sko	td	Chambers Lorenzo (n.33), 3 run
0-7	2°	Sko	pat	Braghini Roberto (n.22), kick
6-7	2°	Jets	td	Hulbert E., 6 pass da Loner Paolo (n.12)
6-13	3°	Sko	td	Molinari Sam, 37 pass da Blefari Luca (n.12)



Nella sfida per il secondo posto gli Skorpions sbancano Bolzano con un 13-6 che non ammette discussioni. La squadra di Gallivanone, sorretta in attacco dai puntuali Chambers e Blakely, con una difesa ultimamente registrata ha mantenuto l'inerzia di un gioco vario ed a tratti spettacolare. I Jets con un Bellora in più, ma con un Olivetto in meno (indice destro steccato), sono mancati nei momenti decisivi del match, complice anche lo scarso apporto degli yankee Harper ed Hulbert con problemi fisici ancora insoliti e fischiati dal pubblico. Dopo un primo quarto di studio, la partita si sbloccava si di un drive che prendeva avvio da un intercetto di Chambers su Harper in option. Qui l'eccellente qb ospite, Blefari, completava due pass consecutivi par Blakely e Molinari portando gli Skorpions a 9 yds dal td. Un inutile interferenza di Galezzo permetteva a Chambers di penetrare in end zone dopo una breve corsa di 3 yds a 49 secondi dal riposo. Braghini trasformava l'extra point, 0-7. I Jets reagivano alla grande. Harper imbeccava Daino con un pass di 25 yds ed il qb Loner, con 3 secondi da giocare e terzo tentativo, in azione di finto calcio trovava Hulbert in td con un lancio di 6 yds. Senza esito la tentata trasformazione alla mano, 6-7. Nel terzo quarto il break decisivo. Blefari pescava il diciassettenne Molinari con un lancio di 37 yds che il wr portava in end zone senza difficoltà.

Fonte: Sport USA

(21-22/05/88)

Velodromo, Dalmine

Eurotexmaglia LIONS Bergamo 13



Philips FROGS Legnano 18

0-6 1° Fro td Frasco Robert (n.14), 10 run
 0-12 2° Fro td Mencarelli Giorgio, 1 run
 6-12 2° Lio td Folzi Fabio, 15 pass da Orfeo Diego
 7-12 2° Lio pat Marinoni Fausto, kick
 13-12 3° Lio td Longhi, ez fumble rec
 13-18 3° Fro td Sterlicchio Danilo (n.82), 36 pass da Frasco Robert (n.14)

Giocarsi una stagione in un partita è un affare delicato che diviene intricato se di fronte ci sono i Frogs. La tenacia e la "fisicità" dei Leoni hanno messo a durissima prova i campioni d'Italia in carica, che come da copione partivano in quarta. Il primo sbocco a firma Frasco non veniva sul solito misile ma su corsa, dimostrazione di una sicura copertura sui lanci praticata dagli orobici. La replica più tardi: dopo l'intercetto dell'ottimo Viero, ancora Frasco sprintava ma veniva placcato ad una yard, da dove Mencarelli non falliva. I padroni di casa decidevano di battere con le stesse armi dei più quotati avversari, e così Orfeo scandiva un passing game invidiabile: Folzi, Bussini, Bussini ancora e per concludere Folzi di nuovo mettevano nero su bianco le intenzioni, Marinoni non sbagliava il calcio.

Flavio Locatelli rifilava il primo, ed ultimo, intercetto della stagione a Frasco. Castellanza con un altro intercetto sembrava frenare gli incontenibili Lions ma accadeva l'imprevisto: Teani bloccava il punt di Monetti e Longhi catturava la palla in ez. Frasco prendeva la partita a due mani ed indirizzava un preciso lancio per il td della vittoria firmato da Sterlicchio. I Leoni avrebbero avuto poi tre pericolosissime occasioni per sorprendere le Rane, ma due intercetti di Pezzotta ed una serie sfortunata chiudevano la gara.

(Fabio Russo)

Fonte: Sport USA

(21-22/05/88)

Campo Mario Gavagnin, Verona

Boss REDSKINS Verona 8
CINGHIALI Piacenza 0

6-0 4° Red td Bellamoli Massimo (n.1), 11 run
 8-0 4° Red pat Rossi Riccardo (n.87), action

Redskins e Cinghiali si sono affrontati a Verona in una partita dal carattere quasi amichevole. Del tutto definita ormai la regular season di entrambe le squadre. I Redskins, con la testa evidentemente già alla wild card, non sono mai parsi concentrati e determinati. A ranghi sempre più incompleti, i veronesi si sono affidati quasi sempre alle invenzioni ed alla velocità di Massimo Bellamoli, il numero 1, di maglia e di fatto, della compagine scalligera. I Cinghiali da parte loro hanno dato veramente il massimo per cercare di portare a casa un risultato positivo, e solo per ingenuità non hanno saputo sfruttare una ghiotta occasione ad una yard dal td con quattro tentativi a disposizione. Per la cronaca, nei primi due quarti si assiste ad una serie di occasioni fallite dai Redskins, un field goal sul palo ed almeno due td pass svaniti per un soffio; da notare l'impiego a tempo pieno nelle file veronesi del giovanissimo qb Castellani, autore di un'ottima prova pur pagando lo scotto dell'inesperienza. I Cinghiali rispondevano con il duo Tinelli e Paraboschi, rispettivamente rb e qb, quest'ultimo, colpito duro, verso la fine ha dovuto lasciare il campo, e proprio dall'intesa di questi due giocatori nascevano i maggiori pericoli per la difesa rossoblu. Nell'ultimo quarto, dopo lo scampato pericolo di cui si è detto, i Redskins reagivano ed in un paio di azioni capovolgevano il fronte di attacco siglando il td della vittoria con Bellamoli. Questi raccoglieva la palla direttamente dalle mani del centro, finta un paio di handoff e si involava sulla sinistra correndo una decina di yard sulla linea laterale, vistosi chiuso si fermava, evitava abilmente due placcaggi, e tagliando verso il centro varcava la goal-line.

Trasformava da due punti Rossi, servito, neanche a dirlo, da Massimo Bellamoli.

(Michele Crisci)

Fonte: Sport USA



(21-22/05/88)

Campo Polifunzionale, Rozzano



Wirtgen RHINOS Milano 31
Tecninox PANTHERS Parma 0

6-0 1° Rhi td Williams Milton, 11 run
 7-0 1° Rhi pat Zaccardi Claudio (n.9), kick
 13-0 2° Rhi td Williams Milton, 4 run
 15-0 2° Rhi pat Sperindè Massimo, action
 21-0 3° Rhi td Williams Milton, 10 run
 23-0 3° Rhi pat Williams Milton, action
 29-0 4° Rhi td Grosoli Luigi (n.32), 38 pass da Broggi Carlo (n.14)
 31-0 4° Rhi pat Williams Milton, action

Panthers un fuoco di paglia? Forse sì, o meglio la squadra ha dato tutto quello che era umanamente possibile dare, sfiorando lo sgambetto ai Warriors. Con i Rhinos i parmensi dovevano cercare di vincere per surclassare i Condor e strappare loro i playoff. Ed a dire il vero il risultato non ha messo perfettamente a fuoco la caparbia degli emiliani che soprattutto in difesa hanno mostrato cose egregie: "Il nostro schieramento è una 46 defense alla Miami University, molti blitz ed aggressività" spiega il coach Giannuzzi, praticamente



l'uomo che è riuscito a portare una ventata di novità risolvendo l'ambiente del dopo Greiger. Ad ogni modo la prima segnatura viene presto, screen su Grosoli, corsa di Moroldo ed accelerata finale di Williams. B&B, ovvero Bernardo e Borghese, in più occasioni mettono alla frusta i milanesi, ma tra fumble in fila annullano gli sforzi. Sul terzo i rinoceronti si sintonizzano sulla frequenza Williams, galoppata di 40 yards in avvicinamento alla ez.

Dalla wishbone, ben arginata in un primo tempo da B&B versione difensiva, Williams spicca il volo che supera lo sbarramento e la gl, la conversione è un autentico lancio alla "sperandio" di Sperindè che imbecca "miracolosamente" Villa. La pantere ci riprovano stavolta sfruttando il lancio di Montaresi ma Castelli e White chiudono anche questa breccia.

White in particolare riporta l'ovale per 40 yards dando il là per l'ennesima marcia di Williams che con due portate entra di nuovo in meta.

Broggi non manca di infiammare il pubblico con qualche pass ficcante indirizzato alla cortese attenzione di Zaccardi e Grosoli (che si sia dimenticato delle mani di Sperindè?). I parmensi non si fanno impressionare ma non riescono neppure a capitalizzare un fumble strappato a Williams. Il funambolico Williams cambia casacca ma non il vizio di percorrere altre 40 yards filate ed altrettante ne consegue Broggi pescando Grosoli in ez: non è solo il trentunesimo punto, ma significa anche il superamento delle 3000 yards passate da Broggi: "Non sapevo di questo record, ora dico che è un piacere. Sì, è vero, sono diventato molto più preciso grazie a White e Dickey".

(Fabio Russo)

Fonte: Sport USA



(21-22/05/88)

Campo Lagaccio, Genova



Bar Giornale SQUALI Genova

7



Cayman SAINTS Padova

43

0-6	1° Sai	td	McHeffey James, 2 run
0-12	2° Sai	td	McHeffey James, 8 run
0-14	2° Sai	pat	McHeffey James, action
0-20	3° Sai	td	McHeffey James, 22 run
0-21	3° Sai	pat	Vissa Sergio, kick
6-21	3° Squ	td	Gobbi Fabrizio (n.30), 50 run
7-21	3° Squ	pat	Costa, kick
7-27	3° Sai	td	McHeffey James, 1 run
7-33	3° Sai	td	Faggian Giuseppe, 27 pass da McHeffey James
7-35	3° Sai	pat	McHeffey James, action
7-41	3° Sai	td	Barzon Andrea (n.32), 80 int ret
7-43	3° Sai	pat	McHeffey James, action

Dopo aver visto all'opera McHeffey e la sua banda di line-men, viene da chiedere chi potrà esporre il disco rosso a lui ed a tutta la squadra dei Saints; un rushing game efficacissimo, con le power usate in gran numero e con dei devastanti risultati, fanno dei patavini una delle più pericolose mine vaganti sulla strada che porta a Roma. La prima metà della gara ha visto la difesa genovese limitare ad un onesto 0-14 il passivo.

Nel terzo quarto il granitico runner americano di casa Saints andava in meta per la quarta volta e si inventava novello Frasco, pescando con una option di 27 yard il liberissi-

mo Faggian.

Gli Squali, dal canto loro, poco hanno avuto da dire nella contesa anche perché il loro running back Perry è stato utilizzato solo come safety, ed il qb Biancardi ha vissuto la sua giornata più nera, con qualche cosa come 5 intercetti sul tabellino. Sull'ultimo intercetto Barzon ha offerto una performance di assoluto valore con un ritorno in TD di ben 80 yard. L'unica nota positiva per i liguri è stata il rientro del loro fb, rimasto a lungo out per infortunio e che ha seminato per 50 yard la difesa patavina, concludendo in meta. A lui ed agli Squali i migliori auguri per i prossimi, durissimi, play-out.

Fonte: Sport USA

Sabato 28 Maggio 1988

Verona



Philips FROGS Legnano

20

Dinoconti MULI Trieste

6

6-0	1° Fro	td	Sterlicchio Danilo (n.82), 4 pass da Frasco Robert (n.14)
7-0	1° Fro	pat	Monetti Mario, kick
13-0	2° Fro	td	Monetti Mario, run
14-0	2° Fro	pat	Monetti Mario, kick
20-0	2° Fro	td	Mazzucchelli Giorgio (n.45), 1 run
20-6	4° Mul	td	Crevatin Mauro (n.36), 1 run

Statistiche

Corse

Muli: Crevatin Mauro (n.36) 3 per 3 (1 td), Danielli Alberto (n.12) 2 per -22

Frogs: Monetti Mario 4 per 24 (1 td), Mencarelli Giorgio 4 per 10, Mazzucchelli Giorgio (n.45) 3 per 9

Passaggi

Muli: Danielli Alberto (n.12) 2 su 16 per 40 (2 int)

Frogs: Frasco Robert (n.14) 3 su 7 per 37 (1 td)

Ricezioni

Muli: Russiani Stefano (n.84) 2 per 40

Frogs: Da Pozzo Davide (n.7) 1 per 27, Roncaia Eros 1 per 6, Sterlicchio Danilo (n.82) 1 per 4 (1 td)

Intercetti

Muli: -

Frogs: Mazzucchelli Ettore (n.54) 1 per 4, Valente Paolo (n.50) 1 per 0

Fonte: Sport USA

decisione giustizia sportiva



Wirtgen RHINOS Milano

7

Konica CONDOR Grosseto

0

Partita non disputata.

decisione giustizia sportiva

Fabian RIVERS Pontedera

0

Filoscozia ETRUSCHI Livorno

7

Partita terminata a favore dei Rivers ma vittoria assegnata agli Etruschi per tesseramento irregolare.



decisione giustizia sportiva



Cayman SAINTS Padova

7



Bar Giornale SQUALI Genova

0

Partita terminata 78-13 per i Saints ma annullata per irregolarità nella tracciatura del campo; la ripetizione non viene disputata per rinuncia degli Squali.

14-0	2°	Lan	td	Richards T. (n.88), 22 pass da Nizzi Marco (n.12)
15-0	2°	Lan	pat	De Marchi Francesco (n.1), kick
15-6	3°	Aqu	td	Ladson Robert, 2 run
15-8	3°	Aqu	pat	Nascinben Davide (n.34), action
21-8	4°	Lan	td	Dennis, 21 pass
22-8	4°	Lan	pat	De Marchi Francesco (n.1), kick

E' stata una buona partita quella giocata al Comunale Alcarotti di Novara fra i Lancieri padroni di casa, primi classificati nel Girone A di A2, e le Aquile Ferrara, seconde del Girone B. L'incontro si è svolto davanti ad un buon pubblico ed ha offerto il meglio durante il primo tempo che è stato dominato dalla squadra di casa che lo concludeva in vantaggio per 15-0. Al 2' del primo quarto l'americano Richards sbloccava il risultato per i novaresi. Nel secondo quarto era ancora Richards che al 4' raccoglieva in end zone un pass di 22 yds del QB novarese Nizzi, trasformato dal kicker De Marchi. Dopo il riposo, nel terzo quarto di gioco, i Lancieri accusavano un calo fisico e le Aquile ne approfittavano per segnare il loro unico td.

I Lancieri segnavano il loro terzo td nell'ultimo quarto con una ricezione in end zone dell'americano Dennis.

(Roberto Alaimo)

Fonte: Sport USA

Trentaduesimi di finale (Qualificazione per le Wild Cards di A1)

(21-22/05/88)

Campo Comunale, Cernusco sul Naviglio

Sidem BLACKHAWKS Cernusco s.N. **34**



Radio C. BLACK KNIGHTS Rho

9

0-3	1°	Blk	fg	Colautto Alessandro
0-9	2°	Blk	td	Moneta Giacomo (n.39), 4 run
6-9	2°	Blh	td	Logan Steve, 18 pass da Farver Dan
7-9	2°	Blh	pat	Vismara G., kick
13-9	3°	Blh	td	Logan Steve, 11 pass da Farver Dan
14-9	3°	Blh	pat	Vismara G., kick
20-9	3°	Blh	td	Penati, 40 run
26-9	4°	Blh	td	Torriani Eris, 1 run
28-9	4°	Blh	pat	Torriani Eris, action
34-9	4°	Blh	td	Gargantini, 25 pass da Penati

Per i Blackhawks primo passo avanti verso la A1, nonostante l'avversario di tutto rispetto, i Black Knights Rho.

La partita definita di cartello ha rispettato i pronostici di spettacolo fino alla prima metà dell'incontro. Il primo quarto è stato viziato da numerose inversioni tra le due squadre, ma la più significativa è quella a favore di Rho, che li porta sulle dieci dei cernuschesi. Nell'azione successiva Lopresti arriva ad 1 yard dalla goal-line e la difesa dei Blackhawks vanifica il successivo tentativo di TD, così i cavalieri neri optano per un field goal che realizzano con Colautto dalle 10 yards. I Blackhawks faticano a ritrovare la concentrazione, così un intervento falloso di Logan riporta i Black Knights ad 8 yards dalla goal line cernuschese.

Moneta va in td: 9-0. Sul finale del secondo quarto c'è il risveglio dei Blackhawks con un sack di Di Monte sul QB Peluffo. Nell'azione successiva ricezione di Scapini, più un fallo della difesa avversaria, che portava i cernuschesi sulle 18 avversarie. E' l'azione fondamentale dell'incontro, che segna l'inizio dello smarrimento della squadra di Rho.

(Roberto Alaimo)

Fonte: Sport USA

(21-22/05/88)

Milano

Idea Institute PYTHONS Milano

50

De Angelis TRUCKS Bari

15

Marcatore: TD Campanelli (n.33 Tru) 1 int ret, TD Cosentina Dario (n.44 Pyt) 7 run, TD Calcinai (Pyt) 1 run, PAT Ferrari (Pyt) kick, TD Cosentina Dario (n.44 Pyt) 81 run, PAT Ferrari (Pyt) kick, TD Cavallini Guido (Pyt) 33 pass, TD Paolotti (Pyt) 9 run, TD Langstaff Mark (n.29 Pyt) 20 run, TD Sipala (Pyt) 1 pass, TD Esposito Fabio (n.47 Pyt) 3 run, TD De Nicolò (Tru) 9 pass, PAT Banks Spencer (Tru) kick, SAF team (Tru)

Il viaggio da Napoli a Milano sembrava non avere inciso minimamente sulle possibilità dei partenopei.

L'inizio dei Trucks era piuttosto buono, ma veniva interrotto brutalmente da un fumble ricoperto dai pitoni, durissimi. Ma ancora l'adrenalina da viaggio la faceva dire lunga ai napoletani che, con un intercetto del numero 33 su Cosentina (sempre il mitico alfiere degli scomparsi Steelmen), riusciva ad andare in TD. E no, si deve essere detto il già citato mitico, così non vò. D'altronde in moltissimi casi il runner milanese si è trovato a decidere con le sue sole capacità l'andamento di una partita.

Ma in questo caso, quasi a voler dimostrare uno spirito di squadra necessario alle loro ambizioni, tutti i Pythons si scatenavano. Nel giro di pochi minuti mettevano a segno il primo di una serie di td schiacciante per i tramortiti Trucks ai quali, dopo l'euforia da viaggio, è arrivata la scoppola da chilometraggio. Poche cose da dire sul risultato, ne rimangono forse sulla voglia dei ragazzi di Sipala di giungere in modo adeguato ai risultati che da tempo cercano.

Fonte: Sport USA

(21-22/05/88)

Campo Alcarotti, Novara

LANCIERI Novara

22



Tubi Cos AQUILE Ferrara

8

6-0	1°	Lan	td	Richards T. (n.88), 4 run
8-0	1°	Lan	pat	Ferrara Stelvio (n.26), action

(21-22/05/88)

Ostia



U-BOATS Ostia

19

Filoscozia ETRUSCHI Livorno

0

6-0	1°	UBo	td	Tron Roberto, 54 run
7-0	1°	UBo	pat	Fristachi Valter, kick



13-0 3° UBo td Cestari Roberto, 45 pass da Norris Sean
 19-0 4° UBo td Fristachi Valter, 14 pass da Norris Sean

Non è stato molto difficile per gli U-Boats battere gli Etruschi, apparsi in molte occasioni fuori forma. I livornesi, dopo aver ricoperto un fumble ostiense sul ritorno del kickoff, hanno dovuto subire l'eccellente difesa di Ostia che li ha costretti immediatamente al punt. In attacco gli ostiensi hanno un clamoroso Bob Tron, che si impossessa della palla, semina gli avversari e si infila in end zone dopo 54 yards di corsa. Sempre in questo primo quarto viene annullata una meta per parte. La musica non cambia nella seconda frazione, la difesa U-Boats riesce a respingere tutti gli attacchi livornesi. Dopo il riposo un grande lancio di Sean Norris da 45 yds per Cestari incrementa il vantaggio dei padroni di casa. Gli Etruschi non ci vogliono stare e tentano il tutto per tutto negli ultimi 10 minuti; ma è ancora un lancio di Norris, stavolta per Fristachi, a bucare per l'ultima volta la difesa livornese.

Nel dopo partita Mike Shaw, coach lidense, ha recriminato sull'arbitraggio a suo parere assurdo, critica peraltro condivisa appieno dai toscani.

(Giuseppe Vasapollo)

Fonte: Sport USA

prestazione del CB Cappagli, autentico guastafeste sui lanci di Norris. In casa U-Boats si è visto un discreto Fristachi, degno delle sue credenziali; da lodare infine la prova corale della difesa. Alla fine dell'incontro abbiamo sentito De Angelis: "Una discreta partita - ha detto il TE dei Condor - li conosco quasi tutti, ci ho giocato insieme per anni, hanno fatto una grande prestazione, ho visto qualche miglioramento e spero bene per il loro futuro". Alla domanda sul suo futuro ci ha risposto: "Mi sono trovato benissimo a Grosseto, un bell'ambiente e ragazzi molto affiatati, mi affido alle decisioni della società". Parrella, visibilmente commosso, sommerso dai suoi giocatori ha detto: "Sono felicissimo, abbiamo conseguito un risultato molto importante per i giocatori e la società". Condor dunque al settimo cielo, Parrella eguaglia il record di Giammona; indubbiamente è da lodare il lavoro del giovane coach che con mezzi di gran lunga inferiori ha ben figurato.

(Sebastiano Coppola)

Fonte: Sport USA

Sabato 4 Giugno 1988

Stadio Marco Druso, Bolzano

Multikraft JETS Bolzano 62
Sidem BLACKHAWKS Cernusco s.N. 13

6-0	1°	Jet	td	Loner Paolo (n.12), 1 run
7-0	1°	Jet	pat	Amistani Mauro (n.9), kick
13-0	1°	Jet	td	Loner Paolo (n.12), 9 run
14-0	1°	Jet	pat	Amistani Mauro (n.9), kick
20-0	1°	Jet	td	Loner Paolo (n.12), 24 run
20-6	1°	Bla	td	Scapini P., 6 pass da Farver Dan
20-7	1°	Bla	pat	Vismara G., kick
26-7	2°	Jet	td	Harris Gerry (n.8), 66 run
27-7	2°	Jet	pat	Amistani Mauro (n.9), kick
33-7	3°	Jet	td	Olivetto Franco (n.44), 2 run
35-7	3°	Jet	pat	Loner Paolo (n.12), action
41-7	3°	Jet	td	Loner Paolo (n.12), 16 run
42-7	3°	Jet	pat	Amistani Mauro (n.9), kick
48-7	4°	Jet	td	Harris Gerry (n.8), 80 ko ret
49-7	4°	Jet	pat	Amistani Mauro (n.9), kick
49-13	4°	Bla	td	Giana, 1 pass da Farver Dan
55-13	4°	Jet	td	Tienghi Luca (n.24), 2 run
56-13	4°	Jet	pat	Amistani Mauro (n.9), kick
62-13	4°	Jet	td	Loner Paolo (n.12), 21 run

I Jets si assicurano la qualificazione agli ottavi contro gli Angels travolgendo per 62 a 13 i Blackhawks Bellusco.

E' stata una wild card senza storia. Con gli ospiti perennemente in option grazie al duo yankee Farver - Logan, i Jets non hanno impiegato molto a prendere le dovute contromisure, contenendo in difesa e macinando in attacco con il nuovo americano Harris (2 TD) ed il QB Paolo Loner (5 TD), migliore giocatore in campo. Proprio Harris con il LB Bayers (già ai Doves nell'84) hanno trasformato una squadra che per la prima volta in questa stagione è riuscita ad esprimersi su livelli discreti. "I Jets sono una squadra che non può che crescere" avrebbe dichiarato in apertura di match Jerry Douglas, allenatore della nazionale e degli Angels.

E così è stato durante tutto l'arco dell'incontro, con una difesa registrata al punto giusto contro il passing game avversario e con il rientrante Olivetto nel backfield offensivo a puntellare costantemente il gioco di corsa dei bolzanini.

Dopo un minuto e 42 secondi Loner era già in TD con un buco di 1 yard. Si aspettava la reazione degli ospiti, ma il LB biancorosso Remo Ferrari riusciva a strappare di mano ad un runner la palla del primo turnover sulle 40. Di qui prendeva le mosse il secondo drive Jets con Olivetto ed Harris a trascinare, con due prepotenti sweep, sulle nove dall'end zone, un attacco efficace. Ci pensava ancora Loner a concretizzare con una progressione di 9 yard.

Disorientati, i Blackhawks non riuscivano a variare gli

Sedicesimi di finale (Wild Cards)

Sabato 4 Giugno 1988
 Stadio Olimpico, Grosseto

Konica CONDOR Grosseto 20
U-BOATS Ostia 6

0-6 1° UBo td Fristachi Valter, 49 pass da Norris Sean
 6-6 1° Con td Tropi Giorgio (n.32), 8 run
 12-6 1° Con td Bardelli Mauro (n.82), 32 pass da Tinacci Luca (n.46)
 13-6 1° Con pat Bardelli Mauro (n.82), kick
 19-6 4° Con td Bardelli Mauro (n.82), 5 pass da Tinacci Luca (n.46)
 20-6 4° Con pat Bardelli Mauro (n.82), kick

Festeggiamenti a Grosseto per la conquista dei play-off da parte dei Condor, che hanno centrato questo obiettivo per il quarto anno consecutivo. A farne le spese sono stati i coriacei U-Boats, attori di una buona prestazione che ha impressionato positivamente il pubblico presente. L'incontro si metteva subito male per i padroni di casa, gli ostiensi andavano in TD nel loro secondo drive offensivo con un bel lancio di Norris su Fristachi (49 yd) che lasciava attonita la difesa grossetana. Questo era il fiammifero nella polveriera maremmana, i Condor si scatenavano nei 2 seguenti drive di attacco, e prima con Tropi, dopo una corsa di More di 70 yd, poi con Bardelli penetravano la end zone laziale ribaltando il risultato a proprio favore e chiudendo la prima frazione di gioco. I seguenti due quarti vedevano una prevalenza delle due difese, con i Condor tesi ad amministrare il proprio vantaggio e gli U-Boats solidamente in difesa.

L'ultimo quarto contrassegnava un calo dei laziali che permetteva ai maremmani di segnare con Bardelli imbeccato da un Tinacci autore di una delle migliori prestazioni stagionali. L'incontro è stato caratterizzato da un notevole numero di falli, dovuti ad un certo nervosismo ma anche all'arbitraggio gravemente insufficiente che ha penalizzato notevolmente la spettacolarità del gioco. Tra i grossetani da sottolineare la



schemi offensivi che rimanevano legati alle soluzioni aeree di Farver, non sempre a segno per Logan e Scapini.

I Jets andavano nuovamente a bersaglio con Loner che firmava il terzo successo personale con una corsa di 24 yards. 20-0 Jets. Accorciavano i Blackhawks allo scadere dei primi minuti di gioco dopo una splendida corsa di Logan, bloccata in extremis da Ferrari.

Farver con un TD pass di 9 yds pescava Scapini per i primi sei punti degli ospiti. Quasi contemporaneamente poi si infortunavano Enrico Tecchiati (stiramento ad una coscia dopo un sack su Farver) e Franco Ferrari (distorsione ad una caviglia su di una mancata ricezione).

All'inizio del secondo quarto la prima performance di Harris: 66 yds direttamente in TD dopo aver resistito ad un paio di bloccaggi. Nel terzo i Jets incrementavano il vantaggio, prima con Olivetto (rush di 2 yds), poi con lo scatenato Loner (16 yds di corsa). Bissava in apertura dell'ultima frazione di gioco Harris con un sontuoso ritorno di kickoff di 80 yds, fuggendo ogni dubbio sul suo valore. Si issavano a 13 i Blackhawks grazie a Giana, che riceveva in end zone un pass di Farver. Ma erano ancora i Jets con Tienghi ed ancora Loner allo scadere a chiudere uno score forse troppo pesante per i Blackhawks.

"E' stato un buon test per i Jets - spiega Douglas alla fine - i due nuovi americani hanno dato una scossa a tutta la squadra. Anche Bayers, che si è notato meno, ha fatto un oscuro ma prezioso lavoro in una difesa che tatticamente mi è parsa in netto miglioramento". Un pronostico per Angels - Jets? "Sarà dura per entrambe le squadre, ma dovrebbe venire fuori un grande match".

(Stefano Chemelli)

Fonte: Sport USA

Sabato 4 Giugno 1988

Campo Lunetta Gamberini, Bologna

I Foxhound TOWERS Bologna 14
Idea Institute PYTHONS Milano 0

6-0 1° Tow td Daggs Todd (n.23), 13 run
7-0 1° Tow pat Zanni Maurizio (n.20), kick
13-0 3° Tow td Daggs Todd (n.23), 19 run
14-0 3° Tow pat Zanni Maurizio (n.20), kick

I Pythons Milano escono sconfitti dal Lunetta Gamberini, ma con onore.

Il risultato, 14 a 0, avrebbe potuto esse ribaltato in ogni momento, e entrambe le formazioni avrebbero ugualmente meritato di vincere la partita. Pythons sconfitti, ma loro comunque l'onore delle armi. Protagoniste assolute della partita le difese. Il reparto difensivo bolognese è stato nettamente superiore all'attacco ospite, che non è mai stato in grado di concretizzare le occasioni avute. La difesa meneghina, a sua volta, ha dovuto subire l'innegabile talento di Todd Daggs, che da solo ha rappresentato l'80% della penetrazione del proprio attacco. Il primo drive della partita vedeva subito i Foxhound in td con corsa di Daggs, e trasformazione di Zanni. Un'azione di Cosentina sulla terra ed un perfetto pass di Calcinai per Cavallini, davano la palla ai milanesi sulle 2 yds, ma la ottima guardia della difesa avversaria vanificava, respingendolo, l'attacco alla end zone.

Il primo tempo finiva sulle 7 a 0, ed alla ripresa era ancora la difesa bolognese a fermare i Pythons in prossimità della end zone. La gara si chiudeva con un fg fallito dai Pythons.

Gli ultimi 5 minuti della partita erano interminabili: la crew arbitrale si risvegliava dopo aver lasciato trascorrere senza intoppi i primi 3/4 della gara.

Fra gli ospiti da segnalare le prove dei fratelli Cassini, Azuma, Esposito e Langstaff in difesa, e di Calogero, Cavallini, Calcinai, Paolotti e Cosentina per l'offense. Soddisfazione per la prova disputata da parte di Paolo Leopizzi, head coach dei

Pythons; "E' un risultato per il quale avrei messo la firma. Non dico che si gioca per perdere, ma conoscevo il valore dei bolognesi e credo che siamo usciti a testa alta dallo stadio. Mi soddisfa il comportamento avuto dal mio team soprattutto in difesa. Concedere solo 2 td ad una offense che schiera Daggs è impresa rimarchevole. Potevamo anche segnare, e quando non siamo riusciti a guadagnare sulla terra, il gioco aereo è stato fruttuoso, ma lo scarso talento dei miei wr (un td pass perso e traiettorie a volte errate) ci hanno impedito di fare meglio. Dei bolognesi ha impressionato il reparto dei lb, sempre presenti sulle corse, ma un po' fuori posizione sui pass". Gli illustri spettatori Frasco e Nori hanno commentato: "La gara non è stata esaltante, ci aspettavamo di più dai Towers, ma comunque hanno meritato ampiamente la vittoria". Conferma del giudizio precedente da parte di coach Younger: "Abbiamo giocato male, ma devo dire che i Pythons hanno messo l'attacco in seria difficoltà. E' stata ottima la prova della nostra difesa, ma sarà il caso di migliorare ancora alcune cose se vogliamo andare a Varese con possibilità di passare il turno contro gli Skorpions. Voglio complimentarmi con i Pythons che potrebbero realmente reggere il campo in serie maggiore, e che si sono sicuramente guadagnati con merito l'appellativo di miglior squadra della serie cadetta".

Fonte: Sport USA

Domenica 5 Giugno 1988

Campo Mario Gavagnin, Verona

Boss REDSKINS Verona 6
LANCIERI Novara 13

6-0 3° Red td Bellamoli Massimo (n.1), ko ret
6-6 Lan td De Marchi Francesco (n.1), pass da Todd
6-8 Lan pat Ferrara Stelvio (n.26), action
6-10 Lan saf
6-13 Lan fg De Marchi Francesco (n.1)

C'era molta attesa domenica a Verona per Redskins e Lancieri, incontro che secondo la formula del campionato metteva in palio l'ipotetica possibilità di giungere ad un altro ipotetico Superbowl contro la triste eventualità di ritrovarsi in lotta per non retrocedere. Su di un campo ridotto ad un acquitrino per la pioggia caduta nei giorni precedenti, alla quale si aggiungeva una vera tempesta durante lo svolgimento della gara, Redskins e Lancieri davano vita ad una partita combattutissima. Alla fine riuscivano a spuntarla con grande sorpresa i piemontesi che sulla scorta di questo successo andranno ad affrontare nel primo turno dei playoffs i Warriors a Bologna. Per i Redskins adesso le cose si fanno davvero difficili ed occorrerà ricorrere a tutta l'esperienza ed a tutto l'orgoglio disponibili per non perdere l'ultimo treno per la permanenza in A1.

Come sempre ha vinto la squadra che ha sbagliato di meno e, a onor del vero, che ha avuto più fortuna su di un terreno che ha livellato molto i valori in campo. I Redskins avendo perso Dwaine Brown e dovendo usare André Rogers a mezzo servizio, avevano chiamato all'ultima ora Glenn Burks: il neo acquisto non dava però maggiore incisività all'azione dei padroni di casa e non riusciva a rendersi determinante durante l'arco dell'incontro.

Dopo la prima fase di studio, gli indugi venivano superati improvvisamente e si aprivano le marcature all'inizio del terzo quarto: l'azione era un vero e proprio exploit, benchè l'autore, il solito Massimo Bellamoli, non sia nuovo a performance del genere. Nell'occasione raccoglieva il kickoff dei Lancieri e lo ritornava direttamente in touchdown. Una doccia fredda per chiunque, ma non per i piemontesi. La reazione dei Lancieri era veemente ed in un'azione di option pass Todd pescava liberissimo in touchdown De Marchi che siglava il momentaneo pareggio risolto immediatamente dalla trasfor-



mazione da due punti di Ferrara. I Redskins perdevano la testa ed accumulavano errori su errori, permettendo ai Lancieri di condurre in posto la partita abbastanza facilmente, addirittura arrotondando il punteggio con un field goal di De Marchi.

La partita si chiudeva tra il tripudio dei novaresi ed il rammarico dei veronesi intenti a ricercare i motivi di questa inopinata sconfitta. Il RB biancoazzurro Vicario, protagonista assoluto della partita, ci ha detto: "Sulla carta partivamo battuti ma in cuor nostro eravamo convinti di potercela giocare fino in fondo. Sono molto felice, adesso andiamo a Bologna contro i Warriors, quasi impossibile vincere, ma sarà lo stesso una gran bella esperienza e ci impegneremo al massimo per pare bella figura". Sul fronte Redskins, la maggior parte dei giocatori increduli nei confronti del risultato ha avuto qualche parola di critica nei confronti dell'arbitraggio. Questa wild card in definitiva è stata davvero selvaggia per i veronesi, alle prese con gravissimi problemi societari che, in fondo, sono i veri e reali motivi di questa debacle.

Non vi è dubbio che la sfortuna ha avuto la sua buona parte, soprattutto privando forzatamente i veronesi di Brown, che con Rogers avrebbe costituito una coppia formidabile. Il carattere e la caparbieta che i pellerossa hanno già mostrato nella loro travagliata storia saranno le carte fondamentali per risalire la china.

Fonte: Sport USA

dimostrando di poter essere perfettamente in grado di fare a meno dal passing game anche nell'eventualità di una serata storta di Domenichini (solo 4 su 16, ma un TD pass su Bortolotti nel primo quarto che ha piegato le gambe agli avversari). Sono stati Darnell Williams (1 sola portata, ma da 45 yds) ed il solito Mengoli (7 per 41 e la firma sulla terza meta biancorossa, nel secondo quarto) a dare consistenza ad un gioco che non ha più bisogno di conferme.

Ed i Muli? Difficile dire di loro qualcosa di diverso dal "che sfortuna incontrare subito questi Doves". Lo ammette lo stesso Fred Heager, l'ex di turno che da Bologna se ne andò col dente leggermente avvelenato: "Mi aspettavo di incontrare una squadra forte, molto forte, ma non così forte...". Ed ancora: "Sì, è una squadra diversa da quella che conoscevo io l'anno scorso, è migliorata. Sono rimasto in buoni rapporti con molti Doves, per cui penso che in questi playoff mi rivedrete ancora qui alla Lunetta Gamberini; verrò a studiare una squadra che gioca un gran football. Intendiamoci, verrò solo per imparare...".

Le ha provate tutte, in effetti, il coach triestino, ma ha raccolto solo briciole. Bloccato sulla terra (30 yds in tutto, una vera miseria), non è riuscito a dare una svolta col passing game, che non può certo dare frutti quando il QB fa 4 su 20. E buon per lui che la difesa Malipiero, che come si sa nel backfield non scherza, non ha voluto esagerare con gli intercetti; si sono potuti "divertire" solo Campanelli ed il solito Aldrovandi. Quest'ultimo, all'appuntamento col pallone, pare proprio averci fatto l'abbonamento.

"Sono molto contento della squadra (e ci mancherebbe, ndr), specie della difesa" ha detto alla fine Roger Harring. Che tra una banalità e l'altra si è anche lasciato sfuggire che "se Rainey arriva in fretta al top della forma, in semifinale coi Frogs - ma sì, tanto anche nei quarti sarà una sgambata - ce la giochiamo tutta".

(Enrico Schiavina)

Fonte: Sport USA

Ottavi di finale

Sabato 11 Giugno 1988
Campo Lunetta Gamberini, Bologna

	Malipiero DOVES Bologna	30
	Dinoconti MULI Trieste	0
6-0	1° Dov td	Rainey George (n.23), 35 run
12-0	1° Dov td	Bortolotti Alessandro (n.82), 57 pass da Domenichini Giovanni (n.13)
14-0	1° Dov pat	Rainey George (n.23), action
20-0	2° Dov td	Mengoli Massimo (n.35), 2 run
22-0	2° Dov pat	Williams Darnell, action
28-0	3° Dov td	Rainey George (n.23), 13 run
30-0	3° Dov pat	Domenichini Giovanni (n.13), action

Poco più di una formalità, per i Doves, questo primo turno di playoff con i Muli Trieste, rispediti a casa con 30 punti sul groppone. Una formalità però molto utile, perché proprio nella prima partita della seconda fase c'era da inserire in squadra un americano nuovo e da saggiarne le sue qualità. George Rainey, l'osservato speciale, ha risposto egregiamente alle prime sollecitazioni, segnando subito il TD d'apertura con una corsa di 35 yards, ripetendosi nel terzo quarto (corsa di 13), e chiudendo la sua partita con un interessantissimo dato finale: 182 yds in 16 portate. E scusate se è poco.

Non importa se poi l'americano con la maglia numero 23 sia stato colpito ripetutamente nel finale di partita da una serie di crampi dovuti all'evidente affaticamento fisico. Anzi, la cosa può voler dire che recuperando un po' per volta la condizione atletica, Rainey ha solo la possibilità di migliorare. "Mi sono trovato subito bene qui - ha detto il giocatore a fine match - non ho avuto il minimo problema di ambientamento. Purtroppo però sono fermo da molti mesi, e mi ritrovo un po' imballato. Spero durante la settimana di rimettermi in condizioni atletiche ottimali".

Già dimenticato il buon vecchio "SuPearsonico" quindi. I Malipiero contro i Muli hanno macinato 264 yds sulla terra,

Sabato 11 Giugno 1988
Stadio L. Manara, Legnano

	Philips FROGS Legnano	42
	3i GLADIATORI Roma	7
0-6	1° Gla td	Davis Bobby (n.2), 72 int ret
0-7	1° Gla pat	Evangelisti Francesco (n.37), kick
6-7	1° Fro td	Schirillo Vito (n.27), 10 run
8-7	1° Fro pat	Marks Steve, action
14-7	1° Fro td	Marks Steve, 14 pass da Frasco Robert (n.14)
16-7	1° Fro pat	Monetti Mario, action
24-7	2° Fro td	Mazzucchelli Giorgio (n.45), 5 run
26-7	2° Fro pat	Monetti Mario, action
32-7	2° Fro td	Sterlicchio Danilo (n.82), 17 pass da Frasco Robert (n.14)
34-7	2° Fro pat	Monetti Mario, action
40-7	2° Fro td	Mazzucchelli Giorgio (n.45), 8 run
42-7	2° Fro pat	Monetti Mario, action

La partita, come ampiamente previsto dato il gioco "intimidatorio" attuato dalle due squadre, era portata a termine solo per l'intervento del presidente Fiaf Arnoldi, che durante l'intervallo riusciva a placare gli animi ed a riconciliare le parti.

Apertura con colpi di scena. Sul ko return Mazzucchelli, causa un contatto durissimo, perdeva la palla, prontamente ricoperta da Bobby Davis. Lo stesso Davis chiudeva il down con uno slalom, ma sul "primo and goal" il qb Loprencipe subiva un sack sul lato cieco facendo partire un lancio "sporco", facile preda del lestissimo Liguori. Annullato il touchdown sull'intercetto, i Frogs iniziavano a macinare il loro gioco: la difesa laziale era sempre più sbilanciata a coprire



contro le saette di Frasco, il quale ne approfittava per sprintrare 40 yards in meta. L'ovale tornava nelle esperte mani di Mazzucchelli che procurava un primo down a 20 yards dalla gl, da dove Garavaglia attuava un lancio che Davis intuiva con grande destrezza, correndo dritto in meta con palla levata al cielo. Dopo la trasformazione del vantaggio Gladiatori, Mazzucchelli conseguiva altre 70 yards su ko return, rifinite da Schirillo con una sweep in controflusso che spiazzava i romani. Gli special team e la difesa neroargento avevano oramai il sopravvento sugli avversari, quando su Frasco, costretto alla corsa per l'efficace pass coverage, piombava un pugno di Gladiatori molto determinati e non proprio in timing: immediatamente si accendeva un altro focolaio di rissa, assai più difficile da sedare e che coinvolgeva l'inviperito pubblico di casa. Addirittura Frasco perdeva le staffe ma sceglieva il modo migliore per mettere a tacere tutti: un lancio preciso che tagliava l'aria elettrica per raggiungere il fidato Marks. Nel secondo quarto era di nuovo il condottiero Mazzucchelli a suonare la carica, sorretto da una linea colossale. La risposta dei capitolini era di Davis con una lunga galoppata, fermata in extremis da Castellanza. Il risultato era però un improbabile fg che addirittura Pezzotta catturava, rilanciando la sfida con una fuga di 80 yards, capitalizzata da Frasco che completava in ez per Sterlicchio. Palla ai Gladiatori che per quattro tentativi eseguivano gli ordini del loro presidente inginocchiandosi sistematicamente, per poi lasciare via libera a Mazzucchelli e Monetti di rifinire lo score.

(Fabio Russo)

Fonte: Sport USA

sato al numero 40). Nella sua prestazione va però ricordata quella che è probabilmente la più lunga corsa mai effettuata in Italia, alla faccia delle coronarie del presidente, durante il terzo quarto. Dopo tre tentativi su di una yard e meta da parte dei Giaguari (tutti corsi dal solito, bravo, Mauro Dho), Broggi afferra il primo snap sulle 0,5 dei Rhinos; palla a Moroldo, buco centrale, 1 yard di guadagno. Dalle due, off side attacco e di nuovo sull'una. Da questa posizione nuovo offside e 0,5. Poi palla a Williams sulla sinistra, carambola tra i difensori, e via fino all'ez torinese, ovvero 33 a 14. Sempre per parlare dei signori monocornuti, è da segnalare Zaccardi, soprattutto per la meta del 26 a 14. Primo down sulle 49 torinesi, pass centrale di 30 yard di Broggi, Zaccardi riceve tra due difensori, viene colpito, rolla a destra, fugge in meta.

I Giaguari hanno contribuito alla spettacolarità dell'incontro, oltre che con una notevole decisione in ogni fase della partita, anche con una serie di azioni particolari (linea con tre uomini al centro, tre a destra bordo campo, uno a sinistra; Dho in shotgun che passa al quarantenne quarterback americano che bombarda ora qui ora lì sull'ottima batteria di ricevitori) che hanno messo in difficoltà, specialmente nel primo tempo, il backfield difensivo degli ospiti. Il vantaggio momentaneo di fine primo tempo veniva infatti da una serie di sei pass del 21 che hanno portato i Giaguari dalle proprie 20 alle 3 dei Rhinos (28, 50, 48, 28, 14, 3); di segnare poi si è incaricato il solito Dho. Purtroppo per i felini, però, nel secondo tempo Marcucci ha adeguato la difesa, fermando, con svarioni pericolosi (da 33-14 a 33-28) la loro coraggiosa rimonta.

I Rhinos proseguono, sotto gli occhi attenti, piace ricordarli, di un pubblico giovanissimo.

(Marco Del Freato)

Fonte: Sport USA



Sabato 11 Giugno 1988

Campo Polifunzionale, Rozzano



Wirtgen RHINOS Milano 33
Gig GIAGUARI Torino 28

6-0	1°	Rhi	td	Williams Milton (n.40), 2 run
6-6	1°	Gia	td	Lazzaretto Alessandro (n.11), 14 pass da Nordee Thomas
6-7	1°	Gia	pat	Dho Mauro (n.32), kick
12-7	1°	Rhi	td	Zaccardi Claudio (n.9), 80 pass da White Chris (n.7)
12-13	2°	Gia	td	Dho Mauro (n.32), 3 run
12-14	2°	Gia	pat	Dho Mauro (n.32), kick
18-14	3°	Rhi	td	Williams Milton (n.40), 9 run
24-14	3°	Rhi	td	Zaccardi Claudio (n.9), 44 pass da Broggi Carlo (n.14)
26-14	3°	Rhi	pat	Williams Milton (n.40), action
32-14	4°	Rhi	td	Williams Milton (n.40), 88 run
33-14	4°	Rhi	pat	Zaccardi Claudio (n.9), kick
33-20	4°	Gia	td	Lazzaretto Alessandro (n.11), 3 pass da Nordee Thomas
33-22	4°	Gia	pat	Dho Mauro (n.32), action
33-28	4°	Gia	td	Paschetto, 1 run

Ore 24: con un caffè di mezzanotte tra le mani, il presidente Crabbi si sfoga con Guizzetti e Broggi, lamentando i rischi corsi dalle sue coronarie nel corso della movimentata partita tra Rhinos e Giaguari. Il 33 a 28 la dice lunga sull'andamento dell'incontro, incerto sino alla fine del primo tempo (12-14) ed eccitante sino al termine per la rincorsa dei felini ad un 33 di casa maturato nel terzo quarto.

Quasi inutile dire del gran lavoro svolto da Williams (pas-

Sabato 11 Giugno 1988

Campo Plebiscito, Padova



Cayman SAINTS Padova 42
Konica CONDOR Grosseto 6

6-0	1°	Sai	td	Vivan Marco, 33 run
12-0	2°	Sai	td	Tomiazzo Giuliano, 27 run
18-0	3°	Sai	td	McHefey James, 6 run
20-0	3°	Sai	pat	Case Wally (n.45), action
26-0	3°	Sai	td	Vivan Marco, 33 run
27-0	3°	Sai	pat	Vissa Sergio, kick
33-0	4°	Sai	td	Vivan Marco, 9 run
34-0	4°	Sai	pat	Vissa Sergio, kick
40-0	4°	Sai	td	Tevarotto Sebastiano, 17 pass da Guido Massimo
42-0	4°	Sai	pat	Guido Massimo, action
42-6	4°	Con	td	De Angelis, 18 pass da Tinacci Luca (n.46)

I Saints non perdono lo smalto della regular season e fanno un solo boccone dei malcapitati Condor. Al di là del risultato finale, certamente troppo severo per la squadra ospite, i grossetani hanno messo in luce sprazzi di gioco autenticamente spettacolare, dimostrandosi all'altezza della loro tradizione.

Per quanto riguarda i Saints, a fianco della solita difesa imperniata sul grande lavoro di Wally Case, è stata ancora una volta la linea d'attacco a fare la differenza in campo, permettendo ai terribili runner padovani Tomiazzo, Vivan e Varisco di assettare i Condor nei momenti decisivi dell'incontro. Nei primi 2 quarti sono state comunque le difese le vere protagoniste, e solo 2 spunti vincenti del duo Vivan - Tomiazzo hanno permesso ai bianconeri di arrivare al riposo sul 12 a 0.

Nella ripresa le due formazioni hanno offerto un gioco più vivace, ben distribuito tra la terra e l'aria, e nelle fila grosse-



tane si sono messi in luce il coloured More e lo scatenato Bardelli, che ha sfornato un paio di ricezioni dal Nfl. Purtroppo il roster ridotto e la significativa differenza di peso sulla linea di scrimmage hanno impedito ai Condor di concretizzare il loro gioco offensivo. La difesa, che pure ha giocato una buona partita, ha duramente pagato l'impegno profuso nella prima metà di gioco. I Saints, più freschi, ben registrati in tutti i reparti, con qb Guido in buona vena ed un grande Vissa, hanno allungato il passo e chiuso definitivamente l'incontro con altre due marcature di Vivan ed una bella ricezione di Tevarotto. Anche McHeffey, risparmiato in vista dei prossimi impegni, ha trovato comunque il tempo di firmare il tabellino con un meta. Il TD della bandiera grossa-tana lo ha realizzato De Angelis con una bella ricezione di 18 yds dalle mani di Tinacci.

Non c'era però tempo per far di più e l'abbraccio delle cheerleaders padovane ha concluso le ostilità.

Entusiasmo alle stelle nello spogliatoio Saints: impossibile varcarne la porta senza essere coinvolti nella baraonda generale. Il più tranquillo è sempre Phil Laughlin, alla sua seconda stagione da coach a Padova: "Abbiamo giocato una buona partita, ma gli impegni futuri saranno sempre più proibitivi. Andiamo avanti per la nostra strada, incontro dopo incontro, ed alla fine si vedrà".

Ostenta maggior sicurezza l'mvp europeo Sergio Vissa, uno dei protagonisti dell'incontro: "Possiamo fare molto bene, perché questo sembra proprio l'anno dei Saints. Mi piacerebbe giocare almeno la semifinale".

Amarezza, invece, nello spogliatoio avversario: i Condor accettano la sconfitta, ma sono in molti ad affermare che il punteggio così secco è stato determinato dall'arbitraggio. Il più riflessivo è il coach Parrella: "Onestamente era difficile fare di più con solo 30 ragazzi nel roster ed una linea fisicamente troppo inferiore. I miei migliori auguri ai Saints che mi hanno favorevolmente impressionato".

A questo punto per i Saints nei quarti di finale si presenta l'ostacolo dei Rhinos.

Dirigenti e giocatori sono convinti di poter giocare una partita alla pari contro un avversario tanto prestigioso ed il più soddisfatto dell'abbinamento sembra proprio McHeffey, desideroso di rinnovare con Williams la sfida a distanza che li ha visti agguerriti rivali oltre che sul campo anche sui tabellini.

(Marco Comaschi)

Fonte: Sport USA



Sabato 11 Giugno 1988
Campo Pro Patria, Milano



Emporio Armani SEAMEN Milano 19



Federtrasporti CHIEFS Ravenna 37

Marcatori: TD Knight John (n.37 Chi 1°) run, TD Lewis Edward (Sea 1°) 61 run, TD (Sea) pass da Coppa, FG (Chi), TD Montanari Stefano (n.22 Chi), TD Lewis Edward (Sea) 70 run, TD (Chi) pass da Knight John (n.37), TD Knight John (n.37 Chi) int ret

Con il senno di poi, la partita la si può sintetizzare con il riportare la prima sequenza dei Seamen. Palla a Lewis, nessun guadagno; palla a Lewis, 9 yard; sack su Coppa; palla a Lewis, 10 yard; pressione su Coppa, sack; intercetto di un uomo di linea dei Chiefs.

Che dire d'altro? Citare la prima dei Chiefs: Bell per 50 yard, Knight per il td, non trasformato.

E' vero, c'è ancora la seconda dei Seamen. Lewis, 61 yard e td.

Come leggere le tre sequenze? Alla luce di quanto successo sul successivo kor: Bell riporta par più di 30 yard ma entra in huddle zoppicante e, alla prima azione, viene colpito duro da Locatelli ed esce a braccia. In campo non rientrerà più.

Detto in chiaro: in difesa come in attacco i Seamen sono in stato confusionale ed alternano momenti di lucidità ed efficacia a follie da avanspettacolo. Qualche esempio? A metà del secondo quarto, dalle 20 dei Chiefs, Coppa scaraventa un pallone modello colomba ad Annoni in ez; palla sulle ginocchia ed incompleta. Ri-Coppa e palla al trentenne ultimo arrivato (ex nono tempo mondiale sui 100 ai tempi del college, mi dice il Malpica in tribuna) che segna; come bere un bicchier d'acqua. Ma subito dopo ecco il Coppa della fine del tempo che si fa seguire in end zone e libera passando in bocca al solito Knight che dà la palla ai suoi sulle 20 dei Seamen; field goal, traversa e tre punti nel panier per un finale di tempo fermo sul 13 a 18. Anche la difesa, in quanto a svazioni... Vedi il td del 22 abbandonato dal cornerback alla caccia di una improbabile corsa di Knight senza copertura alcuna. E che dire del Lewis, che poco prima aveva fornito la palla necessaria a questa marcatura con un grazioso vezzo, quello di toccare un punt senza ricoprirla perché i Chiefs, dalle loro 30, potessero arrivare alle 35 dei Seamen? Da qui al td, come si è detto, il passo è breve. E di nuovo eccoci al secondo tempo, con un clima marzolino come non mai. Il bello, a dire il vero, è solo nella corsa di 70 yard del solito Lewis che sull'inizio del terzo quarto si invola in td. Ma no, diciamo che ci sono poi due intercetti di seguito (prima Marchesi, annullato, e poi Munari, buono) e... Nient'altro, se non il cuore di alcuni giocatori (non tutti) che hanno dato l'anima sino all'ultimo secondo, anche quando, a quattro minuti dalla fine arrivava il 31 a 19 su option pass di Knight e, poco dopo (tempo di possesso Seamen 20 secondi), il 37 a 19 con l'intercetto e la meta del solito Knight.

Ed i Chiefs? Bravi e soprattutto costanti. Hanno dimostrato che il decantato Bell non era figlio unico; non per il solito americano (il veramente notevole Knight), bensì per un tipico italiano ricciolo, bassetto e bravissimo, Daniele Pasquali. Agile, buon debordamento, buona tecnica, discreta velocità, grande decisione; e questo sempre.

Così si vince.

(Marco Del Freo)

L'atmosfera è quella di un classico scontro tra una "grande" ed una "provinciale", ma i tifosi filo Chiefs non vogliono neanche credere che la loro squadra possa subire una severa batosta. Il primo tempo dà infatti ragione ai ravennati, che riescono a chiudere in sorprendente vantaggio nonostante l'infortunio che relega lungo la side line l'americano Bell. Nello spogliatoio Chiefs regna l'incredulità, nessuno spera di poter giocare alla pari con i Seamen, e c'è addirittura qualcuno che chiede informazioni se è questa la squadra milanese che l'anno scorso ha messo in difficoltà i Frogs a Rimini. Sovrana è anche la delusione per l'uscita prematura di Bell (infortunio al ginocchio), che aveva già corso 55 yds in appena due azioni. John Knight tiene un efficace discorso, spronando i suoi ragazzi a non commettere errori ed infondendo loro la giusta carica per vincere.

E poi via a combattere.

Il secondo tempo vede ancora i Seamen in difficoltà e così allo scadere esplode la gioia dei ravennati: grida ed abbracci manifestano la felicità immensa di giocatori e tifosi; sull'altro fronte è rammarico ed una voce si alza su tutte: sarà per il prossimo anno. Dopo che la "sbornia" si affievolisce, avviciniamo l'ex allenatore Campos, che ha visto i "suoi ragazzi" raggiungere un risultato incredibile. Per il pronostico della partita con i Warriors molta diplomazia, e dalle sua labbra esce: "Se la nostra difesa giocherà con la stessa intensità di oggi allora le semifinali non sono più un sogno". Ultime battute con il presidente della squadra emiliana: "Non pensavo che i miei ragazzi potessero vincere qui a Milano, ma non mi



sorprendo perché ho sempre creduto nella grandezza del loro cuore. Bologna non sarà affatto facile, il loro campo è proprio un inferno, ma a questo punto credo che non abbiamo più nulla da perdere”.

(Alberto Cattaneo)

Ed è subito sorpresa: una delle pretendenti al titolo cade, bruciando in tre ore le ambizioni di una stagione che poteva essere quella del successo finale. Purtroppo sono proprio i miei Seamen che perdono senza scusanti contro i concentratissimi Chiefs. I marinai hanno giocato malissimo e rispetto ai loro avversari hanno dimostrato di non avere la mentalità necessaria per affrontare i playoffs.

(Paolo Pedroni)

Fonte: Sport USA

Sabato 11 Giugno 1988

Campo Lunetta Gamberini, Bologna



Bonfiglioli R. WARRIORS Bologna

47

LANCIERI Novara

6

6-0	1°	War	td	Fisher Gary (n.10), 7 run
7-0	1°	War	pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick
13-0	1°	War	td	Stanzani Aldo (n.18), 15 pass da Baracchi Davide (n.22)
19-0	1°	War	td	Longhi Giorgio (n.32), 44 run
20-0	1°	War	pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick
20-6	1°	Lan	td	Vicario S. (n.37), 54 run
26-6	2°	War	td	Baracchi Davide (n.22), 1 run
27-6	2°	War	pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick
33-6	2°	War	td	Geminiani Alessandro (n.80), 25 pass da Danielli Luca (n.11)
34-6	2°	War	pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick
40-6	3°	War	td	Mandreoli Massimo (n.21), 92 ko ret
41-6	3°	War	pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick
47-6	3°	War	td	Bonomi Alberto (n.88), 30 pass da Danielli Luca (n.11)

Il risultato ci sta tutto, ma che i Lancieri si dessero per vinti non era prevedibile. E così dal cilindro di coach Bravin è uscito un trick play che ha beffato tutti, compresa la difesa guerriera. Huddle dei piemontesi vicino alla side line, e Dennis da solo sulla palla, con fare distratto. Fischio dell'arbitro e snap a Vicario, dietro ai suoi, che con una corsa neanche tanto protetta, visto lo sbigottimento guerriero, andava in TD per la bandiera con una corsa di 54 yd.

E così i bravi Lancieri salvavano l'onore. Par la cronaca la gara ha visto il netto predominio dei bolognesi (e non c'era da aspettarsi altro) con un primo quarto "da playoff", ed una seconda metà con le seconde linee in campo.

Gary Fisher ha esordito come RB, ed ha discretamente impressionato. Longhi ha ripreso a correre da FB sfruttando trappole e potenza (la propria) e Baracchi è riuscito a dare un saggio di bravura, lasciando poi il campo a "Panino" Danielli, che se l'è cavata ottimamente con due TD pass. I back up non sono all'altezza dei titolari soprattutto in attacco. Da notare la crescita del vivaio, con elementi come Mauro Stanzani, e le conferme delle vecchie guardie, come Ferrandino, Villa e Cazzola.

Sui Lancieri bisogna fare un discorso a parte. Questa gara non è stata giocata con lo spirito giusto, come poi ci ha confermato il coach Bravin: "Sono contento - ci ha detto - della prova dei miei ragazzi, era un onore giocare con i Warriors. Sicuramente non avremmo fatto di più, ma oltre ad un paio di azioni determinanti, ha influito il fatto di sentirsi appagati. C'è anche da dire che con malizia abbiamo anche violato una delle difese più forti del campionato. Cosa volere di più?".

Il difesa bene i due americani Richards e Dennis e gli italiani Marco Nizzi e Vicario. Per la offense poco da fare, tranne un bel paio di lanci di Nizzi e qualche buon blocco di Te-

sta. Buona prova anche da Vicario e De Marchi. Per coach Waldner è stato un buon banco di prova: "Abbiamo incontrato una squadra - ha rilevato Waldner - non ancora pronta mentalmente per la A1. Sono soddisfatto della nostra prova, per come è andato Fisher, per come hanno reagito i ragazzi, e perché per la prima volta dopo tanto tempo abbiamo avuto tutti i giocatori in salute. Baracchi ha dimostrato autorità e precisione. Dovendo incontrare i Chiefs, che io rispetto ma che abbiamo già battuto, vedo un futuro roseo".

Una battuta, infine, con Danielli, QB migliore in campo: "Anche se non era la prima volta che stavo in campo, non mi aspettavo di giocare tanto fino al punto di avere le statistiche migliori di Baracchi. Spero solo che il coach ne tenga conto e capisca finalmente che ormai sono pronto per giocare anche in situazioni tattiche diverse".

(Massimo Terracina)

Statistiche

Corse

Warriors: Longhi Giorgio (n.32) 3 per 72 (1 td), Fisher Gary (n.10) 6 per 61 (1 td), Scorzoni Andrea (n.34) 7 per 35, Della Casa Fabio (n.28) 5 per 6, Bonomi Alberto (n.88) 2 per 5, Danielli Luca (n.11) 2 per 5, Trepiccione Luca (n.85) 3 per 4, Baracchi Davide (n.22) 2 per 2 (1 td), Stanzani Aldo (n.18) 1 per 1

Lancieri: Vicario S. (n.37) 9 per 43 (1 td), La Cava Paolo (n.29) 5 per 8, De Tiberis L. (n.33) 3 per 7, Bianchi G.N. (n.32) 2 per -5, Barbero A. (n.9) 1 per -7, Ferrara Stelvio (n.26) 2 per -7, Nizzi Marco (n.12) 2 per -9

Passaggi

Warriors: Danielli Luca (n.11) 5 su 9 per 115 (2 td), Baracchi Davide (n.22) 2 su 3 per 26 (1 td, 1 int)

Lancieri: Nizzi Marco (n.12) 2 su 5 per 22 (1 int), Barbero A. (n.9) 0 su 2 per 0 (1 int)

Ricezioni

Warriors: Bonomi Alberto (n.88) 2 per 57 (1 td), Geminiani Alessandro (n.80) 2 per 41 (2 td), Trepiccione Luca (n.85) 1 per 17, Stanzani Aldo (n.18) 1 per 15 (1 td), Fantazzini Paolo (n.30) 1 per 11

Lancieri: De Marchi Francesco (n.1) 1 per 17, Mittino F. (n.87) 1 per 5

Intercetti

Warriors: Bini Marco (n.52) 1 per 50, Balloccchi Alessandro (n.20) 1 per 17

Lancieri: Richards T. (n.88) 1 per 19

Punt

Warriors: Bonomi Alberto (n.88) 1 per 24

Lancieri: De Marchi Francesco (n.1) 7 per 246

Punt Return

Warriors: Mandreoli Massimo (n.21) 3 per 28, Trepiccione Luca (n.85) 1 per 10

Lancieri: -

Kickoff Return

Warriors: Mandreoli Massimo (n.21) 2 per 93 (1 td)

Lancieri: Moro V. (n.74) 2 per 27, Vicario S. (n.37) 2 per 25, Ferrara Stelvio (n.26) 2 per 22, Berto G. (n.89) 1 per 15

Fonte: Il Resto del Carlino, Sport USA, documenti ufficiali FIAF, Warriors-bo.it

Domenica 12 Giugno 1988

Stadio Tonino Benelli, Pesaro

Eurosystem ANGELS Pesaro

3

Multikraft JETS Bolzano

20

0-6 2° Jet td Harris Gerry (n.8), 17 pass da Loner Paolo (n.12)

0-7 2° Jet pat Amistani Mauro (n.9), kick

3-7 2° Ang fg Magi Daniele, 27

3-13 3° Jet td Harris Gerry (n.8), int ret



3-19 4° Jet td Loner Paolo (n.12), 31 run
 3-20 4° Jet pat Amistani Mauro (n.9), kick

I Jets Bolzano passano a Pesaro sugli Angels con un 20-3 finale che non lascia nessuna recriminazione per la squadra di Jerry Douglas. Trascinati da un Harris sempre più convincente dopo il debutto contro i Blackhawks, i Jets hanno condotto un match in crescendo.

Gli Angels, parsi in grande imbarazzo di fronte al gioco di corsa dei bolzanini, si sono affidati alle option di Cox, peraltro raramente a bersaglio, ed ad un Ricci censurabile sia nel rendimento che purtroppo nel comportamento in campo.

“Sono deluso dal comportamento di alcuni miei giocatori – avrebbe detto alla fine Douglas, amareggiato – La mentalità vincente che invece abbiamo perso mi sembra sia stata la chiave di volta di un incontro che i miei non hanno saputo interpretare a dovere”.

Dopo un primo quarto di studio, con le due difese a prevalere sui rispettivi attacchi, i Jets aprivano lo score nella seconda frazione di gioco. Su di un drive lunghissimo Loner portava i suoi sulle venti avversarie. Il qb bolzanino (che poco prima si era visto annullare una corsa di 50 yds in td per un fallo in linea) beccava con un passaggio corto Harris che, dopo una corsa di 12 yds, penetrava in end zone. Amistani trasformava il punto addizionale.

A questo punto gli Angels sembravano svegliarsi. Invece, dopo un lancio di 40 yds completato da Ricci per Agnoletti, Cox si faceva intercettare da Sapio in td. L'iniziativa passa nelle mani della squadra di Emery, che però non riesce a concretizzare nel drive successivo. Poi Ricci si faceva intercettare da Harris, ma un fumble ricoperto da Luchena riconsegnava la palla agli Angels. L'attacco pesarese però veniva contenuto dall'attenta difesa ospite che concedeva solo un field goal trasformato da Magi da 27 yds.

Nel terzo quarto gli Angels, ancora in difficoltà, fallivano un field goal da 33 yds, prima di subire la seconda marcatura Jets con uno spettacolare intercetto di Harris su Cox riportato in td dopo una travolgente corsa di 38 yds. 13-3 per i Jets Bolzano. Era l'azione che segnava la svolta della partita.

I Jets salivano in cattedra con Olivetto, Harris e Loner a dominare in attacco e con una difesa reattiva quanto bastava per spegnere ogni velleità avversaria. Chiudeva il conto Loner con una splendida finta di handoff su Harris e 30 yds di corsa in TD; 20-3.

“Siamo soddisfatti di questo campionato – gongolava al termine il presidente biancorosso Mario Zorzi – ora, pare destino, ci aspettano ancora i Frogs, una squadra che negli ultimi 3 anni ci ha sempre sbarrato il cammino nei playoff”.

Jerry Douglas, allenatore degli Angels, ha fatto capire di essere molto deluso della sua squadra soprattutto per il comportamento di alcuni suoi giocatori (Ricci e Marotti in particolare) che non hanno coadiuvato gli schemi di Cox e Dodd.

(Stefano Chemelli)
 Fonte: Sport USA



Domenica 12 Giugno 1988
 Stadio Franco Ossola, Varese

S Termonord SKORPIONS Varese **40**
T Foxhound TOWERS Bologna **0**

6-0 1° Sko td Chambers Lorenzo (n.33), 13 run
 12-0 1° Sko td Blakely Roy (n.24), 12 run

18-0 2° Sko td Blakely Roy (n.24), 5 run
 19-0 2° Sko pat Braghini Roberto (n.22), kick
 25-0 3° Sko td Angelini Sergio (n.8), 18 pass da Blefari Luca (n.12)
 26-0 3° Sko pat Braghini Roberto (n.22), kick
 32-0 3° Sko td Nardi Giorgio (n.44), 15 run
 33-0 3° Sko pat Braghini Roberto (n.22), kick
 39-0 4° Sko td Blakely Roy (n.24), 5 run
 40-0 4° Sko pat Braghini Roberto (n.22), kick

Gli Skorpions bruciano le velleità dei Foxhound con una gara accorta e determinata, e si proiettano meritatamente ai quarti di finale, obiettivo mai raggiunto prima. L'incontro non ha avuto storia sin dalle prime battute quando prima Chambers poi Roy Blakely sferravano un "1-2" da ko. I bolognesi riuscivano a recuperare il bandolo della matassa ed ogni tentativo era vano per forare la difesa varesina.

Todd Daggs, solitamente grande protagonista, era praticamente annullato prima da Turchi, poi da Franzini e via via da tutti i difensori in casacca grigiorossa. Di nuovo Blakely, prima del riposo, allungava per i suoi colori con una corsa di 5 yd. Nel secondo tempo gli Skorpions dilagavano. Luca Blefari lanciava per 18 yd direttamente in td per Sergio Angelini, ricostituendo il duo terribile che aveva spadroneggiato all'inizio del campionato.

Ancora Nardi concretizzava dopo una finta di pass del qb varesino con un'altra bella rush di 15 yd. Eravamo nel terzo quarto e l'eloquente 33 a 0 per Varese chiudeva in pratica l'incontro, tanto che il coach Gallivanone dava spazio ai più giovani permettendo comunque a Blakely di fare tris con un balzo di 3 yd. Bologna però non si dava per vinta e tentava ancora di spingere sull'acceleratore per ridurre il disavanzo che si stava facendo pesante. Per giunta, a scapito dei bolognesi, pure i pari ruolo dei varesini non riuscivano all'opposto a contrastare i giochi vari e ben congegnati dal regista tascabile Blefari, e per i Foxhound era a quel punto notte fonda. Nota di merito al qb felsineo Petix ed al receiver Bersani, mentre per il resto le cifre parlano chiaro (meno 22 su rush e 327 yds subitel).

“Abbiamo giocato malissimo!” è l'amaro commento dell'amico e collaboratore (con il viziaccio di giocare) Massimo Terracina. “E' stata la più brutta partita da noi disputata in questa stagione. Non capisco cosa ci sia successo, i giochi d'attacco non quadravano e la difesa ha avuto gravi lacune. Per giunta anche l'arbitraggio non è stato tra i più precisi fino ad ora incontrati”.

All'opposto euforica la panchina degli Skorpions, con il presidente Viavattene votato comunque all'umiltà: “E' stata una vittoria più facile del previsto, ci aspettavamo infatti un'avversaria più agguerrita. Dai filmati visionati dal nostro staff tecnico eravamo rimasti positivamente impressionati, non si capisce come mai questa remissione. In ogni caso molta tranquillità e poca esaltazione perché sabato con i Doves la musica certamente cambierà. Al di là di tutto per noi arrivare ai quarti di finale è già una grossissima soddisfazione”.

Da segnalare un gradito rientro, quello di Fulvio Rusconi (fu vittima più di un anno fa di un gravissimo incidente di gioco), impiegato in una sola occasione.

(Lorenzo Corazzon)
 Fonte: Sport USA

Quarti di finale



Sabato 18 Giugno 1988
Campo Lunetta Gamberini, Bologna

	Malipiero DOVES Bologna	40
	Termonord SKORPIONS Varese	6
6-0	1° Dov td	Rainey George (n.23), 2 run
8-0	1° Dov pat	Ghirotti Francesco (n.48), action
14-0	2° Dov td	Bortolotti Alessandro (n.82), 26 pass da Domenichini Giovanni (n.13)
20-0	2° Dov td	Rainey George (n.23), 6 run
26-0	2° Dov td	Rainey George (n.23), 9 run
27-0	2° Dov pat	Tonelli Jacopo (n.15), kick
33-0	3° Dov td	Rainey George (n.23), 8 run
34-0	3° Dov pat	Tonelli Jacopo (n.15), kick
34-6	4° Sko td	Blakely Roy (n.24), 2 run
40-6	4° Dov td	Tonelli, 18 run

Il tre, oltre ad essere il numero perfetto, deve anche essere il numero fortunato del presidente Giovannetti. Basta dare un'occhiata alla prima serie di gioco dei Doves, tutta all'insegna del tre finale (per chi non avesse ancora capito: Giovanni Domenichini, 13, e George Rainey, 23). Si parte dalle 32 Doves; Rainey, -2; Rainey, 27, dalle 41 Skorpions, Domenichini, pass incompleto; Rainey, 16, primo down sulle 25; Rainey, 4; pass di Domenichini a Bortolotti che arriva alla mezza (complice la scivolata del cb); Rainey, no; Domenichini, no; Rainey e td (trasformato).

Di fronte ad avversari così distanti, non è grossa cosa fare un 40 a 6; ma quel che ha impressionato è il modo. Gli Skorpions non sono acqua fresca, anche se vivono una spanna sotto i bolognesi. Hanno un buon qb, ma Domenichini in forma è altra cosa; se ieri non ha brillato più di tanto (sei su 16 ed un intercetto), rimane lo stesso due spanne più su del comunque bravo Blefari. A quest'ultimo va in ogni caso l'onore delle armi; con una linea di attacco non in grado di fermare lo strapotere di Santinami e C. è toccata a lui la tattica kamikaze di screen rilasciati sotto sack.

Torniamo a parlare dei Doves, del loro attacco. Del modo in cui corrono le sweep, per esempio, con una precisione nella distanza tra i puller degna del miglior geometra (ho chiesto di fotografarle, ma le solite luci della Lunetta...). Ed alle loro spalle questo folletto di Rainey che riesce a mantenere velocità ed equilibrio anche in un campo infame (la solita, gloriosa...); in queste condizioni fare 17 portate per un totale di 105 yard... beh, la dice lunga sul ragazzo. Ragazzo che, per giunta, conferma di non essere ancora a posto con il fiato. E meno male...

Della difesa inevitabile citare il 53 Calbucci, non fosse altro che per i due intercetti. La citazione se l'è conquistata sul campo: questa è una nota per la ragazza (sorella, amica, amante?) che, in tribuna, ha iniziato sin dalla partita dei Warriors a chiedermi di nominarlo, temendo, evidentemente, che non riuscisse a mettersi in luce come in realtà ha fatto.

Anche il fratello, 56, si è mosso egregiamente, sia pure con un pizzico di nervosismo di troppo. Con lui il solito Catanzaro e l'esimio Santinami; questo per dire che sabato prossimo la pass rush contro i Frogs dovrebbe essere assicurata. Bene sarebbe lavorar molto sul backfield che in una partita del genere poco si è potuto mettere in mostra, ma che contro il Bob Frasco avrà ben da fare. Insomma, onore agli Skorpions arrivati sin qui ed occhio ai Doves migliori dell'anno scorso.

(Marco Del Freato)

Fonte: Sport USA

Sabato 18 Giugno 1988
Stadio L. Manara, Legnano

	Philips FROGS Legnano	28
	Multikraft JETS Bolzano	0
6-0	1° Fro td	Marks Steve, 29 pass da Frasco Robert (n.14)
7-0	1° Fro pat	Monetti Mario, kick
13-0	2° Fro td	Monetti Mario, 5 run
14-0	2° Fro pat	Monetti Mario, kick
20-0	4° Fro td	Schirillo Vito (n.27), 17 run
21-0	4° Fro pat	Monetti Mario, kick
27-0	4° Fro td	Fonio Massimiliano (n.29), 10 pass da Garavaglia Emilio (n.9)
28-0	4° Fro pat	Monetti Mario, kick

E' la bella, per il terzo anno consecutivo Frogs e Jets si incontrano nei quarti dei playoff. Nell'86 vinsero i Jets, l'anno scorso i Frogs si presero la rivincita. Al termine di una partita combattutissima, vinta con un solo punto di scarto.

Sabato scorso i Frogs hanno chiuso il discorso vincendo la partita per 28 a 0 e staccando così il biglietto per le semifinali.

I legnanesi, come al solito, hanno messo in mostra un attacco devastante: efficace sulla terra ed incontenibile nell'aria; una difesa sempre attenta che ha imposto lo shootout ai rivali.

Rivali che hanno tenuto abbastanza bene il campo e, a parziale scusante, ricordiamo l'uscita di scena, a partita appena iniziata, del loro americano Jerry Harris. Entriamo in cronaca. Il primo drive è per i Jets. Con Harris ed Olivetto arrivano sulle 35 yds offensive. Giocano anche il quarto down, ma Misurelli li blocca. I Frogs partono dunque dalle loro 36 yds. Frasco inizia a seminare tra i Jets il panico con i suoi precisi siluri.

I Frogs vanno anche in meta (Frasco per Senati), ma gli arbitri annullano. La difesa bolzanina costringe i Frogs al punt, ma lo special team dei Jets pasticcia ed i Frogs si ritrovano la palla sulle 40 offensive. Frasco si trasforma in rb e poi completa il drive con un pass di 29 yd su Marks per i primi 6 punti, che diventano 7 con l'extra point di Monetti.

I Jets provano a reagire, si trovano ancora in situazione di quarto down e lo giocano. Provano un option pass con Loner, ma Del Conte lo mette al tappeto. Il secondo drive dei Frogs non porta a nulla di concreto, così come il successivo possesso dei Jets. Prima della fine del secondo quarto, tuttavia, i Frogs arrotondano. Il drive inizia sulle 20 offensive grazie ad un ottimo ritorno di punt di Principi. Dopo 4 giochi Monetti entra in end zone con una corsa di 5 yd. C'è ancora tempo di vedere un magnifico ritorno di punt in td di Pezzotta (annullato) ed un buon momento della difesa dei Jets che chiude l'attacco dei Frogs a ridosso della propria goal line prima dell'intervallo.

Si riprende, ma la partita può già considerarsi conclusa. I Jets non riescono a mettere in crisi la difesa di casa, mentre fanno fatica a contenere l'attacco dei campioni d'Italia.

All'inizio del terzo quarto arriva la terza meta, frutto di una bella corsa di 17 yds di Schirillo. I Jets non fanno nemmeno in tempo a rendersene conto che Del Conte intercetta Loner e riconsegna la palla al suo attacco sulle 14 yd offensive. Ci pensa Garavaglia a servire con un preciso pass Fonio per la quarta ed ultima meta.

Segnalazioni. I Frogs hanno una linea d'attacco che fa paura, Frasco è il solito castigo di Dio e tutto il resto della squadra è in perfetta salute. Unica preoccupazione (e grava) per Mazzucchelli e Moretti che hanno lasciato il campo malconci.

Tra i Jets si sono dati da fare Loner ed Olivetto. La difesa ha limitato i danni. Un ultimo appunto. Nelle ultime quattro stagioni i Jets sono stati eliminati dai playoff dalla squadra che avrebbe alla fine vinto il campionato.

Ognuno tragga le conclusioni che preferisce...



(Domenico Calcagno)

Statistiche

Corse

Frogs: Frasco Robert (n.14) 8 per 38, Mazzucchelli Giorgio (n.45) 6 per 34, Monetti Mario 8 per 26 (1 td), Schirillo Vito (n.27) 5 per 23 (1 td)
 Jets: Olivetto Franco (n.44) 12 per 23, Harris Gerry (n.8) 5 per 21, Galesso Giorgio 4 per 7

Passaggi

Frogs: Frasco Robert (n.14) 12 su 20 per 185 (1 td), Garavaglia Emilio (n.9) 2 su 4 per 14 (1 td, 1 int)
 Jets: Loner Paolo (n.12) 9 su 18 per 90 (1 int)

Ricezioni

Frogs: Marks Steve 7 per 129 (1 td), Senati Giampiero (n.80) 5 per 56, Fonio Massimiliano (n.29) 1 per 10 (1 td)
 Jets: Daino Benedetto (n.86) 4 per 74, Ferrari Franco (n.88) 1 per 8, Harris Gerry (n.8) 3 per 4

Fonte: Il Mattino, Sport USA, Jets Bolzano Yearbook 1989



Sabato 18 Giugno 1988
 Campo Forza e Coraggio, Milano



Wirtgen RHINOS Milano 36
Cayman SAINTS Padova 8

6-0	1°	Rhi	td	Williams Milton (n.38), 4 run
12-0	2°	Rhi	td	Williams Milton (n.38), 41 run
13-0	2°	Rhi	pat	Zaccardi Claudio (n.9), kick
19-0	2°	Rhi	td	Grosoli Luigi (n.32), 16 pass da White Chris (n.7)
20-0	2°	Rhi	pat	Zaccardi Claudio (n.9), kick
26-0	2°	Rhi	td	Williams Milton (n.38), 9 run
27-0	2°	Rhi	pat	Zaccardi Claudio (n.9), kick
33-0	3°	Rhi	td	Williams Milton (n.38), 33 run
34-0	3°	Rhi	pat	Zaccardi Claudio (n.9), kick
34-6	3°	Sai	td	McHeffey James, 4 run
34-8	3°	Sai	pat	Case Wally (n.45), action
36-8	4°	Rhi	saf	Castelli Stefano (n.56)

Aprono le ostilità gli attesissimi Saints, "primo" sulle 20 yds: McHeffey 4 yds; McHeffey 3 yds; punt. Questo è praticamente il tema d'attacco dei patavini per gran parte della gara. Giunti ai quarti probabilmente già appagati, non dimentichiamo che è la loro prima apparizione nei playoff, hanno trovato nel terreno fangoso una insidia rivelatasi insormontabile. Mezze verità, piccole giustificazioni?

Forse. Ad ogni buon conto la verità assoluta è che i Rhinos non hanno lasciato spazio alcuno ai più giovani antagonisti.

Sul primo drive Milton Williams chiude tre down consecutivi, trascinandoli dalle 18 alle 12 in attacco. Moroldo e Broggi percorrono le due tappe di avvicinamento per la rifinitura del funambolico coloured. Gli special team dei Saints non supportano la formazione offensiva, costretta a partire dalle 17; McHeffey non va oltre le due yds di guadagno ed allora il QB Guido inventa un pass per Tevarotto che sorprende letteralmente i rinoceronti. Dopo l'ennesimo stop imposto a McHeffey ed un fumble recuperato, Guido rigioca la carta del lancio ma la pass rush meneghina lo costringe a gettare senza troppa concentrazione: è ancora punt. Il primo down faticosamente conquistato da Tevarotto sarà l'unico di tutto il primo tempo, sintomo certo di un disagio davvero fuori misura.

Dopo un ottimo punt return di White per 25 yds i Rhinos ritornano in attacco dalle 40 yds: Broggi non smista come Angona comanda, si verifica un incontro ravvicinato con Williams che però non si distrae, scarta Broggi, evita un pugno di avversari e corre braccia levate in meta.

Sul kor, Vivan infila finalmente 30 yds, ma Guido cerca una variazione al tema lanciando una palla che finisce nelle mani di Donnini; sale in cattedra Chris White, pass per Williams, pass per Grosoli che si divincola con sapienza dalla morsa dei difensori e di slancio supera la gl. Punt Saints, due primi down di Williams e l'ex Mastino deve evitare nell'occasione un arbitro per poter seminare l'avversario e raccogliere altri 6 punti. Dopo il riposo l'inerzia della partita non cambia, Quaglia infila un corridoio lungo 50 yds sul kor; la prima del molleggiato trova finalmente una risposta difensiva all'altezza, ma il tentativo a seguire conferma le eccezionali doti del 30enne newyorkese che passo passo aggira 4 Saints per un fantastico td di 33 yds, rollando, fermandosi, ripartendo, scartando e strappando una standing ovation allo stupefatto pubblico del Forza e Coraggio. Tomiazzo ha un'impennata e ritorna l'ovale sul KO per 70 yds; alla seconda McHeffey segna e Case converte. Segue un buon momento degli ospiti, il QB Guido non demorde ed al 4° corre per 22 yds. Un pass in option di McHeffey porta il terzo, ed ultimo, first down, ottima presa di Salvagno placcato a 5 yds dalla gl. I tifosi Saints si alzano in piedi per risiedersi scrollando la testa dopo il fumble ricoperto dai Rhinos, che ritoccano definitivamente lo score rifilando un safety grazie ad un reparto difensivo rispolverato e di nuovo in grado di dire la sua. Chissà, probabilmente anche contro i Warriors.

(Fabio Russo)

L'incontro probabilmente più atteso della giornata non ha certo offerto grandi emozioni né grossi spunti tecnici. Uno dei temi dominanti della partita si è palesato fin dalle prime battute di gioco: i Saints, nel loro terzo difensivo, dopo il kor, hanno optato per il punt ed i Rhinos, complice anche un fallo che li ha favoriti, sono andati subito in TD.

La difesa 4-3 di Laughlin si è trovata spesso in difficoltà contro le corse, mentre i DB, con la SS maggiormente preoccupata del running game, hanno concesso qualcosa sul corto. Lo staff dei Rhinos, invece, aveva giustamente approntato una 5-3 con i DE in piedi. E giustamente le invenzioni di Williams han fatto la differenza: solo nella risaia contro due avversari (uno dei quali Wally Case), è riuscito inspiegabilmente ad evitarli andando ancora a segno. I Saints sono stati quindi costretti ad andare nell'aria, dato il passivo, rischiando e consentendo un intercetto (Donnini). I Rhinos sono così saliti in cattedra. Un passaggio intelligente a Williams e poi White ha pescato Grosoli che ha rimpinguato il bottino. Padova, intanto, ha proseguito con la sagra dell'1, 2, 3... punt, mentre la linea d'attacco dei Rinoceronti ha continuato ad eseguire efficaci blocchi. Quando erano sbagliati ci ha pensato zio Milt e proprio con un 3 x Milt, che ha evitato anche un arbitro, si è arrivati all'ennesima segnatura che ha preceduto di poco la fine della prima metà sul punteggio di 27 a 0. Alla ripresa delle ostilità, i Rhinos hanno nuovamente inferito: buon kor di Quaglia ed ancora Milton si è involato in TD. Ma, finalmente, si è assistito ad un leggero risveglio dei patavini corrispondente anche ad un naturale calo di concentrazione di milanesi e così, dopo un bel ritorno di Tomiazzo, McHeffey ha rotto il ghiaccio violando l'end zone. Case ha trasformato da due. Sono seguite altre buone cose (ancora Tomiazzo in evidenza) ed un buon passaggio di McHeffey; tutto, però, è stato frustrato da un fumble che ha in pratica restituito lo scettro del comando ai Rhinos, diventati padroni assoluti del campo nel bene e nel male: Williams lancia ai Saints, White intercetta, Villa riceve due volte più una omaggio, Zaccardi manca un td pass, la difesa segna una safety. La partita nel finale non ha proprio più avuto storia. I Saints hanno un po' deluso, a differenza di altre squadre che nella post season hanno dato il meglio di sé come i Chiefs (dopo il trionfo Seamen, la sconfitta di misura



con i Warriors) o i Giaguari.

(Vincenzo Brambilla)

Quella che doveva essere la partita clou dei quarti è sembrata più un monologo, con i Rhinos spadroneggianti dominatori del monocorde attacco dei Saints. La gara è stata noiosa per la superiorità espressa dai milanesi. I patavini erano incapaci di ripetere le prove che avevano valso loro il riconoscimento di squadra rivelazione dell'anno.

(Paolo Pedroni)

Fonte: Sport USA



Sabato 18 Giugno 1988

Campo Lunetta Gamberini, Bologna



Bonfiglioli R. WARRIORS Bologna

7

Federtrasporti CHIEFS Ravenna

2

0-2 1° Chi saf team

6-2 3° War td Gallazzi Giulio (n.81), 5 pass da Baracchi Davide (n.22)

7-2 3° War pat Rinaldi Andrea (n.2), kick

Chi vince ha sempre ragione. Questo ho sempre detto quando ero in campo, sia che vincessi, sia che perdessi. Ed allora hanno ragione i Warriors, anche se quel che han fatto vedere in termini di spettacolo e di gioco non vale certo una semifinale. Ho fatto bene attenzione a riferirmi a quel che si è visto e non alla sostanza; i numeri, infatti, danno anch'essi ragione ai bolognesi. Nel primo tempo hanno realizzato otto primi down contro tre dei Chiefs, così come nel secondo 14 contro due; per non parlare del tempo di possesso. Eppure, dal pretendente al trono ci si attende ben altro. I Chiefs, cenerentole al ballo di corte, hanno di nuovo mostrato quel che avevano; castrati Knight e Pasquali da un terreno infido per la loro agilità, ecco salire in cattedra gli uomini della difesa, specialmente quelli di linea, specialmente quel Casadio, 72, nose guard, esibitosi nell'azione più spettacolare, se non incredibile della partita.

Alla fine del terzo periodo (7-2 il risultato), sulle 41 dei Warriors, in un secondo primo down causato dal buon Stanzani, i bolognesi entrano in tasca, pressati dalla solita linea. Baracchi indietreggia di cinque passi e si avvia al rilascio: il 72 in piena rush molla tutto, decolla dal fango ed agguanta in volo il pallone a mo' di ricevitore professionista. Anche i tifosi bolognesi, noti per la loro cordiale parzialità, esplodono in un applauso sportivissimo, mentre il presidente Lodi mi guarda senza parole. L'aver scoperto a fine partita che il giovanotto giocasse un tempo portiere mitiga in parte la sorpresa, ma non l'apprezzamento per un gesto atletico del genere, compiuto nel fango e dopo tre quarti passati a dare il sangue.

Dei Warriors, quindi, che dire? Che per loro fortuna il secondo tempo ha visto il risveglio del sempre valido Longhi (54 yards spesso risolutive per il primo down) ed un lancio di Baracchi, su finta di field goal sulle 9 al quarto down, ricevuto in tuffo da Gallazzi. Per il resto nebbia, anzi, fango. Rimangono purtroppo in mente le bestialità dell'inizio partita che hanno portato i Chiefs in vantaggio (2 a 0 sino al 5° del terzo periodo). Sul terzo down della prima serie Warriors, infatti, fumble sulle 40 bolognesi e palla tra i giocatori di casa che la guardano a terra, stupiti. Fiumana, il 55 dei Chiefs, più sveglio, non guarda ma ricopre. Sul successivo punt dei Chiefs, Mandreoli tocca il pallone e lo lascia andare in meta; per sua fortuna lo riaggua in tempo per lasciare solo due

punti e non sei ai Chiefs.

Restano i dubbi sul perché far giocare Fisher sino alla fine, e su talune scelte di Waldner... Vedremo sabato.

(Marco Del Freo)

Verdetto positivo per Bologna nei quarti di finale dei play off del massimo campionato di football.

Malipiero Doves promossi a pieni voti, mentre per i Bonfiglioli Warriors si è ricorsi al "voto consiliare".

Sabato pomeriggio erano di scena i sorprendenti Chiefs Ravenna, alla Lunetta Gamberini, per il terzo incontro stagionale fra le due compagini. Il campo non era certo quello adatto a dare spettacolo, e difatti la gara inizialmente si trascina su fasi di studio in cui emergeva l'incapacità dei Guerrieri di perforare la difesa ravennate.

Lo stesso si può dire per l'attacco del Federtrasporti, che orfano di Bell, non concludeva nulla. Ma su di un punt, Mandreoli commetteva una leggerezza prontamente sfruttata e dava per Safety i primi punti ai romagnoli. Nulla di fatto per tutto il primo tempo, poi riscossa dei Warriors che nel primo drive del terzo tempo, su di un "gioco inganno" su finta di calcio trovano, dopo aver macinato più di metà campo ed essersi visti respingere Hargreaves in sfondamento, il td con l'intesa Baracchi - Gallazzi. Rinaldi trasformava per il 7 a 2 finale e tutti a casa. Sicuramente il campo ha viziato molto i rendimenti di ognuna delle due compagini, ma bisogna riconoscere che la difesa dei Chiefs ha fatto un ottimo lavoro. "Sono comunque contento di essere arrivato a questo punto - ha detto Knight, allenatore giocatore dei romagnoli - e spero possa essere un buon passo per migliorare il prossimo anno".

Per Bruno Waldner, coach dei Warriors: "Non potevamo perdere questa gara, il fango ha livellato i valori in campo, ma rimango dell'idea che il girone centro fosse il più duro. E questi play off lo hanno dimostrato".

Per i Bonfiglioli motivi di rivincita contro i Wirtgen Rhinos, vera bestia nera dei bolognesi.

Un Superbowl, perso a Genova nel 1983, mai nessuna vittoria fino a quest'anno, la sconfitta al ritorno sono alcuni dei motivi che spingono i Guerrieri nella propria "crociata" contro i risorti Rhinos.

(Massimo Terracina)

E si è rischiesta ancora una sorpresa. I Chiefs per poco non fanno il colpaccio all'ombra delle Torri. I Warriors ce l'hanno fatta solo grazie ad un trick play dopo che gli ospiti avevano a lungo condotto grazie ad un safety. La palude del Lunetta ha indubbiamente equilibrato le forze delle due squadre, ma i ravennati non avrebbero rubato niente se avessero vinto.

(Paolo Pedroni)

Statistiche

Corse

Warriors: Fisher Gary (n.10) 25 per 112, Longhi Giorgio (n.32) 15 per 83, Trepiccione Luca (n.85) 5 per 17, Stanzani Aldo (n.18) 1 per 10, Hargreaves Vernon (n.63) 1 per 4, Baracchi Davide (n.22) 6 per -8

Chiefs: Pasquali Daniele (n.34) 8 per 14, Nardi Claudio (n.47) 3 per 9, Rossetti Andrea (n.7) 1 per -1, Knight John (n.37) 4 per -9

Passaggi

Warriors: Baracchi Davide (n.22) 5 su 10 per 49 (1 td, 2 int), Fisher Gary (n.10) 1 su 2 per 17

Chiefs: Knight John (n.37) 5 per 14 per 25 (2 int), Rossetti Andrea (n.7) 1 su 4 per 4

Ricezioni

Warriors: Stanzani Aldo (n.18) 4 per 44, Baracchi Davide (n.22) 1 per 17, Gallazzi Giulio (n.81) 1 per 5 (1 td)

Chiefs: Pasquali Daniele (n.34) 4 per 25, Alberani Davide (n.46) 1 per 4, Casali G. (n.88) 1 per 0

Intercetti

Warriors: Hargreaves Vernon (n.63) 1 per 30, Impallomeni Massimiliano (n.33) 1 per 3

Chiefs: Roberti Paolo (n.56) 1 per 18, Casadio Luigi (n.72)



1 per 0
Punt
 Warriors: Trepiccione Luca (n.85) 2 per 71
 Chiefs: Rossetti Andrea (n.7) 7 per 225
Punt Return
 Warriors: Trepiccione Luca (n.85) 1 per 9, Danielli Luca (n.11) 1 per 1, Mandreoli Massimo (n.21) 1 per -3, Fisher Gary (n.10) 1 per -5
 Chiefs: -
Kickoff Return
 Warriors: Stanzani Aldo (n.18) 1 per 4
 Chiefs: Pasquali Daniele (n.34) 2 per 41, Casali G. (n.88) 1 per 13
Field Goal
 Warriors: Rinaldi Andrea (n.2) 0 su 1
 Chiefs: -
 Fonte: Il Resto del Carlino, Sport USA, documenti ufficiali FIAF, Warriors-bo.it

del coaching staff felsineo che, invece di insistere con le corse dei due americani (Rainey mi ha bene impressionato; forse è meno veloce del però logoro Pearson, in compenso è certamente più acrobatico ed elusivo, anche se ha evidenziato una certa desuetudine al gioco in the crowd), si è affidato ad un Domenichini in serata no (complice se si vuole il clima), il quale, per la verità abbastanza ben protetto dalla sua linea, ha continuato a tenere troppo a lungo la palla in mano per liberarsene poi affrettatamente e spesso in maniera imprecisa.

Inoltre due decisioni discutibili nel primo quarto su situazione di quarto down ed in posizione favorevole per il FG hanno prodotto rispettivamente un intercetto del buon vecchio Saguatti ed addirittura una sottrazione del pallone dalle mani del QB.

I Frogs comunque sono stati anch'essi in difficoltà in più di un'occasione. Hanno rischiato una safety, hanno avuto posizioni di campo difficili senza poter contare su di un grande apporto dalle corse, causa le assenze. Ci ha pensato il solito Bob, penalizzando i blitz dei Doves con perforanti draw off-tackle (grazie anche ad efficaci schemi di bloccaggio bene eseguiti) e con i soliti esaltanti passaggi che, insieme alla secondaria bolognese un po' sotto tono, hanno evidenziato un buon Senati ed il solito Marks (una citazione merita anche il solito Sterlicchio).

L'episodio che ha però praticamente messo la parola fine all'incontro è accaduto subito dopo il cambio di campo all'inizio del quarto quarto sul punteggio di 27 a 14. I Doves non solo hanno commesso un inammissibile ed imperdonabile fallo di ritardo del gioco a mezza yds dalla goal-line, ma hanno perso la palla con un fumble su option pitch, ricoperto dai Frogs. E naturalmente questi ne hanno giustamente approfittato, e grazie a due combinazioni Frasco Marks, prima sono usciti dalla difficile situazione e poi hanno saputo realizzare il TD conclusivo.

Tutto ciò si è svolto purtroppo sotto una pioggia battente che non favorisce certo il gioco di passaggio, come hanno dovuto constatare anche i Doves, ormai costretti ad andare per aria per riuscire a ripescare un risultato ormai compromesso ed ad esporsi così ai definitivi intercetti di Del Conte e di Pezzotta (2 nella partita).

(Vincenzo Brambilla)

Frogs e Doves si sono ritrovati dopo una pausa di tre anni e con le formazioni radicalmente rinnovate e con due impostazioni offensive completamente differenti. I Doves che cercano di esprimere la loro supremazia su terra in virtù di una linea offensiva molto buona e di un super runner come Rainey, e dall'altra parte i Frogs a ribadire il loro dominio assoluto del gioco aereo con un Frasco veramente grande. Praticamente la partita è vissuta sugli spunti di questi due giocatori. Rainey con il 95% delle yds totali corse dai Doves (208 su 234) è stato l'assoluto dominatore, mentre Frasco con 3 TD pass ed uno personale su corsa ha trascinato alla vittoria la sua squadra. Tutti i totali, tranne quelli dei passaggi e quelli dei turnovers, vedono i Doves in vantaggio grazie anche ad un maggior numero di giochi eseguiti, 78 contro 42. Il motivo di questo vantaggio è dato dal fatto che i Frogs hanno segnato molto velocemente, impiegando nella prima segnatura un solo gioco, nella seconda due, nella terza cinque e nell'ultima quattro.

I bolognesi impiegavano una ventina di giochi prima di pervenire alla marcatura. Sicuramente il ball control effettuato dai Doves in questa partita non ha fruttato quello che loro speravano, ma difendere su di un passing game come quello dei Frogs non è facile neppure per una buona squadra come la loro.

(Stefano Nori)

Fonte: Sport USA

Semifinali



Sabato 25 Giugno 1988
 Stadio L. Manara, Legnano



Philips FROGS Legnano 34



Malipiero DOVES Bologna 14

6-0	1°	Fro	td	Frasco Robert (n.14), 57 run
12-0	1°	Fro	td	Senati Giampiero (n.80), 3 pass da Frasco Robert (n.14)
14-0	1°	Fro	pat	Gerosa Gianluca (n.87), action
20-0	2°	Fro	td	Senati Giampiero (n.80), 52 pass da Frasco Robert (n.14)
26-0	2°	Fro	td	Frasco Robert (n.14), 3 run
27-0	2°	Fro	pat	Viganò Riccardo (n.18), kick
27-6	2°	Dov	td	Rainey George (n.23), 8 run
27-12	3°	Dov	td	Rainey George (n.23), 1 run
27-14	3°	Dov	pat	Rainey George (n.23), action
33-14	4°	Fro	td	Marks Steve, 15 pass da Frasco Robert (n.14)
34-14	4°	Fro	pat	Viganò Riccardo (n.18), kick

Frogs e Doves, se la memoria non mi inganna, non si incontravano dalla semifinale dell'84, in cui era Jerry Ghirardo a recitare (ma per i bolognesi) una parte che adesso è del ben più consumato Frasco.

Pure il Superbowl '88 sarà una riedizione di quell'anno, anche se personalmente avrei preferito (nonostante un'ipotizzabile monotonia tecnica) il derby dei derby tra Warriors e Doves (e ci sono andati vicini più di una volta). Tornando alla partita, non penso si possa dire che sia stata a senso unico. Determinanti però, a mio parere, sono stati alcuni episodi. Innanzitutto il terribile 1-2 dei Frogs in apertura, che in TD con Frasco su corsa di 70 yds (dopo aver evitato un sack per un pelo) e con Frasco e Senati, e corsa after catch di quest'ultimo di 60 yds, hanno sicuramente messo gli avversari in condizione di dover rincorrere con un certo affanno.

Ciò non giustifica però il play calling decisamente sospetto



Sabato 25 Giugno 1988
Campo Forza e Coraggio, Milano



Wirtgen RHINOS Milano 13

Bonfiglioli R. WARRIORS Bologna 20

0-6	1°	War	td	Baracchi Davide (n.22), 1 run
0-7	1°	War	pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick
6-7	2°	Rhi	td	Broggi Carlo (n.14), 1 run
7-7	3°	Rhi	td	Moroldo Gianmaria (n.24), 9 run
13-7	3°	Rhi	pat	Zaccardi Claudio (n.9), kick
13-13	3°	War	td	Fisher Gary (n.10), 18 run
13-19	4°	War	td	Hargreaves Vernon (n.63), 1 run
13-20	4°	War	pat	Rinaldi Andrea (n.2), kick

Ball control. Questo il segreto della vittoria dei Warriors che riscoprono il tanto criticato, ma anche tanto redditizio, rushing game. I guerrieri sono riusciti a mantenere il possesso di palla grazie ad interminabili drive per un tempo incredibilmente esteso, quasi un'eternità.

Di contro i Rhinos hanno dovuto continuamente schierare il reparto difensivo, minato da numerosi infortuni non ancora recuperati, che ha tenuto il terreno con orgoglio e tenacia, oltre gli umani limiti fisici. In attacco non sono stati in grado di eseguire un game plan che, viste le circostanze, ha dovuto colmare l'evidente lacuna costituita da un Williams non scintillante ma soprattutto guardato a vista da un terribile Hargreaves.

I rinoceronti battono il KO scandito dallo speaker, Giovanni "Gionni" Colombo (portafortuna?). L'esordio guerriero è tutto di Stanzani: KO return di 10 yds poi una rush irresistibile, nata con finta di buco e poi via con una "sweppona" in misdirection fermata dopo 60 yds dal trio Rancati - Talone - White. Un colpo alla nuca per gli orange che si trovano gli avversari già in casa dopo pochi secondi. Fisher conquista 4 yds, -10 causa un holding, poi Trepiccione emula Stanzani ma Guizzetti e D'Ambrosio chiudono la porta in faccia, -2 yds, option pass di Fisher che raggiunge il TE Gallazzi per una combinazione sicura da 15 yds a cui Fisher si incarica di aggiungerne 5 per chiudere il down. Sempre Fisher, parte dalle 5 e prende 1 yard stoppato da Guizzetti e Tesolin, l'americano ci riprova strappando poco meno di 4 yds, con Talone e Rancati salvatori della patria: terzo ed inches, QB sneak di Baracchi sulla destra del center Lodi. 0-7 con il kick di Rinaldi.

Per risollevarne le sorti ma soprattutto il morale ci vuole un big play. Dalle 32 yds, dopo un calcio volutamente corto messo a terra da Villa, Moroldo porta palla invano, holding, -10: puntuale la grande giocata, Broggi arretra mentre Zaccardi vola sulla sinistra, stacca l'angelo custode, Broggi rilascia una pass che taglia 60 yds di aria. Zac s'avvede che l'ovale giunge di un soffio interno e sfiora il colpaccio. Subito dopo White pesca sempre Zac, ma gli arbitri annullano le 40 yds di conquista scorgendo un ricevitore inleggibile: Angona chiede spiegazioni che neppure i suoi gli sanno dare e così scivolano via i down fino allo snap per il punt che Zaccardi per agguantare deve estendersi, rischiando il punt block.

Longhi, Bonomi, Fantazzini e Baracchi non conseguono il down e Trepiccione punta.

I rinoceronti rompono gli indugi e mettono in trincea Williams che in tre corse (5-4-3 yds) prende altri quattro tentativi, nonostante la dura difesa di Ferrandino, Mazzolani e Barbantini. Sempre il "molleggiato" percorre altre 13 yds con una corsa interna, primo down replicato da un quick pass di Broggi per Zaccardi, fermato da Peretto. 9 yds le conquista Williams su cui rinvia Impallomeni, ma nessuno può con-

tro Moroldo, 5 yds e primo. Dalle 11 la linea apre un buco per una corsa interna di Williams, si ripete il quick pass Broggi - Zac con traccia più corta, pollici per chiudere, e sono affari di Bertolani. Sul "primo and goal" Broggi sfrutta l'impatto dei linemen per superare la gl, 6-7, con pasticcio sull'extra point che Sperindè cerca di convertire inutilmente. Baracchi per Stanzani, Fisher per Baracchi a ricevere, Fisher per Fantazzini, tre combinazioni che portano altrettanti primi down per i biancoblù sino alle 10. Holding, -10, screen pass di Baracchi per Fisher abbattuto da Rancati e Genoni, Fisher 9 yds, di nuovo Fisher pronto al lancio ma si fionda su di lui Morello, poi Baracchi imbecca Fantazzini ma non è sufficiente per accreditarsi altri tentativi. La replica dei Rhinos non è convincente, niente di più racimolano i Warriors e la chiusura del primo tempo spetta ai padroni di casa: Hargreaves non concede nulla a Williams, Broggi ottiene un primo in collaborazione con Sperindè e l'ultimo tentativo è affidato a White, un lancio profondo per Grosoli ad un passo dalla ez, ma il perfetto intervento di Cazzola sbarra la via. Al KO nuovamente i rinoceronti, White intercetta Baracchi e dà il la per un drive che subito appare decisivo. Williams conquista due down consecutivi, il primo su corsa ed il secondo in ricezione acrobatica. 18 yds dividono gli arancio dalla meta ed a questo punto toglie la maschera Moroldo, finta di sweep e poi drive di 8 yds da FB puro, Williams raccoglie una sola yard dopo un frontale con Hargreaves, Moroldo, incontentabile, infila un corridoio interno, due uomini alle caviglie e lui continua a "pompate" fino a superare la gl, Zac trasforma. Gli emiliani con l'ovale in mano mostrano di non volerlo mollare più. Trepiccione consegue tre primi con le solite efficacissime misdirection, ben mascherate con finte di dive, proprio nel momento in cui la difesa Rhinos dà cenni di cedimento fisico. Sotto l'incessante tipo guerriero, inebriante come una samba brasiliana, Baracchi strappa un altro primo sulle 19 yds, che Fisher macina con una sweep: Rinaldi non riesce a calciare, 13-13, perfetta parità, Rhinos in attacco: Williams 1 yard, Broggi 4 yds, Williams 30 yds vanificate da un holding, screen per Zac, 8 yds, Zac punt. Qui inizia la lezione dei Warriors: primi down su middlescreen di Baracchi, Fisher, reverse di Trepiccione, Baracchi pass su Stanzani più interferenza, Fisher pass su Baracchi smarcato ancora sulla destra, off tackle di Fisher e quattro down sulle 7. Genoni sgambetta Fisher che mostra tutta la stanchezza accumulata nelle gambe. Short yardage? Ecco lo specialista Hargreaves, protagonista di un secondo tempo monster, avvicinarsi di 3 yds e successivamente entrare di forza e rabbia in ez per la meta del sorpasso rifinita da Rinaldi. Pochi minuti per i milanesi per il sorpasso, che affidano a Williams la chiusura dei down, anche se con guadagni risicati alla spietata guardia di Hargreaves. Dalle 32 Broggi lancia su Zaccardi, ricezione e fumble: gli arbitri decidono per la validità del catch ed affibbiano ai bolognesi un comportamento antisportivo. Momento a dir poco elettrico, un finale entusiasmante con tutto il pubblico dell'affollata tribuna in piedi. Williams accumula 4 yds su sweep, Broggi con grande sicurezza indirizza su Zac per 9 yds, primo sulle 5 ed una manciata di secondi al termine. Dive Williams più holding Warriors, Williams ancora dritto in meta, annullata per holding. 5 secondi, 15 yds, l'VIII Superbowl: White in option pass, lo schema prevede un lancio sul te ma Sperindè è libero in ez, White lo vede e lancia, Sperindè piega le gambe, apre le mani, la palla lo sta per raggiungere quando un fulmine si frappono, intercetta e stacca il biglietto per Ancona; Fisher lancia quindi i Warriors alla quarta finale in sette anni di storia.

(Fabio Russo)

Questa volta vendetta è fatta! Praticamente lo stesso punteggio di quel "leggendario" Superbowl di Genova (20 a 14 allora per i Rhinos, 20 a 13 per i Warriors sabato sera), ha portato al 4° Superbowl i Bonfiglioli, che oltre alla gioia di disputare una finale scudetto si vedono automaticamente rinnovare la sponsorizzazione per il prossimo anno.

La gara si è giocata in un campo molto simile alla "Lunet-



ta” quando piove, davanti ad un pubblico in gran parte bolognese, che ha seguito lo spettacolare incontro in piedi per tutto il secondo tempo.

Il continuo variare dei fronti difensivi dei milanesi non ha impensierito Fisher e soci, che già al primo drive si portavano in vantaggio con uno “sneak” di Baracchi. Rinaldi trasformava, e, dopo due serie infruttuose, i milanesi varcavano la goal line con Broggi, in azione simile a quella del collega bolognese per il 7 a 6 in favore degli ospiti. Dopo il riposo erano ancora i milanesi ad andare in vantaggio per 13 a 7, e Fisher a pareggiare con una corsa su di un bel drive condotto da Trepiccione, per 18 yds. Hargreaves nell’ultimo periodo segnava il td del sorpasso, ma a due minuti dal termine erano ancora i Rhinos a rendersi insidiosi.

L’ennesima decisione arbitrale confusa, e si badi bene che non si parla di favoritismi ma di poca chiarezza, dava un pass completo a Zaccardi, ed un successivo fallo difensivo portava i Wirtgen Rhinos ad un passo dalla end zone. Williams si portava quasi in end zone e sul successivo passaggio (a 5 secondi dal termine) era Fisher in posizione di safety a rubare letteralmente palla dalle mani del liberissimo ricevitore milanese, ritornando un intercetto per 65 yds e dando la vittoria ai bolognesi, che guadagnano il 4° Superbowl della loro storia.

“Non possiamo negare che siamo stati un po’ fortunati nel nostro cammino verso la finale – ammette Longhi – ma credo che il nostro girone sia stato il più duro dei quattro. Della gara posso dire che i Rhinos hanno giocato bene, e penso che il prossimo anno saranno una delle maggiori pretendenti al titolo. Lamento solo una certa confusione nell’arbitraggio, che non ha sfavorito in particolare nessuna delle due squadre, ma l’andamento della gara in generale”.

Per Bruno Waldner la gara è stata una grossa dimostrazione di carattere “Finalmente ho visto i miei Warriors. Anche se eravamo sotto abbiamo giocato per vincere e lo abbiamo fatto. Grande difesa soprattutto in linea e con Cazzola, Balocchi ed Impallomeni fra i migliori. Ora finalmente posso dire che il Superbowl è raggiunto. Se giochiamo come sappiamo potremo vendicare la semifinale dello scorso anno. Ma qui il gioco si fa duro”.

Infine il presidente prof. Lodi: “Sono contento per i tifosi che ci hanno seguito numerosi, e soddisfatto per avere raggiunto due Superbowl in uno: il rinnovo del contratto con lo sponsor, e la finale in sè. Vedremo. Questa volta siamo noi ad essere sfavoriti, e se ben ricordo Rimini nel 1984... vinsero proprio i pronostici perdenti”.

(Massimo Terracina)

I Warriors sono riusciti a prevalere di misura sui Rhinos nella terza partita stagionale. Già durante il campionato le due squadre si sono affrontate con il risultato di una vittoria a testa. Quindi la terza partita, o “bella”, era veramente aperta a qualsiasi risultato. Statisticamente la partita vede un netto dominio della squadra bolognese, che è riuscita a dominare in ogni reparto l’avversaria. Il running game, punto di forza dei Rhinos, non è stato molto incisivo come nelle altre occasioni, con un totale di “sole” 86 yds per la loro stella Williams. Fisher, l’uomo nuovo chiamato a rimpiazzare l’infortunato Lievermann, è riuscito a fare qualcosina di più con 93 yds. Tendenzialmente le due squadre si assomigliano molto, con una predilezione per il gioco a terra, e questo riflette la bontà difensiva di entrambe le squadre. Probabilmente ha pagato la pazienza dei Warriors di stare con il loro game plan, ovvero di stare con il gioco più congeniale a loro. La strategia offensiva nei playoff cambia forzatamente, vista la maggiore lunghezza dei quarti (8’ totali) ed i Warriors si sono adeguati sicuramente meglio dei Rhinos.

(Stefano Nori)

Statistiche

Corse

Rhinos: Williams Milton (n.38) 19 per 87, Moroldo Gianmaria (n.24) 3 per 21 (1 td), Zaccardi Claudio (n.9) 1

per 8, Broggi Carlo (n.14) 3 per 7 (1 td), White Chris (n.7) 1 per 2, Bertolani Massimiliano (n.30) 1 per 1

Warriors: Fisher Gary (n.10) 23 per 103 (1 td), Stanzani Aldo (n.18) 1 per 44, Trepiccione Luca (n.85) 8 per 43, Longhi Giorgio (n.32) 4 per 14, Baracchi Davide (n.22) 4 per 6 (1 td), Hargreaves Vernon (n.63) 1 per 3 (1 td), Bonomi Alberto (n.88) 1 per 0

Passaggi

Rhinos: Broggi Carlo (n.14) 4 su 8 per 50, White Chris (n.7) 3 su 10 per 39 (1 int)

Warriors: Fisher Gary (n.10) 4 su 5 per 70 (1 int), Baracchi Davide (n.22) 4 su 10 per 68 (1 int)

Ricezioni

Rhinos: Zaccardi Claudio (n.9) 4 per 61, Sperindè Massimo (n.8) 1 per 11, Williams Milton (n.38) 1 per 9, Moroldo Gianmaria (n.24) 1 per 8

Warriors: Baracchi Davide (n.22) 2 per 40, Fantazzini Paolo (n.30) 2 per 38, Stanzani Aldo (n.18) 2 per 30, Gallazzi Giulio (n.81) 1 per 17, Trepiccione Luca (n.85) 1 per 13

Intercetti

Rhinos: White Chris (n.7) 2 per 39

Warriors: Fisher Gary (n.10) 1 per 65

Punt

Rhinos: Zaccardi Claudio (n.9) 3 per 119

Warriors: Trepiccione Luca (n.85) 1 per 32

Punt Return

Rhinos: -

Warriors: Fisher Gary (n.10) 1 per -5

Kickoff Return

Rhinos: Villa Dario (n.88) 2 per 7, Passioni Luca (n.33) 1 per 20

Warriors: Stanzani Aldo (n.18) 3 per 65, Fantazzini Paolo (n.30) 1 per 20

Fonte: Il Resto del Carlino, Sport USA, documenti ufficiali FIAF, Warriors-bo.it

Finale (Superbowl VIII)



Sabato 9 Luglio 1988
Stadio Dorico, Ancona



Philips FROGS Legnano

17

Bonfiglioli R. WARRIORS Bologna

0

6-0 1° Fro td Marks Steve (n.2), 39 pass da Frasco Robert (n.14)

7-0 1° Fro pat Monetti Mario (n.34), kick

13-0 2° Fro td Sterlicchio Danilo (n.82), 65 pass da Frasco Robert (n.14)

14-0 2° Fro pat Monetti Mario (n.34), kick

17-0 2° Fro fg Monetti Mario (n.34), 30

I Frogs hanno vinto il Superbowl nel primo tempo, quando cioè sono riusciti a realizzare un terribile uno – due degno di Tyson: la mascella sorprendentemente fragile degli emiliani ha fatto sì che il guerriero piegasse le gambe, perdesse la concentrazione, perdesse il Superbowl. Il kickoff è dei Warriors; risponde Mazzucchelli con un ritorno di 20 yds. Il vete-



rano Mazzucchelli sul primo gioco guadagna 7 yds rompendo il ghiaccio. Quando ci riprova, Noce e Pontillo in collaborazione addirittura lo fanno arretrare. Meglio dunque andare sul sicuro ed ecco che entrano insieme sua maestà il re dell'aria e mani di fata.

Frasco per Marks; 10 yds e primo down, e poi altro primo sulle 39 in attacco. Frasco cambia maschera ed infila due corse: un holding sulla seconda annulla la prima da 8 yds. Questa la situazione: ovale sulle 39, secondo e sodici da prendere. Soluzione: Frasco lancia su Marks, che finta, dribbla e corre via lungo la side line per 25 yds, alla faccia di Hargreaves.

Monetti piazza l'extra point.

Poco da dire: primo drive e touchdown. Ora tocca ai biancoblu. Baracchi in impostazione, doppia motion, Fisher non riconosce lo schieramento e chiama timeout; è il primo segnale, un sintomo della tensione dei bolognesi.

Apri le ostilità Giorgio Longhi, ma prende solo 2 yds contro Del Conte e De Tomasi. Secondo down ed 8 yds da correre: big surprise. Baracchi pass a Fantazzini, traccia corta ma sicura, 14 yds e primo down. Appena oltre la metà campo, Fisher, vistosamente bendato alla mano destra (fratture multiple), inizia la sua partita con un dive da 3 yds, seguito da una doppia reverse di Trepiccione; De Tomasi, sfondando la linea, stronca l'iniziativa. Baracchi ci prova con un middle-screen corto, possente pass rush di De Tomasi e Ghione che costringe i Warriors al punt. Mazzucchelli cerca strada ma Hargreaves trova la vena e lo respinge di 2 yds. No problem, Frasco per Sterlicchio, grande catch da 10 yds a cui se ne aggiungono 15 di penalità. Hargreaves si rimette in mostra sackando Frasco impegnato in una sweep con finta pass, -4 yds. Pontillo prosegue nella pressione e costringe il 14 neroargento ad un pass affrettato che Senati non cattura. Sui punt holding Fisher dimostra che con la mano destra fuori uso non riesce a proteggere l'ovale e sul punt return commette un fumble che prontamente recupera. Dalle 45 yds Fisher prende 5 yds ed una sonora stringa da Castellanza #32, poi Trepiccione indovina una reverse che Pezzotta blocca dopo 7 yds. Sulle 32 yds finta di sweep e poi oftackle di Longhi, 8 yds a cui se ne aggiungono altre 3 portate da Fisher. Si parte dalle 21 yds dopo l'inversione di campo. Fisher viene placcato da Del Conte che, lesto lesto, aggira la linea e lo agguanta da dietro. Baracchi tenta un pass su Fantazzini ma Pezzotta para: siamo al quarto down con più di 20 yds dalla goal line. Waldner ordina il field goal. Rinaldi ci prova: calcia, ma il pallone si schianta su Brignoni che arriva potentemente ed intelligentemente e ricopre l'ovale rotolante. Primo dalle 35 per i Frogs, Frasco lancia: lo stadio si zittisce. Lo spin della palla è perfetto; Sterlicchio mette le ali ai piedi e brucia in scatto Impallomeni, alza le braccia esattamente dove lo aspetta la palla; la folla esplode, Sterlicchio esulta perché è in touchdown, finisce un sospiro lungo 65 yds. Monetti entra in punta di piedi ed esce con un punto in più per i suoi. Fisher corre in un buco ma la difesa neroargento lo blocca provocando un tristissimo fumble ricoperto dall'incredibile Brignoni. I lombardi hanno ago e filo in mano per ricucire lo scudetto, ma la formazione si sfilaccia un poco, Frasco non riesce a completare due pass di seguito, perché la difesa bolognese cura perfettamente i ricevitori. Frasco prende in mano le redini dell'incontro e decide di correre, evita i difensori, cerca e trova Gerosa che riceve nella zona corta. Monetti è chiamato al field goal da quella distanza; non si scompone, con la freddezza di un ceccchino infila dalle 30: se vogliamo un'occasione sprecata per chiudere l'incontro. Ottimo il ko return coast to coast del veloce Bonomi che giunge sino alle 50. Fisher 21 yds: ancora lui. Run con finta di passaggio, 13 yds con placcaggio in extremis di Basilico. Sul primo down Bonomi prova la reverse, Ghione e l'onnipresente Del Conte lo cacciano indietro, Gallazzi riceve da Fisher sotto pressione, che perde la palla. Il fumble è ricoperto da Del Conte, che porta l'ovale in trionfo. Frasco, respinto su corsa da Hargreaves e Scalzotto, ritrova sicurezza lanciando a

Marks, 15 e primo. Hargreaves sfonda la linea (nessuno sa come ci sia riuscito) ed atterra Frasco.

Bob non si spaventa e lancia di nuovo, Roncaia però non trattiene la palla. Fisher marca perfettamente Marks e costringe i Frogs al punt. Riprendono i Warriors dalle 46: corrono Longhi, Trepiccione, middlescreen di Baracchi per Gallazzi, 10 e primo. Provano i lanci: Baracchi per Gallazzi, Fisher per Stanzani, ma niente da fare, Viero compie due straordinari interventi e vanifica tutti gli sforzi dei bolognesi. Il secondo tempo si apre con un ko return di Stanzani; il primo down è corso da Longhi (4 yds), Baracchi prova per aria e per terra, ma il risultato è un desolante punt. I Frogs tirano a campare e si riducono a loro volta al punt. Di nuovo punt per i Warriors, dopodiché il primo lancio di Frasco è incompleto, mentre il secondo, per Marks, viene intercettato da Fisher. Per i Warriors è il drive della vita; al quarto Fisher rolla e corre per chiudere; chiude il down di un pollice ed al quarto finta un lancio che gli permette di conquistare 15 yds.

Un invito a risorgere. Longhi ci prova insieme a Fisher, deciso ad insistere, chiudendo il down con una sweep di 14 yds. Dalla linea delle 11 è sempre Fisher a correre, ma crolla e quasi perde palla. Castellanza lo ferma. Hargreaves in attacco conquista 4 yds con un'azione di pura forza. Siamo al quarto tentativo: Longhi non riesce a forare la meta. I Warriors sono praticamente in ginocchio. I Frogs rimettono con un punt ed i guerrieri provano sui lanci. Del Conte quasi intercetta, poi devia. A Viero viene fischiato un pass interferente. Baracchi lancia, corre, si dimena, si dispera, tanto che Ghione lo placca e gli fa perder palla.

Marks, che al college aveva iniziato come qb, prova il releasè ma, dopo che due compagni mancano la presa, l'ovale finisce nelle mani di Peretto. Castellanza intercetta immediatamente il povero Baracchi. Entra Garavaglia e con Mazzucchelli inventano tre corse perditempo per chiudere al più presto il sipario sull'ottavo Superbowl.

Il punt di Marks segna la fine dell'incontro. Dopodiché la cronaca lascia spazio al colore, ai commenti, non prima di ricordare i premiati della serata. Mvp per la seconda volta consecutiva: Frasco; memorial Scandellari: Brignoni; premio miglior ricevitore: Marks; per il touchdown decisivo: Sterlicchio; miglior attaccante: Fisher; miglior difensore: Hargreaves. I Frogs hanno ora un record di 32 partite vinte e nessuna sconfitta.

(Fabio Russo)

Disco rosso per i Bonfiglioli Warriors Bologna, che sul campo del "Dorico" di Ancona sono stati battuti per 17 a 0 dai Philips Frogs Legnano per l'assegnazione del tricolore '88. Una cornice di pubblico non foltissima, ad onta degli sforzi dell'organizzazione curata dalla Federazione (11.000 spettatori), ha assistito ad una gara dominata dalle difese, che ha brillato solo in un paio di occasioni. L'andamento del match, attesissimo per molti motivi tecnici, ha deluso...

La partenza dei Frogs è stata al solito incisiva. Buona guardia della difesa bolognese, poi due precisi pass del temuto Frasco hanno aperto la strada del td realizzato in ricezione da Marks, sfuggito al controllo di Hargreaves con 49 yds totali, Monetti trasformava, ed il primo periodo si chiudeva con i Guerrieri a cercare una soluzione per forare la difesa avversaria. Nel secondo periodo era nuovamente Frasco ad indovinare una perfetta bomba per Sterlicchio, che con 65 yds andava in td.

Monetti trasformava, e con un calcio piazzato portava il risultato sul definitivo 17 a 0. In precedenza vi era stata l'unica occasione della prima metà per i Warriors di segnare, ma un calcio era stato bloccato da Frignoni.

Nel terzo periodo, dopo l'intervallo, era la difesa bolognese a salire in cattedra contenendo l'attacco dei Campioni d'Italia ed intercettando sia Frasco che Marks con Fisher e Peretto. Ma il reparto bolognese ha sofferto troppo la difesa aggressiva e ben preparata dei lombardi. Sul finire a 3 yds dal td Hargreaves non è riuscito a sfondare e la gara si è praticamente chiusa lì. Due fumble di Fisher hanno dato una gros-



sa mano ai Frogs, che sebbene non abbiano a livello statistico guadagnato molto di più, hanno concretizzato meglio.

177 yards totali dei bolognesi (46 passaggio 131 corsa) si vanno a contrapporre alle 219 dei Frogs (38 corsa, 181 passaggio) a testimoniare quanto detto.

Al termine dell'incontro le premiazioni hanno visto Robert Frasco aggiudicarsi la palma di migliore giocatore dell'incontro mentre Vernon Hargreaves e Gary Fisher ambedue dei Warriors hanno guadagnato l'alloro per il migliore difensore ed attaccante rispettivamente. Mauro Frignoni si è aggiudicato il "Memorial Scandellari" come miglior uomo di linea difensiva, e Danilo Sterlicchio (ambedue Frogs), la coppa Malipiero per il touchdown decisivo.

Al termine della "bagarre" l'entusiasmo dei Frogs ha fatto da contraltare alla delusione guerriera, Vernon Hargreaves si è detto in fondo non disperato per la sconfitta subita pur sempre da una grande squadra, mentre coach Waldner non ha voluto colpevolizzare nessuno per una sconfitta maturata per una certa inferiorità tecnica e tattica, non certo di generosità agonistica.

(Massimo Terracina)

Ancora Frogs, ma senza brillare. Leggendo tra le righe questo incontro disertato (purtroppo!) dal grande pubblico, lo spettacolo c'è stato, anche se era per i pochi e non per i più.

Non c'è stato il gioco frizzante del Superbowl scorso, ma ciò per la grandissima partita delle due difese.

Anche se quello bolognese ha preso due td, le segnature non tolgono niente all'ottima prova dell'11 felsineo. Onore agli sconfitti, dunque, che hanno contenuto Frasco a "soli" due td. I Warriors hanno iniziato con la loro ormai collaudata 5-2-4, ed hanno tardato a trovare le misure ai campioni, ma al terzo e quarto quarto hanno confermato le loro grandi capacità. In certe situazioni la 5-2 diveniva un 4-3-4 e terrore Hargreaves andava a coprire ad uomo il ricevitore interno della slot formation. La pressione della linea non è stata sempre all'altezza dei lb e cb e solo nella seconda parte della partita la linea felsinea è riuscita a pressare Frasco, che invece di lanciare era costretto a correre.

La pericolosità maggiore dei Frogs si manifestava dalle 25 yards difensive alle 25 offensive. Grazie ai lanci del qb californiano, Marks ha eluso la marcatura di Hargreaves ed è corso in meta. Anche Sterlicchio ha dovuto solo stringere la palla e continuare a correre per arrivare in end zone.

Poi i Warriors hanno preso le misure sull'attacco neroargento. Importantissime sono state le coperture sui ricevitori da parte dei lb e cb, costringendo così il QB legnanese a liberarsi della palla con affanno. La difesa campione non è stata certo da meno. Non avendo alcuna sorpresa da tirar fuori dal cilindro, i bolognesi hanno cozzato contro una linea difensiva che poco ha concesso. Prova ne sono il field goal bloccato ed i due fumbles ricoperti da Brignoni. Anche i Frogs hanno modificato in alcuni casi il loro schema abituale di 4-3 col monster: in situazioni ovvie di lancio facevano entrare un db in più, rendendo difficile passare. La linea ha bloccato sul nascere ogni iniziativa bolognese ed i lb hanno fatto il resto. Del Conte ha testimoniato come un pioniere del football possa essere ancora determinante ad altissimo livello. Lo spettacolo agli occhi dei profani non è stato emozionante, ma la superiorità delle difese sugli attacchi è stata netta.

(Paolo Pedroni)

Onore ai Warriors che hanno perso, tutto sommato, dignitosamente. Non è stata usata la throwback su Baracchi. Frasco ai lanci, Marks che si è liberato bene dopo una ricezione nei pressi della metà campo e, grazie ad un buon blocco di Senati, ha aperto le marcature. Mazzucchelli è stato costretto al suo minimo storico, almeno nella post season; Schirillo ha portato la palla 1 volta e nel 4° quarto.

L'attacco felsineo, schierato con una formazione bilanciata per le corse con te da un lato e slot dall'altro, ha macinato un drive alternando corse con trap sul centro alle misdirection di Trepiccione. Questi corre dalla posizione di slot a volte una reverse, a volte una vera misdirection.

Giunti circa sulle 25 yds al cambio di quarto, i Warriors non sono riusciti a conquistare il primo down e sono stati costretti al fg. Ma Brignoni lo ha bloccato e Bobby ha pescato uno dei tre wr spesso utilizzati contemporaneamente nell'arco dell'incontro, Sterlicchio, inspiegabilmente solo nel mezzo per il secondo td. Fisher è riuscito ad allontanarsi dalla zona pericolosa, ma nell'azione successiva ha commesso un fumble. Così Frasco, visti i ricevitori, ha corso, giungendo al piede di Monetti che ha realizzato.

Nuovi tentativi dei Warriors al largo sempre controllati dal contain dei Frogs, poi un option pass di Fisher seguito da un fumble.

La prima metà si è conclusa sul 17-0 proprio come nell'84. I Warriors hanno ripreso a giocare, vittime dell'incapacità di inventare qualcosa che potesse rivoltare il risultato. I Frogs, per parte loro, si sono limitati ad amministrare il vantaggio, anche se hanno dovuto affidarsi ai lanci di Frasco ed al buon lavoro della difesa.

Sul finire del terzo quarto un intercetto di Hargreaves ha dato il via ad una nuova fatica per l'attacco di Bologna che, yard su yard, è arrivato nel terzo difensivo dei neroargento. Un coraggioso quarto down giocato con Fisher in option costretto a correre dalla pressione, ha fruttato un nuovo primo down. Fisher è rimasto a terra dopo una bella corsa.

A questo punto i Warriors hanno il maggior numero di sconfitte in finale (3) su 4 partecipazioni, i Frogs hanno il record di partecipazioni al Superbowl (5) ed eguagliano i titoli vinti dai Rhinos (3).

(Vincenzo Brambilla)

La VIII edizione del Superbowl ha visto per la terza volta il trionfo dei Frogs, che sono stati capaci di sconfiggere per 17-0 i Warriors Bologna.

Grazie a questo successo i Frogs raggiungono i Rhinos al posto d'onore nell'albo d'oro per numero di titoli vinti.

(Alberto Meraldi)

Fonte: Il Resto del Carlino, QB Quarterback, Sport USA, Warriors-bo.it



**Philips FROGS Legnano
Campioni 1988 FIAF**